

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 419 del 16/2/2005: Nomina componenti Collegio dei Revisori dei conti di Intercent-ER, Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici pag. 5
- n. 420 del 16/2/2005: Integrazione rimodulazione programmazione di spesa DL 2842/03 e DL 2812/04 "L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'anno 2005 e per attività pluriennali 2005-06. I provvedimenti pag. 5
- n. 661 dell'11/4/2005: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo dell'Azienda agricola Ugolini Romano in Via Vicchio n. 2 nel comune di Faenza provincia di Ravenna (Titolo II, LR 18 maggio 1999, n. 9 e succ. modifiche ed integrazioni) pag. 6
- n. 662 dell'11/4/2005: Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa progetto allargamento e adeguamento funzionale ex SS 610 Selice lungo il tratto Massa Lombarda Ponte Rosso - I lotto, Comuni Massa Lombarda (RA) e Imola (BO) (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 7
- n. 663 dell'11/4/2005: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Molinetti nel comune di Zola Predosa, provincia di Bologna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 8
- n. 666 dell'11/4/2005: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Zafferina nel comune di Faenza provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 8
- n. 670 dell'11/4/2005: Modifiche deliberazione Giunta regionale n. 432/05 concernente disposizioni regionali per l'attuazione nell'anno 2005 della condizionalità di cui al Reg. (CE) n. 1782/03 nella Regione Emilia-Romagna pag. 9

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

- n. 70 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004 - 31/12/2004, del Gruppo consiliare Democratici di Sinistra e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 70) pag. 10
- n. 71 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo pag. 10

1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Alleanza Nazionale e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 71)

- n. 72 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Partito dei Comunisti Italiani e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 72) pag. 10
- n. 73 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Forza Italia e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 73) pag. 10
- n. 74 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Lega Nord Padania Emilia e Romagna e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 74) pag. 10
- n. 75 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Margherita - l'Ulivo e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 75) pag. 10
- n. 76 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Misto e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 76) pag. 10
- n. 77 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Per l'Emilia-Romagna e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 77) pag. 11
- n. 78 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Partito della Rifondazione Comunista e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 78) pag. 11
- n. 79 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Riformista PRI-SDI e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 79) pag. 11
- n. 80 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare UDC - Unione Democraticocristiana e di Centro e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 80) pag. 11
- n. 81 del 31/3/2005: Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Verdi e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 81) pag. 11

- n. 84 del 31/3/2005: Conferimento di un incarico professionale ex art. 12, IV comma L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare “Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro”, Andrea Gnassi (proposta n. 83) pag. 11

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 92 del 8/4/2005: Art. 6, L.R. 25/01 approvazione dell'Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Colorno (PR) pag. 12
- n. 94 del 12/4/2005: Decreto di attuazione di trasferimento e attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune Riccione pag. 12
- n. 100 del 14/4/2005: Azienda USL di Cesena – Nomina Direttore generale pag. 13
- n. 101 del 18/4/2005: Nomina del consigliere Gianpiro Calzolari in sostituzione del consigliere Adriano Turrini nel Consiglio C.C.I.A.A. di Bologna pag. 13

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ

- n. 9 dell'8/3/2005: Rettifica per mero errore materiale del decreto dell'Assessore alla Sanità n. 5 del 7/2/2005 pag. 14

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

- n. 130 dell'1/4/2005: Costituzione della Commissione esaminatrice per la procedura selettiva a copertura di n. 9 posti di categoria B3 pag. 14

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO E DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 3600 del 21/3/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa ad Aurelio Donati ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 14

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 4608 dell'8/4/2005: Edilizia scolastica – Proroga del termine dei lavori di adeguamento a norma degli edifici scolastici pag. 15

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 4046 del 30/3/2005: Incarico alla Società Irix Srl per lo studio e la realizzazione di un sottosistema informatico per il settore del trasporto merci e della logistica, nell'ambito del Progetto Gildanet. Programma comunitario Interreg. III B Cadeses. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 23

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA

- n. 4131 del 31/3/2005: Reg. (CE) 1782/2003 – Disposizioni applicative per la presentazione delle domande di fissazione dei titoli ed approvazione modulistica pag. 23
- n. 4370 del 5/4/2005: Reg. (CE) 2102/2004 – pag. 41

compensazioni uova da cova – Approvazione modulistica

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

- n. 4174 del 31/3/2005: Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività florovivaistica. Individuazione dei nominativi per la scelta dei componenti pag. 41

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 4549 del 7/4/2005: Legge 194/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 1 minibus a metano. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione acconto 50% pag. 42
- n. 4551 del 7/4/2005: Legge 194/98 – Concessione contributo alla Società Autoservizi Zaganelli Srl di Lugo (RA) per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 43
- n. 4763 del 12/4/2005: L.R. 30/98. Concessione del contributo alla Società ATM SpA di Ravenna per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 43

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 2173 del 24/2/2005: Regolamento CEE 2081/92. Partire positivo richiesta registrazione marchio IGP “Vongola di Goro” pag. 43
- n. 4198 del 31/3/2005: Regolamento CEE 2081/92. Partire positivo registrazione marchio IGP “Salama da Sugo Ferrarese” pag. 44
- n. 4064 del 30/3/2005: DLgs 173/98 – Art. 8 approvazione elenco prodotti agroalimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna. V revisione pag. 45

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- n. 2458 del 2/3/2005: BSB Prefabbricati Srl. Domanda 29/5/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6 – Provvedimento di concessione di derivazione pag. 52
- n. 2462 del 2/3/2005: Circolo sportivo Cabriolo Srl – Domanda 24/3/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Cabriolo. R.R. 41/01, artt. 5, 6 pag. 52
- n. 2839 dell'8/3/2005: Unicolle Srl. Domanda 21/10/2004 di concessione di derivazioni di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee comune di Collecchio (PR), località Via Giardinetto. R.R. n. 41/01, artt. 5, 6 – Provvedimento di reiezione della domanda – Art. 96, TU n. 1775/33 sulle acque e impianti elettrici pag. 52
- n. 2900 del 9/3/2005: Azienda agricola Medioli Romano e Giuseppe – Domanda 20/2/2004 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), località Martorano. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 53
- n. 2909 del 9/3/2005: Azienda agricola Gianfredi – Domanda 10/7/2002 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo ed antincendio, dal-

le falde sotterranee in comune di Busseto (PR), località Colombarola Rossa. R.R. n. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

- n. 2928 del 9/3/2005: Adorni Francesco – Domanda 23/7/2004 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), località Diolo, R.R. n. 1/01, artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 53

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 4261 del 4/4/2005: Borziani Giovanni ed altri – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Scandiano, località Fellegara. Pratica n. 1714 pag. 54
- n. 4463 del 6/4/2005: Castagnetti Pietro – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano (RE), località Malamasata. Pratica n. 7038 pag. 54
- n. 4464 del 6/4/2005: Comune di Collagna – Rilascio concessione di derivazione acque pubbliche dal rio immissario del lago Gore ad uso produzione ghiaccio in località Cerreto Laghi del comune di Collagna (RE). Pratica n. 403 pag. 54

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 4488 del 7/4/2005: Legge 122/89. Concessione-impegno del contributo regionale per la costruzione del parcheggio pubblico in concessione “Serraglio” – Stralcio A: Barriera, in comune di Cesena pag. 55

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 2107 del 23/2/2005: Prat. MOPPA1329 – Vecchi Luigi e Corradini Anna Maria – Rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 55
- n. 2227 del 25/2/2005: Prat. MOPPA4013 – AIMAG SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Felice S/P (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 56
- n. 2547 del 3/3/2005: Prat. MOPPA4012 – AIMAG SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Mirandola (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 56
- n. 2635 del 3/3/2005: Prat. MOPPA4676 – Lavanderia Baldini G. Snc – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Soliera (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 56
- n. 3719 del 22/3/2005: Prat. MOPPA4557 – Euroform Due Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fiorano Modenese – R.R. 41/01, Capo II pag. 57

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 57

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 57

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 58

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 59

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 59

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 60

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 60

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 60

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 61

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 61

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 62

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 63

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO DEI FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 64

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 65

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 65
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 66
- PROVINCIA DI MODENA pag. 67
- PROVINCIA DI PARMA pag. 67

– PROVINCIA DI RAVENNA	<i>pag.</i> 68
– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	<i>pag.</i> 68
– PROVINCIA DI RIMINI	<i>pag.</i> 69
– COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)	<i>pag.</i> 69
– COMUNE DI COMPIANO (Parma)	<i>pag.</i> 69
– COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)	<i>pag.</i> 70
– COMUNE DI FERRARA	<i>pag.</i> 70
– COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)	<i>pag.</i> 70
– COMUNE DI IMOLA (Bologna)	<i>pag.</i> 71
– COMUNE REGGIO EMILIA	<i>pag.</i> 71
– COMUNE DI RICCIONE (Rimini)	<i>pag.</i> 72
– COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)	<i>pag.</i> 72
– COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)	<i>pag.</i> 73
– SPORTELLO UNICO DEL CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)	<i>pag.</i> 73

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Bondeno, Brisighella, Budrio, Cento, Cervia,	<i>pag.</i> 74
---	----------------

Cesena, Collecchio, Crespellano, Crevalcore, Farini, Ferrara, Fidenza, Forlì, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Lagosanto, Marzabotto, Meldola, Minerbio, Modena, Monte Colombo, Ostellato, Piacenza, Ravenna, San Benedetto Val di Sambro, San Martino in Rio, Sant'Agostino, Santa Sofia, Savigno, Scandiano, Solarolo, Soragna, Spilamberto, Torriana, Tresigallo, Vignola, Zola Predosa

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Forlì-Cesena, Modena; dei Comuni di Castel del Rio, Cervia, Cesena, Collecchio, Faenza, Imola, Mesola, Morfasso, Parma, Ravenna, Rimini, Verucchio; Autostrade per l'Italia SpA – Roma *pag.* 85

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Forlì e Novi di Modena *pag.* 93

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione infrastrutture e reti – Centro Alta tensione Emilia-Romagna e Marche; da Terna SpA – (RO) – SEF Srl – San Donato Milanese (MI) *pag.* 93

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Consorzio Acquedotto Val Nure – Bettola; Montagna 2000 SpA – Borgo Val di Taro; San Donnino Multiservizi Srl – Fidenza *pag.* 100

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 419

Nomina componenti Collegio dei Revisori dei conti di Intercent-ER, Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, quali componenti del Collegio dei Revisori dei conti in seno Intercent-ER con sede in Bologna i signori:

1) Lamberto Lanfranchi in qualità di Presidente;

2) Fabio Giuliani;
3) Mirella Bonpadre;

2) di dare atto che le persone nominate con il presente provvedimento dovranno adempiere alle formalità di cui all'art. 8 della L.R. 24/94 più volte citata;

3) di stabilire che la durata della carica sopra individuata decorra dalla data di adozione del presente atto e cessi, come previsto dallo Statuto, scaduto il termine di cinque anni;

4) di precisare che il compenso annuale dei componenti del Collegio di cui trattasi è determinato sulla base delle tariffe professionali vigenti;

5) di dare atto che questo provvedimento non comporta, per la Regione Emilia-Romagna, alcun onere finanziario;

6) di trasmettere copia del presente atto Direttore di Intercent-ER per gli adempimenti di sua competenza;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 420

Integrazione rimodulazione programmazione di spesa DL 2842/03 e DL 2812/04 "L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale cultura, formazione e Lavoro per l'anno 2005 e per attività pluriennali 2005-06. I provvedimenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche e successive modificazioni";
- la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la propria deliberazione 2842/03 recante "Programma delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2004 e per attività pluriennali 2004-2006", con la quale, alla scheda 2, avente ad obiettivo "Attuazione L.R. 12/03 - Sistema delle qualifiche e delle competenze" si programmava a valere sui capitoli di spesa 7553, 7555 e 7557 l'importo complessivo di Euro 2.185.000,00 suddiviso nel seguente modo: sull'esercizio finanziario 2004 Euro 728.333,33, sul 2005 Euro 728.333,33, e sul 2006 Euro 728.333,34;

dato atto che con provvedimento dirigenziale n. 4563 del 6 aprile 2004 avente ad oggetto "Rinnovo contratto per la fornitura servizi alla Soc. R.S.O. SpA di Milano per attività assistenza tecnica ridefinizione qualifiche, altre certificazioni e standard di competenza" si è provveduto a dare attuazione all'attività programmata con la deliberazione 2842/03 approvando il contratto con la Società R.S.O. SpA di Milano e procedendo ad assumere le relative obbligazioni giuridiche con registrazione degli impegni di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2004-2005 e 2006 secondo il riparto sopra indicato in rapporto alle attività dettagliatamente indicate nel contratto stesso la cui durata era prevista in 36 mesi solari dalla data di sottoscrizione;

atteso che, al fine di dare ampia attuazione alla L.R. 12/03, in fase di attuazione delle prescrizioni indicate nel contratto sottoscritto tra le parti, si è ravvisata la necessità, così come si evince dalla documentazione trattenuta agli atti del Servizio regionale competente, di concentrare nell'annualità 2005, le attività di definizione del Sistema regionale delle qualifiche e della

struttura degli standard dell'offerta formativa a qualifica, previste nell'anno 2006, allo scopo di poter consentire alle Amministrazioni provinciali il loro puntuale e tempestivo utilizzo nella programmazione territoriale;

ravvisata la necessità di procedere con il presente atto:

- a rimodulare, in relazione alle esigenze sopradescritte, la programmazione della scheda n. 2 della delibera 2842/03 portando l'importo complessivo della spesa oggetto di programmazione per l'esercizio finanziario 2005 da Euro 728.333,33 ad Euro 1.456.666,66 a valere sui relativi capitoli di bilancio e secondo le specifiche percentuali di riparto, così come riproposto in termini di riscrittura della programmazione complessiva per maggiore chiarezza espositiva nella scheda 10, allegata parte integrante e sostanziale del presente atto, integrando di fatto la propria deliberazione n. 2812 del 30 dicembre 2004;
- ad annullare la programmazione di spesa prevista nella scheda n. 2 della medesima delibera 2842/03 relativamente all'annualità 2006 per complessivi Euro 728.333,33 suddivisa secondo la percentuale di riparto a valere sui relativi capitoli di bilancio;
- al disimpegno, anche per ragioni di economicità nella predisposizione dei provvedimenti amministrativi attuativi di atti programmatici, dell'importo complessivo di Euro 728.333,33 registrato quanto ad Euro 320.466,67 al n. 5 di impegno sul Capitolo 7553, quanto ad Euro 327.750,00 al n. 6 di impegno sul Capitolo 7555 e quanto ad Euro 80.116,67 al n. 7 di impegno sul Capitolo 7557 a valere sul bilancio per l'esercizio finanziario 2006, ciò al fine di rendere possibile l'annullamento della programmazione disposta in attuazione della delibera 2842/03 a valere per il medesimo importo sull'esercizio finanziario 2006 indicata alla precedente alinea;

valutato che ad avvenuta esecutività del presente provvedimento il dirigente regionale competente procederà con successivo atto in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni a dare attuazione alle disposizioni oggetto del presente provvedimento in relazione alla specifica definizione delle prescrizioni contrattuali discendenti da quanto previsto nella determina dirigenziale 4563/04, nonché a ridefinire, anche alla luce delle modifiche disposte, il contratto che vincola i soggetti sottoscrittori;

viste:

- la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. n. 28 del 23 dicembre 2004, "Approvazione del Bi-

lancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";

- la propria deliberazione 447/03 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, IV comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera

1) di rimodulare, per le motivazioni in narrativa indicate e qui integralmente richiamate, la programmazione della Scheda n. 2 della sopra citata delibera 2842/03 portando l'importo complessivo della spesa oggetto di programmazione per l'esercizio finanziario 2005 da Euro 728.333,33 ad Euro 1.456.666,66 a valere sui relativi capitoli di bilancio e secondo le specifiche percentuali di riparto, così come riproposto in termini di riscrittura della programmazione complessiva per maggiore chiarezza espositiva nella Scheda n. 10, allegata parte integrante e sostanziale del presente atto, integrando di fatto la propria deliberazione n. 2812 del 30 dicembre 2004 in premessa citata;

2) di annullare la programmazione di spesa prevista nella scheda n. 2 della sopra richiamata delibera 2842/03 relativamente all'annualità 2006 per complessivi Euro 728.333,33 suddivisa secondo la percentuale di riparto a valere sui relativi capitoli di bilancio;

3) di provvedere al disimpegno, anche per ragioni di economicità nella predisposizione dei provvedimenti amministrativi attuativi di atti programmatici, dell'importo complessivo di Euro 728.333,33 registrato quanto ad Euro 320.466,67 al n. 5 di impegno sul Capitolo 75553, quanto ad Euro 327.750,00 al n. 6 di impegno sul Capitolo 75555 e quanto ad Euro 80.116,67 al n. 7 di impegno sul Capitolo 75557 a valere sul bilancio per l'esercizio finanziario 2006, ciò al fine di rendere possibile l'annullamento della programmazione disposta in attuazione della delibera 2842/03 a valere per il medesimo importo sull'esercizio 2006 così come indicato al punto 2) che precede;

4) di stabilire che, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, il dirigente regionale competente procederà con successivo atto in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni a dare attuazione alle disposizioni oggetto del presente provvedimento in relazione alla specifica definizione delle prescrizioni contrattuali discendenti da quanto previsto nella determina dirigenziale 4563/04 in narrativa citata, nonché a ridefinire, anche alla luce delle modifiche disposte, il contratto che vincola i soggetti sottoscrittori;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Programma di acquisizione di beni e servizi della direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2005 ed esercizi finanziari 2006-2007 per le attività pluriennali (L.R. 9/00 - R.R. 6/01)

SCHEDA 10

Obiettivo:

Attuazione L.R. 12/03 – Sistema delle qualifiche e delle competenze.

Attività

Assistenza tecnica per la ridefinizione del sistema delle qualifiche, delle altre certificazioni e degli standard di competenza.

Euro: 1.456.666,66 (esercizio finanziario 2005). La programmazione complessiva indicata tiene conto dell'onere di spesa di Euro 728.333,33 già programmato con la propria delibera 2842/03 ed impegnato con determina dirigenziale 4563/04 riproposto con il presente atto per maggior chiarezza espositiva a livello programmatico.

Capitoli di spesa:

U.P.B.1.6.4.2.25262

75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali" (44%).

U.P.B.1.6.4.2.25261

75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE n. 1260/99) – Programma Operativo Regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE" (45%).

U.P.B.1.6.4.2.25260

75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 - Quota Regione" (11%).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2005, n. 661

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo dell'Azienda agricola Ugo-
lini Romano in Via Vicchio n. 2 nel comune di Faenza
provincia di Ravenna (Titolo II, LR 18 maggio 1999, n. 9 e succ. modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un invaso ad uso irriguo situato in Via Vicchio n. 2, località Marzeno, nel comune Faenza in provincia di Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

1. per quanto riguarda l'arginatura dell'invaso in progetto, dovrà essere rispettata la distanza minima dai confini di proprietà di 10 m. come previsto dalle Norme del P.R.G. di Faenza (Variante generale approvata con delibera di Giunta

Provinciale n. 397/22571 del 29/04/1998);

2. data la presenza di terreni permeabili, devono essere rese ottimali le condizioni di ammassamento del rivestimento in geomembrana impermeabile in polietilene con l'arginatura perimetrale; la tenuta idraulica dell'invaso e l'efficienza del rivestimento sintetico andrà comunque verificata in fase di collaudo;
3. sia per l'attingimento di acqua dal torrente Marzeno per l'utilizzo diretto attraverso l'impianto di irrigazione esistente, sia per l'attingimento di acqua per il riempimento dell'invaso di progetto, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dalla autorità competente in materia, ai sensi del Regolamento Regionale 41/01;
4. inoltre al fine di garantire il deflusso minimo vitale lungo il torrente Marzeno dovrà essere programmata la temporizzazione dei prelievi in modo da evitare gli attingimenti durante i periodi siccitosi, tale programma sarà predisposto in base alla regolamentazione dei prelievi dai corsi d'acqua superficiali redatta in data 26/06/2002 dal Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, e sarà approvato dallo stesso Servizio;
5. gli interventi di ripristino vegetazionale previsti al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dovranno prevedere l'utilizzo esclusivamente di essenze autoctone di ambienti di ripa e/o naturalizzate evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.); gli interventi di mitigazione vegetazionali dovranno comunque essere tali da non compromettere le caratteristiche di impermeabilità e di stabilità dell'opera realizzata;
6. per l'inerbimento dei riporti esterni e per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
7. considerato che l'area in esame è classificata come zona sismica, dovranno essere attuate tutte le eventuali prescrizioni riguardanti le fasi costruttive emanate dalle Autorità competenti;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Ugolini Romano, allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza, all'Autorità Bacino Fiumi Romagnoli, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, e all'ARPA sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2005, n. 662

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa progetto allargamento e adeguamento funzionale ex SS 610 Selice lungo il tratto Massa Lombarda Ponte Rosso – I lotto, Comuni Massa Lombarda (RA) e Imola (BO) (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto "Allargamento e adeguamento funzionale ex SS 610 'Selice' lungo il tratto Massa Lombarda-Ponte Rosso – I lotto" dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) il progetto definitivo delle opere e le modalità operative di

realizzazione dovranno ottenere l'approvazione dall'Autorità idraulica competente (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale), che dovrà verificare la compatibilità idraulica delle opere previste anche in considerazione dei maggiori apporti meteorici al reticolo scolante derivanti dall'aumento della superficie stradale impermeabilizzata;

- 2) il sistema di raccolta delle acque di drenaggio della piattaforma stradale, il cui recapito è costituito dallo Scolo Zaniolo, dovrà essere realizzato mediante canalette in terra inerbite in modo da favorire un effetto filtro nei confronti degli inquinanti trasportati, e dovrà prevedere presidi atti a confinare gli eventuali sversamenti accidentali impedendo lo scarico nel corso d'acqua degli inquinanti sversati; nel caso in cui il sistema di drenaggio della piattaforma comporti, viceversa, lo scarico diretto nel corso d'acqua tramite canalizzazioni/condotte a tenuta, andrà realizzato un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia mediante vasche opportunamente dimensionate che prevedano una fase di sedimentazione ed una di disoleatura; le caratteristiche dei presidi da realizzare andranno concordate con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, gestore dello scolo interessato;
- 3) al fine del riutilizzo dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo realizzate lungo il corso esistente dello scolo Zaniolo andranno preventivamente verificate le caratteristiche qualitative di detti materiali e la loro compatibilità con l'utilizzo previsto (rinterro, rilevato, stendimento su terreno agricolo, ecc.); le modalità da adottarsi a tale scopo sono quelle individuate nella delibera di Giunta regionale 1204/01 che definisce i criteri per la gestione dei materiali derivanti dal risezionamento di canali di bonifica;
- 4) per limitare in fase di cantiere gli impatti legati alle emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dai mezzi di cantiere, si ritiene necessario adottare i seguenti accorgimenti:
 - prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - prevedere l'installazione di adeguate barriere mobili a protezione delle abitazioni più prossime al tracciato;
- 5) dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di inquinamento acustico sia durante la fase di realizzazione dell'opera sia durante l'esercizio; in particolare, il riferimento normativo per le immissioni acustiche durante la fase di esercizio è il DPR n. 142 del 30/3/2004 "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- 6) una eventuale previsione di superamento dei limiti acustici durante la fase di realizzazione dovrà comportare la richiesta di autorizzazione alla deroga di tali limiti da presentare al Comune competente e da sottoporre al parere dell'ARPA, come previsto dalla L.R. 15/01 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- 7) per il ripristino delle scarpate stradali, della banca e dei rilevati arginali andrà utilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 8) lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti derivanti dal cantiere dovrà essere conforme a quanto previsto dalla vigente normativa di settore in materia (DLgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, DLgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni);
- 9) l'approvvigionamento dei materiali da costruzione e l'eventuale smaltimento dei materiali di risulta derivanti dagli scavi dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati, privilegiando a parità di idoneità quelli più prossimi all'area di realizzazione al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto ;

10) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Ravenna – Settore Lavori pubblici, al Comune di Massa Lombarda, al Comune di Imola, all'Assessorato Ambiente della Provincia di Ravenna, all'Ufficio VIA della Provincia di Bologna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, all'Autorità di Bacino del Reno e all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2005, n. 663

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Molinetti nel comune di Zola Predosa, provincia di Bologna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un invaso in terra ad uso irriguo in località Molinetti nel comune di Zola Predosa in provincia di Bologna, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. necessità di autorizzazione paesaggistica ai sensi dall'art. 142 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

2. sono necessarie verifiche geotecniche, in corso d'opera e al termine dei lavori, del grado di compattazione raggiunto dal tamponamento dei terreni costituenti il rivestimento impermeabile, vista anche la presenza di una circolazione idrica sotterranea;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi e non utilizzato per la realizzazione dell'opera, dovrà essere ridistribuito sui terreni di proprietà dell'azienda agricola; per l'inerbimento dei riporti esterni e per il ripristino delle aree di cantiere si utilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;

4. qualora si decida di realizzare il riempimento dell'invaso di progetto tramite derivazione di acque sotterranee o comunque utilizzando risorse idriche non previste dalla concessione in possesso, dovrà essere acquisita nuova concessione di derivazione rilasciata dal competente Servizio Tecnico di Bacino ai sensi del R.R. 41/01;

5. gli interventi di ripristino vegetazionale previsti al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dovranno prevedere la messa a dimora di essenze arbustive di altezza minima di 70 cm.;

6. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Veggetti Bruno, al Servizio Tecnico Bacino Reno, alla Amministrazione provinciale di Bologna, allo Sportello Unico per le

Attività produttive del Comune di Zola Predosa, all'Autorità di Bacino Reno, all'ARPA Sezione provinciale di Bologna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2005, n. 666

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Zafferina nel comune di Faenza provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un invaso ad uso irriguo in località Zafferina nel comune di Faenza, provincia di Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- per quanto riguarda l'opera di intercettazione delle acque dal fosso affluente del rio Tusignano essa dovrà essere sottoposta all'approvazione della competente Autorità idraulica ed in particolare il dimensionamento di tale manufatto per il contenimento e decantazione del trasporto solido del corso d'acqua;
- al fine di garantire il deflusso minimo vitale lungo il torrente Marzeno dovrà essere programmata la temporizzazione dei prelievi in modo da evitare gli attingimenti durante i periodi siccitosi, tale programma sarà predisposto in base alla regolamentazione dei prelievi dai corsi d'acqua superficiali redatta in data 26/6/2002 dal Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, e sarà approvato dallo stesso Servizio, dovrà essere inoltre fatta richiesta di adeguamento della concessione di derivazione;
- gli interventi di ripristino vegetazionale previsti al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dovranno prevedere l'utilizzo esclusivamente di essenze autoctone di ambiente di ripa e/o naturalizzate evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.); gli interventi di mitigazione vegetazionali dovranno comunque essere tali da non compromettere le caratteristiche di impermeabilità e di stabilità dell'opera realizzata;
- dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione che possono compromettere la stabilità dell'opera; la tenuta idraulica dell'invaso dovrà comunque essere verificata in fase di collaudo;
- per l'inerbimento dei riporti esterni e per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- considerato che l'area in esame è classificata come zona sismica, dovranno essere attuate tutte le eventuali prescrizioni riguardanti le fasi costruttive emanate dalle Autorità competenti;
- resta fermo che la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione è subordinata al conseguimento di tutte le autorizzazioni necessarie, in particolare dell'autorizzazione idraulica e della concessione di derivazione di acqua pubblica in capo al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Azienda agricola Colombara di Ugolini ss, allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza, all'Autorità di Bacino

Fiumi Romagnoli sede di Ravenna, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, e all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2005, n. 670

Modifiche deliberazione Giunta regionale n. 432/05 concernente disposizioni regionali per l'attuazione nell'anno 2005 della condizionalità di cui al Reg. (CE) n. 1782/03 nella Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune, ed in particolare l'art. 3 che prevede espressamente che ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti è tenuto a rispettare i criteri di gestione obbligatoria – così come definiti nell'Allegato III – e a mantenere la terra in buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui all'Allegato IV;
- il Regolamento (CE) n. 864/04 del Consiglio del 29 aprile 2004, che modifica il Regolamento (CE) n. 1782/03, ed in particolare il citato Allegato IV;
- il Regolamento (CE) n. 795/04 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione del regime del pagamento unico di cui al citato Regolamento (CE) n. 1782/03;
- il Regolamento (CE) n. 796/04 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al medesimo Regolamento (CE) n. 1782/03;

richiamati altresì:

- il DM del 20 luglio 2004 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1782/03 relativamente all'art. 33 ed all'art. 40, che disciplinano rispettivamente l'ammissibilità al regime del pagamento unico e le circostanze eccezionali verificatesi prima o nel corso del periodo di riferimento, nonché del Regolamento (CE) n. 795/04;
- il DM del 5 agosto 2004 recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune, ed in particolare l'art. 5;
- il DM del 24 settembre 2004 recante disposizioni per l'attuazione degli articoli 8 e 9 del DM 5 agosto 2004, recante disposizioni per l'attuazione della riforma della Politica Agricola Comune;
- il DM 13 dicembre 2004 recante "Attuazione dell'art. 5 del DM 5 agosto 2004, recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune", ed in particolare l'Allegato 1 – che elenca gli atti che danno applicazione ai criteri di gestione obbligatori definiti dagli artt. 3 e 4 e del Regolamento (CE) n. 1782/03 – e l'allegato 2 – che elenca le norme quadro di disciplina delle buone condizioni agronomiche e ambientali definite dall'art. 5 e dall'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1782/03;

rilevato:

- che il comma 1 dell'art. 2 del predetto DM 13 dicembre 2004 stabiliva che le Regioni e le Province autonome, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso, potevano definire l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale in base agli atti indicati nei predetti Allegati 1 e 2;
- che in attuazione di tale previsione con propria deliberazione n. 432 del 16 febbraio 2005 sono stati approvati appositi allegati che riportano gli atti regionali (Allegato A) ed alcune disposizioni tecniche (Allegato B) di integrazione rispetto a quanto già stabilito negli Allegati 1 e 2 del predetto DM 13 dicembre 2004;

considerato che l'art. 11 del DM del 15 marzo 2005 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 e n. 1973/04 della Commissione del 29 ottobre 2004, concernenti norme comuni relative ai regimi di sostegno e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime" ha tra l'altro introdotto alcune integrazioni agli Allegati 1 e 2 del più volte citato DM 13 dicembre 2004;

rilevato che le modifiche apportate in particolare all'Allegato 2 comportano una parziale revisione delle decisioni tecniche assunte nella citata deliberazione n. 432/05 con conseguente necessità di sopprimere il punto 1.2 "Deroga concernente 'Lavorazioni del terreno finalizzate ad ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria'" della norma 4.2 "Gestione delle superfici ritirate dalla produzione" dell'allegato B della deliberazione medesima;

considerata pertanto la necessità e l'urgenza di procedere a modificare la propria deliberazione n. 432/05 per adeguarla alle disposizioni del DM 15 marzo 2005;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 338 del 22 marzo 2001 concernente la riorganizzazione delle direzioni generali della Giunta regionale e la definizione delle rispettive competenze;
- n. 403 del 27 marzo 2001 concernente l'affidamento dell'incarico di Direttore generale per l'Area Agricoltura;
- n. 447 del 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", ed in particolare il punto 4.1 dell'allegato;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura dott. Dario Manghi ai sensi del comma 4 dell'art. 37 della L.R. 43/01 e della citata deliberazione n. 447/03;

su proposta dell'Assessore Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare atto che le modifiche introdotte dall'art. 11 del DM del 15 marzo 2005 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 e n. 1973/04 della Commissione del 29 ottobre 2004, concernenti norme comuni relative ai regimi di sostegno e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime" completano il quadro di riferimento per quanto attiene la regolamentazione degli impegni da assumere nel territorio regionale in applicazione della politica agricola comune;

2) di sopprimere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il punto 1.2 "Deroga concernente 'Lavorazioni del terreno finalizzate ad ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria'" della Norma 4.2 "Gestione delle superfici ritirate dalla produzione" dell'Allegato B parte integrante della deliberazione n. 432/05, dando atto che la medesima deroga resta disciplinata come previsto nel DM 13 dicembre 2004;

3) di confermare, fermo restando quanto stabilito ai precedenti punti 1 e 2, quanto già disposto nella propria deliberazione n. 432/2005;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 70

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Democratici di Sinistra e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 70)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare Democratici di Sinistra;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 71

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Alleanza Nazionale e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 71)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare Alleanza Nazionale;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 72

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Partito dei Comunisti Italiani e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 72)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare Partito dei Comunisti Italiani;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 73

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Forza Italia e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 73)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare Forza Italia;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 74

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Lega Nord Padania Emilia e Romagna e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 74)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare Lega Nord Padania Emilia e Romagna;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 75

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Margherita - l'Ulivo e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 75)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare Margherita - l'Ulivo;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 76

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Misto e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 76)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare Misto;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 77

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Per L'Emilia-Romagna e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 77)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare Per L'Emilia-Romagna;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 78

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Partito della Rifondazione Comunista e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 78)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare Partito della Rifondazione Comunista;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 79

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Riformista PRI-SDI e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 79)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare Riformista PRI-SDI;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 80

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare UDC – Unione Democraticocristiana e di Centro e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 80)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare UDC – Unione Democraticocristiana e di Centro;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 81

Accertamento della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2004-31/12/2004, del Gruppo consiliare Verdi e pubblicazione delle risultanze sintetiche del rendiconto (proposta 81)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

a voti unanimi delibera:

a) che non sussistono irregolarità di redazione del rendiconto relativo periodo 1 gennaio-31 dicembre 2004 del Gruppo consiliare Verdi;

(omissis)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 84

Conferimento di un incarico professionale ex art. 12, IV comma L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione consiliare "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro", Andrea Gnassi (proposta n. 83)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, anche se in via di sanatoria, all'ing. Letta Massimiliano – nato a Rimini il 24 marzo 1966, (omissis) un incarico professionale, ex art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per l'espletamento delle attività, come individuate dal presidente della Commissione consiliare "Turismo, Cultura, Scuola,

Formazione, Lavoro" – Andrea Gnassi e descritte nel relativo contratto d'incarico;

b) di dare atto che sarà cura del titolare della struttura speciale di cui al punto a) che precede, curare e conservare la documentazione comprovante l'attività resa dal professionista incaricato e che si provvederà alla liquidazione del compenso pattuito con il professionista sulla base di una dichiarazione, rilasciata dal Presidente della Commissione interessata, attestante la regolare esecuzione del compito affidato al professionista stesso;

c) di fissare in Euro 20.000,00 (IVA 20% e contributo Cassa previdenziale 2% escluse) al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante all'ing. Letta Massimiliano, per l'incarico in oggetto;

d) di approvare il contratto di incarico, allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorre dalla data del 15 febbraio 2005, fatta salva la sottoscrizione del medesimo, e fino al termine della legislatura in corso;

e) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con il professionista interessato, il contratto di incarico, di cui al punto d) che precede;

f) di impegnare e liquidare la somma di Euro 24.480,00 registrata al n. 279 di impegno sull'UPB 1 – funzione 8 – Cap. 3 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per le attività delle Strutture speciali” – azione 712 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità previo storno sia di competenza che di cassa dall'UPB 1 – funzione 8 – Capitolo 2 “Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche” – azione n. 920;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabi-

lite all'art. 2 del contratto di incarico di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna;

l) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, non rientrando nella fattispecie di incarichi attribuiti per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'ente;

(omissis)

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2005, n. 92

Art. 6, L.R. 25/01 approvazione dell'Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Colorno (PR)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 25, recante: “Norme per la delocalizzazione degli immobili colpiti dagli eventi calamitosi dell'ottobre e novembre 2000”;

visto in particolare l'art. 6 della legge suddetta, ai sensi del quale:

- per l'approvazione del piano di delocalizzazione, la Regione promuove la conclusione di un accordo di programma;
- all'accordo partecipano la Regione, il Comune, i soggetti privati interessati dal piano di delocalizzazione ed eventualmente la Provincia, nel caso in cui l'accordo preveda varianti agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti;
- l'accordo di programma, una volta sottoscritto dai soggetti pubblici e privati partecipanti, deve essere approvato con apposito decreto del Presidente della Regione;

richiamata la deliberazione seguente della Giunta regionale, n. 300, del 14 febbraio 2005, avente titolo: “Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione della proposta di accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Colorno (PR)”;

considerato che la deliberazione sopra richiamata, sulla base del piano di delocalizzazione elaborato e trasmesso dal Comune di Colorno, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01:

- ha approvato una proposta di accordo di programma, al fine di promuovere la conclusione dell'accordo stesso;
- ha dato atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, potrà procedere alla sottoscrizione dell'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione, anche nel caso in cui siano state apportate modifiche non sostanziali al testo della proposta di accordo approvata con la deliberazione suddetta;

preso atto che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, è stato sottoscritto l'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Colorno (PR), in data 31 marzo 2005, presso l'Assessorato regionale competente, senza apportare modifiche sostanziali al testo della proposta di accordo di programma approvata dalla deliberazione della Giunta regionale 300/05, dai seguenti soggetti:

- l'Assessore regionale alla “Programmazione territoriale. Politiche abitative. Riqualificazione urbana”, delegato del Presidente della Regione con DPR 303/04;

- il Sindaco del Comune di Colorno (PR);
- i soggetti privati partecipanti al piano di delocalizzazione;

ritenuto, pertanto, che siano soddisfatte le condizioni previste dall'art. 6 della L.R. 25/01 e dalla deliberazione della Giunta Regionale 300/05, per procedere all'approvazione, col presente atto, dell'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Colorno (PR), sottoscritto, in data 31 marzo 2005 dai partecipanti all'accordo stesso;

richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente titolo: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale “Programmazione territoriale e sistemi di mobilità”, dott. Giovanni de Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di approvare, ai sensi dall'art. 6 della L.R. 25/01 ed in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 300/05, l'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Colorno (PR), già sottoscritto dalle parti in data 31 marzo 2005, presso l'Assessorato regionale alla “Programmazione territoriale. Politiche abitative, Riqualificazione urbana” e depositato agli atti presso gli stessi Enti pubblici partecipanti all'accordo;

2) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2005, n. 94

Decreto di attuazione di trasferimento e attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune Riccione

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale” e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante “Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02”;
- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante “Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in

- istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02";
- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo 20 marzo 2003, n. 3093 e successive modificazioni recante "Nomina, composizione e modalità di funzionamento della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera consiliare n. 468 del 6/3/2003";
- premesso che:
- l'art. 10, comma 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della Legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle Direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;
 - il punto 1 lett. a) della deliberazione della Giunta regionale 226/03 prevede che entro novanta giorni dall'approvazione del Piano dell'arenile da parte del Comune, le sedi regionali decentrate del Progetto Speciale Demanio di Ravenna e Rimini competenti per territorio trasmettono al Comune copia conforme del registro delle concessioni esistenti rinnovate, i fascicoli relativi alle concessioni rinnovate, nonché le domande di concessione poste in istruttoria;
 - il Capo VI, paragrafo 6.1.3 della deliberazione del Consiglio regionale 468/03, prevede che il Piano dell'arenile adottato dal Consiglio comunale sia trasmesso alla Regione ai fini della valutazione in ordine alla conformità dello stesso alle Direttive e che il relativo parere vincolante è reso dalla Giunta regionale sentita una apposita Commissione nominata con atto del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo;
 - il Capo VI, paragrafo 6.1.5 della sopra richiamata deliberazione consiliare prevede che copia dei Piani approvati e delle varianti deve essere trasmessa alla Regione entro i successivi trenta giorni dall'adozione;
- dato atto che:
- il Comune di Riccione, con nota n. 1132 del 13/1/2004 assunta a prot. n. 1140 del 19/1/2004 e successive modifiche di cui alla nota n. 46734 del 10/12/2004 assunta al prot. n. 40744 del 14/12/2004, ha trasmesso la variante al Piano particolareggiato dell'arenile e copia degli elaborati;
 - in data 17 dicembre 2004 la Commissione di cui al Capo VI paragrafo 6.1.3 della deliberazione del Consiglio regionale 468/03 ha espresso valutazione favorevole di conformità, con prescrizioni, alle Direttive della variante al Piano particolareggiato adottata dal Comune di Riccione;
 - in data 20 dicembre 2004, con delibera della Giunta regionale n. 2685, adottata ai sensi del Capo VI paragrafo 6.1.3 della sopracitata delibera consiliare, è stato reso il parere favorevole con prescrizioni sulla variante al Piano particolareggiato adottata dal Comune di Riccione;
 - con nota n. 4603 del 7/2/2005, acquisita a prot. n. 4009 del 9/2/2005, il Comune di Riccione ha trasmesso copia della deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 13/1/2005, con la quale è stata approvata la variante al Piano particolareggiato dell'arenile e copia degli elaborati;
- ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02;
- dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza,

dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Andrea Vecchia in merito alla regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 37 – IV comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di attribuire al Comune di Riccione le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, come previsto dal comma 3 dell'art. 10 della L.R. 9/02;

2) di stabilire che la suddetta attribuzione acquisterà efficacia dalla data di ricevimento da parte del Comune dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 436/03;

3) di stabilire, come previsto dal comma 4 della L.R. 9/02, che fino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, le funzioni sono esercitate dalla Regione;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 aprile 2005, n. 100

Azienda USL di Cesena – Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

di nominare quale Direttore generale dell'Azienda USL di Cesena, per anni quattro, la dott.ssa Maria Basenghi, nata a Maranello (MO) il 5/9/1954, che assumerà possesso dell'Ufficio a decorrere dal 17 aprile 2005.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2005, n. 101

Nomina del consigliere Gianpiero Calzolari in sostituzione del consigliere Adriano Turrini nel Consiglio C.C.I.A.A. di Bologna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna per il settore cooperazione il signor Gianpiero Calzolari;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ 8 marzo 2005, n. 9

Rettifica per mero errore materiale del decreto dell'Assessore alla Sanità n. 5 del 7/2/2005

L'ASSESSORE REGIONALE

Richiamato il proprio decreto n. 5 del 7/2/2005, avente ad oggetto "Accreditamento istituzionale dell'Ospedale privato Santa Viola di Bologna";

rilevato che, per mero errore materiale, nel sopracitato decreto è stato riportato che la struttura ha fatto domanda di accreditamento per 60 posti letto anziché 62 posti letto di lungodegenza e conseguentemente, per il medesimo errore l'Ospedale privato "Santa Viola" è stato accreditato istituzionalmente per la funzione di ricovero di lungodegenza per 60 posti letto anziché 62;

ritenuto di dover provvedere alle rettifiche summenzionate;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Franco

Rossi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di rettificare il proprio decreto n. 5 del 7/2/2005 nella parte in cui si dispone l'accreditamento della Struttura sanitaria Ospedale privato "Santa Viola" per 60 posti letto anziché per 62;

2) di dare atto, pertanto, che la struttura sanitaria Ospedale privato "Santa Viola", ubicato in Bologna, Via della Ferriera n. 10, è accreditata istituzionalmente ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazione per le seguenti funzioni di ricovero:

Lungodegenza 62 posti letto
e di confermare la restante parte dispositiva del proprio decreto n. 5 del 7/2/2005;

3) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE REGIONALE
Giovanni Bissoni

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE 1 aprile 2005, n. 130

Costituzione della Commissione esaminatrice per la procedura selettiva a copertura di n. 9 posti di categoria B3

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per tutto quanto esposto in parte descrittiva che si richiama integralmente:

a) di costituire la Commissione esaminatrice della procedura selettiva per la copertura, secondo le modalità e procedure di cui all'art. 16 della Legge 28/2/1987, n. 56, di n. 9 posti di cat. B3 – profilo professionale BB.M "Agente operativo logistica" – posizione lavorativa standard "Servizi di supporto agli Organi politici", di cui alla propria determinazione del 5 gennaio 2005, n. 319, come di seguito riportato:

Veronese Mara – Presidente;
Righini Giovanna – esperta;
Turra Massimo – esperto.

Per le funzioni di segreteria: Zambelli Donata, collaboratrice regionale.

In caso di assenza o impedimento sarà sostituita dal collaboratore regionale Fontana Luca.

Membri supplenti della Commissione:

Voltan Anna – con funzioni di Presidente;
Bergonzoni Brunella – con funzioni di esperta;
Favero Giovanna – con funzioni di esperta;

b) di dare atto che il compenso da riconoscersi ai componenti delle Commissioni è regolato secondo le norme di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 151 del 20/10/2003;

c) di individuare i componenti della Commissione esaminatrice nominati con il presente provvedimento quali responsabili del trattamento dei dati personali per lo svolgimento delle procedure selettive di competenza;

d) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 6/9/1993, n. 32, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO E DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 21 marzo 2005, n. 3600

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa ad Aurelio Donati ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

I DIRETTORI GENERALI

(omissis) determinano:

a) di conferire a Donati Aurelio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03 e 202/05, richiamate in premessa, incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire

che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta alla lettera a) dell'allegato schema di contratto è il Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese e per le Attività dedotte alla lettera b) dell'allegato schema di contratto è il Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali, e che il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere, per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento, un compenso onnicomprensivo lordo pari ad Euro 80.000,00 da riconoscere al prestatore d'opera sopra richiamato;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 80.000,00, sulla base di quanto indicato alla lettera d) che precede imputandolo come segue:

– quanto ad Euro 50.000,00, registrata con il n. 1424 di impegno, al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Isti-

tuti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300;

– quanto ad Euro 30.000,00, registrata con il n. 1423 di impegno, al Capitolo 2100 "Spese per studi consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio

2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8/8/1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 8 aprile 2005, n. 4608

Edilizia scolastica – Proroga del termine dei lavori di adeguamento a norma degli edifici scolastici

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la Legge 2/8/1999, n. 265, art. 15, comma 1, laddove si stabiliva il termine del 31 dicembre 2004 per il completamento dei lavori finalizzati alla messa a norma ai sensi del DLgs 626/94 degli edifici adibiti ad uso scolastico;
- la Legge 27 dicembre 2004, n. 306, di conversione del DL 9 novembre 2004, n. 266, ed in particolare l'art. 9, con il quale si stabilisce che al fine di consentire la completa utilizzazione delle risorse stanziare per l'adeguamento a norma degli edifici scolastici, le Regioni, a fronte di motivate esigenze, possono fissare una nuova scadenza, comunque non oltre il 31/12/2005, del termine indicato dalla precitata Legge 265/99 per le opere di edilizia scolastica comprese nei rispettivi programmi di intervento;
- la deliberazione della Giunta regionale 2681/04 con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità, per la richiesta e la concessione di proroga del termine per la messa a norma degli edifici scolastici e in particolare il punto c) del dispositivo con il quale si autorizza il Dirigente regionale competente a concedere la proroga;

premesso che con la precitata deliberazione di Giunta regionale 2681/04 veniva stabilito il 15 febbraio 2005 quale termine ultimo per la presentazione dell'istanza di proroga da parte delle Province e dei Comuni interessati;

considerato che:

- in esito alla deliberazione Giunta regionale 2681/04 entro il termine sopra riportato, sono pervenute complessivamente n. 94 richieste di proroga;
- sulle predette domande, conservate agli atti del servizio regionale competente, è stata compiuta apposita verifica di rispondenza ai criteri definiti nella più volte citata deliberazione 2681/04;

rilevato che:

- tutte le richieste presentate sono conformi ai criteri previsti dalla deliberazione 2681/04;
- per gli interventi a carico degli enti attuatori di Ostellato (FE), Portomaggiore (FE), Bagno di Romagna (FO), Castel San Giovanni (PC), Coli (PC) e della Provincia di Reggio Emilia, è stata richiesta una proroga antecedente al termine massimo del 31 dicembre 2005;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 recante "indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di concedere la proroga del termine dei lavori di adeguamento a norma degli edifici scolastici per gli interventi di seguito specificati fino alla data indicata per singolo intervento:

(segue allegato fotografato)

Interventi finanziati ai sensi della legge n. 23/1996

Prov.	Ente Attuatore	Intervento	Proroga
BO	Prov. di Bologna	Istituti Bassi, Minghetti e Galvani (Bologna) Istituti Aldrovandi-Rubbiani (Bologna) ITC Luxemburg (Bologna) Istituto Da Vinci (Casalecchio) ITC Salvemini (Casalecchio) Istituti Paolini- Cassiano (Imola) Istituti Scarabelli- Ghini (Imola) Istituto Rambaldi- Valeriani (Imola) Istituto Alessandro da Imola (Imola) ITIS Alberghetti (Imola) Istituto Scappi (Castel S. Pietro) ISI Archimede (San Giovanni in Persiceto)	31.12.2005
BO	Monte San Pietro	Elementare-Media di Calderino	31.12.2005
BO	Monghidoro	Materna del Capoluogo	31.12.2005
BO	Bentivoglio	Media Ungaretti	31.12.2005
BO	Castel D'Aiano	Materna-elem.-media del Capoluogo	31.12.2005
BO	Monteveglia	Elementare di Monteveglia	31.12.2005
BO	Lizzano in Belvedere	Elementare del Capoluogo	31.12.2005
BO	Castello di Serravalle	Elementare e Media di Castelletto	31.12.2005
BO	Sasso Marconi	Elementare Villa Marini	31.12.2005
BO	Borgo Tossignano	Elementare C. Zavoli Media San Bartolomeo	31.12.2005

BO	Crevalcore	Materna G. Dozza Media M.Polo Elementare G. Lodi	31.12.2005
BO	Castiglione dei Pepoli	Scuola elementare di Lagaro Scuola materna del Capoluogo Scuola elementare e materna di Baragazza	30.09.2005
BO	Vergato	Elementare di Tole'	31.12.2005
FE	Prov. di Ferrara	IPSIA Ex Carducci (Ferrara) Ex Ipsia, Nuovo Carducci II Lotto (Ferrara) Taddia (Cento) Centro scolastico di Codigoro (Codigoro) Enaoli (Comacchio) Liceo Via Matteotti (Argenta)	31.12.2005
FE	Tresigallo	Mat/elem/media Forlanini e Don Chendi	31.12.2005
FE	Argenta	Materna/Elementare Argenta	31.12.2005
FE	Copparo	Mat/Elem/Media Copparo	31.12.2005
FE	Ferrara	Elementare Baura	31.12.2005
FE	Ostellato	Elementare San Giovanni	30.04.2005
FE	Portomaggiore	Elementare Portomaggiore	30.06.2005
FC	Provincia	ITIS G. Marconi (Forlì) ITF G. Saffi (Forlì) ITIS (Cesena) ITC Agnelli (Cesenatico)	31.12.2005
FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Media	31.12.2005
FC	Sarsina	Istituto comprensivo edifici di Sarsina, Ranchio e Quarto	31.12.2005
FC	Meldola	Elementare	31.12.2005
FC	Santa Sofia	Istituto Comprensivo Scuola Elementare	31.12.2005

FC	Mercato Saraceno	Elementare Montecastello	31.12.2005
FC	Predappio	Materne Zannoni, Media Marone e S.Rosa	31.12.2005
FC	Forlì	Elementare Alighieri IPF Melozzo	31.12.2005
FC	Cesena	Materne Case Finali e Pievesestina	31.12.2005
FC	Bagno di Romagna	Media M. Valgimigli	30.09.2005
MO	Provincia di Modena	Liceo classico Muratori Liceo scientifico Tassoni ITI-IPSIA Corni ITC Barozzi IPS Deledda (Modena)	31.12.2005
MO	Medolla	Media Alighieri ex Don Milani	31.12.2005
MO	Prignano Sulla Secchia	Istituto comprensivo	31.12.2005
MO	Palagano	IC - Media Moro	31.12.2005
PR	Provincia di Parma	Licei Romagnosi e Ulivi ITIS Da Vinci Liceo Marconi Istituto Magistrale Sanvitale Istituto d'arte Toschi IPSIA Parma ITC Melloni ITG Rondani Istituto Giordani (Parma) ITSOS (Langhirano) ITIS Berenini (Fidenza) ITAS Solari (Fidenza) ITC Paciolo (Fidenza) ITIS Galilei (San Secondo Parmense)	31.12.2005
PR	Varano de Melegari	Infanzia Varano	31.12.2005

PR	Albareto	Secondaria di primo grado Gotelli Primaria Bottego	31.12.2005
PR	Bore	Infanzia e primaria	31.12.2005
PR	Bardi	Secondaria Forlini	31.12/2005
PC	Carpaneto Piacentino	Istituto Comprensivo	31.12.2005
PC	San Giorgio Piacentino	Scuola media Ghittoni e mensa scolastica del capoluogo	31.12.2005
PC	Alseno	Primaria capoluogo Primaria Castelnuovo Fogliani Infanzia capoluogo Primaria Lusurasco	31.12.2005
PC	Fiorenzuola D'Arda	Scuola elementare San Giovanni Bosco	31.12.2005
PC	Ferriere	Scuola Primaria in località Casa Rossa	31.12.2005
PC	Vernasca	Secondaria di primo grado S. Franca da Vitalità	31.12.2005
PC	Ziano Piacentino	Scuola Primaria	31.12.2005
PC	Castel San Giovanni	Primaria T. Pesaro	31 12 2005
RA	Provincia di Ravenna	Liceo Artistico Nervi/IPC Olivetti (Ravenna) ITC G.Ginanni (Ravenna) ITCG Oriani/Sezione scientifica Severi/Liceo Torricelli/I.P.C. Strocchi (Faenza) Istituto Tecnico Industriale e Professionale Bucci, Via San Giovanni Battista (Faenza) Istituto Tecnico Industriale e Professionale Bucci, Via Nuova, 45 (Faenza) Istituto Superiore per	31.12.2005

		le Industrie Artistiche (Faenza) Istituto Professionale per l'Agricoltura di Persolino (Faenza) Liceo scientifico G. Ricci Curbastro (Lugo)	
RA	Alfonsine	Elementare Rodari/Media Oriani	31.12.2005
RA	Cervia	Elementare Montaletto/Materna Savio/Materna Castiglione Elementari Gervasi	31.12.2005
RA	Faenza	Materna Girasole	31.12.2005
RA	Castelbolognese	Media Pascoli	31.12.2005
RA	Ravenna	Elementare Pascoli/Media C.Viali di Sant'Alberto	31.12.2005
RA	Brisighella	Scuola elementare O. Pazzi	31.12.2005
RA	Bagnara di Romagna	Elementare San Francesco/Media D'Acquisto	31.12.2005
RE	Provincia di Reggio Emilia	ITA Zanelli IPA Motti ind. Alberg.- ric. IPST Don Zeta Jodi	30.05.2005
RE	Comune di Reggio Emilia	Elementare G. Verdi Elementare Tricolore	31.12.2005
RE	Novellara	Materna di Via Indipendenza	31.12.2005
RE	Cavriago	Istituto Comprensivo Don Dossetti	31.12.2005
RN	Provincia	Liceo Einstein-ITC Valturio (RN) ITC Gobetti (Morciano di Romagna) ITC Molari (Santarcangelo)	31.12.2005
RN	Bellarina/Igea Marina	Elementari Carducci- Pascoli-Tre Ponti- Ferrarin	31.12.2005

RN	Saludecio	Elementare Semprini Scuola materna Semprini Media Albini	31.12.2005
RN	San Clemente	Elementare G. Verdi Media G.Villa	31.12.2005
RN	Verucchio	Elementare	31.12.2005

Interventi finanziati ai sensi della Legge regionale n. 39/1980

Prov.	Ente attuatore	Intervento	Proroga
BO	Crespellano	Elementare di Via Togliatti Elementare Degli Esposti	31.12.2005
BO	Borgo Tossignano	IC Zavoli-San Bartolomeo	31.12.2005
BO	San Giovanni in Persiceto	Media G. Mameli	31.12.2005
BO	Sant'Agata Bolognese	Elementare G. Serrazanetti	31.12.2005
FE	Argenta	Elementare S.M. Codifiume	31.12.2005
FE	Migliaro	IC Pascoli	31.12.2005
FC	Sarsina	Media	31.12.2005
FC	Mercato Saraceno	Materna Capoluogo	31.12.2005
FC	Meldola	Media Alighieri	31.12.2005
MO	Fiumalbo	IC Pievepelago	31.08.2005
MO	Sestola	Materna G. Deledda Materna L. Ricci	31.12.2005
PR	Tornolo	IC di Tarsogno	31.12.2005
PR	Fontevivo	Elementare G. Gazzola	31.12.2005
PC	Caorso	Media Buonarroto	31.12.2005
PC	Fiorenzuola D'Arda	Elementare San Giovanni Bosco	31.12.2005
PC	Coli	Materna di Perino	28.02.2005
RA	Castelbolognese	Elementare Bassi	31.12.2005

RA	Cervia	Materna Di Vittorio Scuola elementare Spallicci	31.12.2005
RA	Russi	Elementare Fantozzi di San Pancrazio	31.12.2005
RA	Faenza	Elementare Carchidio Elementare Tolosano Elementare Pirazzini	31.12.2005
RE	Viano	Media G.B. Toschi	31.12.2005
RE	Luzzara	Media Fermi	31.12.2005
RE	Campagnola Emilia	Media Galilei	31.12.2005

2) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 30 marzo 2005, n. 4046

Incarico alla Società Irix Srl per lo studio e la realizzazione di un sottosistema informatico per il settore del trasporto merci e della logistica, nell'ambito del Progetto Gildanet. Programma comunitario Interreg. III B Cades. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 21/05, alla società Irix Srl, con sede a Piacenza, cap. 29100, Via Coppalati n. 6, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio e la realizzazione di un sottosistema informatico per funzionalità di rassegna stampa tematica e di presentazione e rating di software specializzati per il settore del trasporto merci e della logistica, nell'ambito delle attività di sviluppo del Progetto Gildanet, già ammesso al Programma comunitario Interreg III B Cades;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro il 31 ottobre 2005;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 41.666,67, oltre ad IVA 20% per Euro 8.333,33 per complessivi Euro 50.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto Gildanet;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni;

E) di impegnare la somma di Euro 50.000,00 nella misura del 50% per ogni capitolo, registrata:

- quanto a Euro 25.000,00 sull'impegno n. 1463 del Capitolo 41170 "Spese per l'attuazione del Progetto 'Gildanet' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cades (Reg. CE 1260/99 – Decisione C (2001) 4013 – Contratto 2A031) – Quota UE" di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 25.000,00 sull'impegno n. 1464 del Capitolo 41174 "Spese per l'attuazione del Progetto 'Gildanet' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cad-

ses (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, Contratto 2A031) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/99;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

J) di dare atto che la società dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al coordinatore del progetto, Responsabile del Servizio Pianificazione dei trasporti e logistica;

K) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

N) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA 31 marzo 2005, n. 4131

Reg. (CE) 1782/2003 – Disposizioni applicative per la presentazione delle domande di fissazione dei titoli ed approvazione modulistica

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- il Regolamento (CE) n. 1258/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1663/1995 della Commissione del 7 luglio 1995 contenente prescrizioni in ordine alle modalità di applicazione del Regolamento (CEE) n. 729/70, riferite alla procedura di liquidazione dei conti del FEOG – Sezione Garanzia;
- la circolare AGEA n. ACIU.2005.0129 del 21/3/2005 Riforma della politica agricola comune. Fissazione titoli ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003;

richiamati inoltre:

- il DLgs 27 maggio 1999, n. 165: "Soppressione dell'AIMA ed istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare, l'art. 2, comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo Pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l'AGEA;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, adottato in data 12 marzo 2003, che ha riconosciuto AGREA come Organismo Pagatore ai sensi dell'art. 4 del Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della regione Emilia-Romagna, inerenti, tra gli altri, il settore dei seminativi;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, adottato in data 10 marzo 2004, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 e n. 2237/2003 della Commissione del 23 dicembre 2003, concernenti norme comuni relative ai regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

considerato che appare opportuno, allo scopo di garantire uniformità di comportamenti sul territorio della regione Emilia-Romagna, fornire preventivamente disposizioni applicative ai diversi operatori coinvolti in ordine alla compilazione e presentazione delle domande di fissazione dei titoli, preliminari alla presentazione delle domande nell'ambito del regime di pagamento unico 2005 ed approvare la relativa modulistica;

visto il documento Allegato A alla presente determinazione a formarne parte integrante recante "Disposizioni applicative per la presentazione delle domande di fissazione dei titoli";

vista la modulistica necessaria alla presentazione della domanda di fissazione dei titoli predisposta dal Servizio Tecnico e di Autorizzazione, in Allegato B alla presente determinazione;

considerato che il Direttore di AGREA, dott. Gianni Mantovani, è temporaneamente assente dal 30/3/2005 all'1/4/2005;

vista la nota del Direttore di AGREA prot. n. APR/DPR/05/232 dell'11/1/2005 che individua il Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione, dott. Donato Metta, quale sostituto del Direttore, dott. Gianni Mantovani;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione dott.

Donato Metta ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 447/03;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte:

1) di approvare il documento Allegato A alla presente determinazione a formarne parte integrante recante "Disposizioni applicative per la presentazione delle domande di fissazione dei titoli";

2) di approvare il modulo Allegato B, alla presente determinazione a formarne parte integrante, necessario alla presentazione della domanda di fissazione dei titoli;

3) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui al punto 1) e 2), anche attraverso l'utilizzo del seguente sito di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>;

4) di procedere alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE
Donato Metta

(segue allegato fotografato)



Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



ALLEGATO A

Reg. (CE) 1782/2003

***Disposizioni applicative
per la presentazione delle domande
di fissazione dei titoli***

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



- 1. Premessa**
 - 2. La comunicazione dei titoli provvisori**
 - 3. Categorie di titoli**
 - 3.1 I titoli ordinari**
 - 3.2 I titoli di ritiro**
 - 3.3 I titoli speciali**
 - 4. Caratteristiche dei titoli**
 - 5. Domanda di fissazione dei titoli**
 - 6. Adempimenti relativi al fascicolo del produttore e modalità di presentazione**
 - 6.1 Adempimenti relativi al fascicolo del produttore**
 - 6.1.1 Fascicolo anagrafico (o aziendale)**
 - 6.1.2 Fascicolo di domanda**
 - 6.2 Modalità di presentazione della domanda**
 - 7. Casi particolari**
 - 7.1 Movimenti aziendali**
 - 7.2 Circostanze eccezionali**
 - 7.3 Correzione anomalie**
 - 7.4 Foraggi essiccati**
 - 7.5 Agricoltori che hanno iniziato l'attività durante il periodo di riferimento**
 - 7.6 Vendita di titoli a seguito di trasferimento a titolo definitivo di azienda**
 - 7.7 Locazione di titoli a seguito di trasferimento a titolo temporaneo (affido) d'azienda**
- Riferimenti Normativi: Allegato A**



1. Premessa

Le presenti disposizioni fanno riferimento alla circolare AGEA –Area Coordinamento n. ACIU.2005.129 del 21/03/2005, con la quale sono state fissate le regole comuni a tutti gli organismi pagatori competenti in merito alle domande di fissazione dei titoli ai sensi del Reg. (CE) 1782/2003.

In esito alle attività connesse con la ricognizione preventiva, avviata con la circolare AGEA n. ACIU.2004.491 del 5 ottobre 2004, ai sensi dell'art. 12 del Reg. (CE) n. 795/04 e dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali del 20 luglio 2004, AGEA, in accordo con gli organismi pagatori competenti, ha proceduto alla:

- identificazione degli agricoltori ammissibili, ai sensi dell'articolo 33 del regolamento CE 1782/2003;
- fissazione provvisoria degli importi e del numero di ettari;
- comunicazione ai singoli agricoltori, prevista ai sensi dell'art. 34 del Reg. (CE) n. 1782/03, dei titoli provvisori calcolati ai sensi dell'art. 43 del Reg. (CE) n. 1782/03. Tale comunicazione avviene tramite lettera raccomandata redatta su un fac-simile definito d'intesa tra gli organismi pagatori competenti e contenuto in allegato alla sopra citata circolare.

Con le presenti disposizioni vengono di conseguenza disciplinate le modalità per la fissazione dei titoli oggetto di comunicazione, a valere per i produttori che si riferiscono ad AGREA quale organismo pagatore competente.

Le circolari AGEA e la normativa in genere citate nel testo e relative alla riforma della PAC (regime di pagamento unico) sono disponibili sul sito internet

<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>

seguendo il percorso: normativa / riforma PAC / normativa comunitaria o nazionale.

2. La comunicazione dei titoli provvisori

Il numero e l'importo unitario dei titoli provvisori sono comunicati dall'AGEA agli agricoltori interessati mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Detti titoli derivano dai dati di riferimento in possesso dell'AGEA, così come essi risultano contenuti negli archivi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), anche in seguito alla ricognizione preventiva ed alla correzione finora effettuata delle anomalie riscontrate sulle domande di aiuto presentate nel periodo di riferimento 2000 – 2002.

In particolare, dai dati di riferimento derivano **l'importo di riferimento** e la **superficie di riferimento**, calcolati secondo quanto disposto dagli artt. 37 e 43 del Reg. (CE) n. 1782/03, e dall'allegato VII del Regolamento stesso.

Ai sensi dell'art. 43 citato, il numero dei titoli spettanti a ciascun agricoltore interessato è pari al numero di ettari che compongono la superficie di riferimento, e l'importo unitario di ciascun titolo, fatto salvo quanto si dirà in seguito per i titoli speciali, è calcolato dividendo l'importo di riferimento sopra descritto per la superficie di riferimento.

Il dettaglio delle modalità di calcolo seguite per la determinazione del numero e dell'importo unitario dei titoli provvisori è indicato in allegato alla citata circolare ACIU.2005.129 del 21/03/2005.

I titoli calcolati sono registrati presso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità con quanto previsto per il sistema di identificazione e registrazione dei titoli all'aiuto previsto dall'articolo 7 del regolamento (CE) n. 796/2004.

Le informazioni registrate possono essere consultate dagli interessati presso il proprio CAA mediante il Sistema Operativo Pratiche (SOP) e la reportistica WEB di AGREA.



3. Categorie di titoli

La regolamentazione comunitaria identifica tre distinte categorie di titoli: ordinari, di ritiro e sottoposti a condizioni particolari (speciali).

3.1 I titoli ordinari sono quelli calcolati a norma degli articoli 37, 43 e 47 del Reg. (CE) n. 1782/2003, secondo le modalità di cui all'allegato VII del Regolamento citato. Si deve precisare che, ai sensi dell'art. 43, par. 2 e 3, nella superficie di riferimento rientra l'intera superficie foraggera aziendale determinata secondo le modalità riportate nell'allegato 2 della sopra citata circolare AGEA.

3.2 I titoli di ritiro sono quelli calcolati a norma dell'articolo 53 del Reg. (CE) n. 1782/2003, e corrispondono alla media triennale degli ettari oggetto di ritiro dalla produzione a titolo obbligatorio. Il loro valore è calcolato, analogamente al caso dei titoli ordinari, dividendo l'importo medio triennale dei pagamenti ricevuti per il ritiro obbligatorio per il numero medio triennale di ettari ritirati. Ai sensi dell'art. 54, par. 6, del Regolamento citato, i titoli di ritiro hanno la precedenza, nell'utilizzo, su qualsiasi altro titolo.

3.3 I titoli speciali (o sottoposti a condizioni particolari) sono quelli calcolati a norma dell'art. 48 del Reg. (CE) n. 1782/2003, spettanti ad agricoltori che nel periodo di riferimento abbiano percepito pagamenti dei premi zootecnici di cui all'art. 47 del medesimo Regolamento, qualora essi non dispongano di superficie di riferimento oppure il cui titolo per ettaro risulti di importo unitario superiore a 5.000 €.

- Nel caso in cui l'agricoltore interessato non disponga di superficie di riferimento, i titoli sono calcolati per ogni 5.000 € (o frazione di 5.000 €), fino alla concorrenza dell'importo di riferimento corrispondente alla media triennale dei pagamenti zootecnici ricevuti dall'agricoltore interessato.
- Nel caso in cui l'agricoltore interessato disponga di superficie di riferimento ma il titolo per ettaro risulti di importo unitario superiore a 5.000 €, verranno assegnati titoli ordinari del valore di 5.000 € per quanti ettari di superficie di riferimento posseduti e titoli speciali di taglio massimo di 5.000€ per l'importo di riferimento residuo.

I titoli in questione sono definiti dalla regolamentazione comunitaria sopra citata come "sottoposti a condizioni particolari", perché, in deroga all'obbligo previsto per l'utilizzo dei titoli ordinari di fornire una pari superficie ammissibile, l'art. 49 del Reg. (CE) n. 1782/2003, dispone che gli intestatari di detti titoli mantengano obbligatoriamente almeno il 50% dell'attività agricola svolta nel periodo di riferimento, espressa in Unità di Bestiame Adulto (UBA).

4. Caratteristiche dei titoli

I titoli oggetto di comunicazione sono provvisori, in quanto suscettibili di variazioni, sia in aumento che in diminuzione, nel numero e nel valore.

I casi in cui può farsi luogo ad una riduzione del valore sono i seguenti:

ai sensi dell'articolo 41 di cui al Reg. (CE) n. 1782/03, qualora la somma di tutti gli importi di riferimento superi il massimale di spesa nazionale previsto dall'allegato VIII del medesimo regolamento, al fine di rispettare detto massimale è operata una riduzione percentuale lineare degli importi di riferimento, con la conseguente riduzione del valore dei titoli provvisori comunicati;

ai sensi del successivo art. 42, dopo aver eventualmente operato la riduzione di cui al punto precedente, si procede ad una ulteriore riduzione percentuale lineare al fine di costituire una riserva nazionale, necessaria per l'attribuzione dei titoli agli agricoltori che rientrino nelle ipotesi di cui allo stesso art. 42 del regolamento (CE) n. 1782/03;

ai sensi della lett. A, par. 2, dell'allegato VII del Reg. (CE) n. 1782/03, dal 2006 è altresì ridotto l'importo dell'aiuto supplementare per il grano duro: nel 2005 il valore considerato per il calcolo dell'importo di riferimento per tale regime di premio, nelle zone tradizionali, è di 291 €/ha, mentre per le zone non tradizionali è di 46 €/ha; tali valori dal 2006 passano rispettivamente a 285 €/ha e a 0 €/ha; tale diminuzione provoca una corrispondente riduzione del valore dei titoli.

Inoltre il numero e il valore dei titoli comunicati potrebbero aumentare o ridursi per la considerazione di mutate situazioni aziendali registrate con le procedure della ricognizione preventiva di cui alla circolare AGEA n. ACIU.2004.491 del 5 ottobre 2004, entro il termine del 15 maggio 2005.

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Il numero ed il valore dei titoli potrebbero aumentare a seguito delle anomalie rilevate sulle domande di aiuto presentate nel triennio di riferimento, risolte ai sensi della circolare dell' Organismo Pagatore AGEA n. 38, del 16 novembre 2004.

Infine il numero ed il valore dei titoli potrebbero aumentare a seguito di provvedimenti amministrativi e decisioni giudiziarie come previsto dall'art. 23 bis del Reg. (CE) n. 795/2004.

Alla luce di quanto precede, si evidenzia che i titoli definitivi saranno oggetto di specifica comunicazione, entro il termine di cui all'art. 12, par. 4, del Reg. (CE) n. 795/2004, dopo la presentazione e la verifica di tutte le domande di accesso al regime di pagamento unico e di richiesta titoli alla riserva nazionale che perverranno agli Organismi Pagatori entro il 16 maggio 2005.

Tra le caratteristiche dei titoli si deve segnalare la possibilità che essi siano, in determinati casi, soggetti a specifici vincoli.

In particolare, l'art. 42, paragrafo 8, del Reg. (CE) n. 1782/2003, prevede che i titoli attribuiti utilizzando la riserva nazionale non possano essere trasferiti per un periodo di cinque anni a decorrere dalla loro attribuzione, e che un titolo non utilizzato in ciascun anno del suddetto quinquennio riconfluisce immediatamente nella riserva nazionale. Agli stessi vincoli sono soggetti i titoli attribuiti, secondo il disposto dell'articolo 37, par. 2, del Regolamento citato, agli agricoltori che hanno iniziato l'attività durante il periodo di riferimento (nel 2001 o nel 2002), in quanto detti titoli sono, ai sensi dell'art. 43, par. 1, dello stesso Regolamento, assimilati a titoli da riserva.

5. Domanda di fissazione dei titoli

Come si è evidenziato sopra, i titoli attualmente in corso di comunicazione sono provvisori, e per poter essere utilizzati devono essere "fissati", attraverso apposita domanda di fissazione titoli.

Le domande di fissazione dei titoli provvisori comunicati sono presentate, da parte dei soggetti intestatari di titoli provvisori, persone fisiche o giuridiche, all'Organismo Pagatore competente sulla base della regione di residenza (per le persone fisiche) ovvero della sede legale (persone giuridiche).

In deroga a tale criterio generale ed in presenza di aziende con una o più UTE localizzate in territori ricadenti nella competenza di più Organismi Pagatori, queste possono richiedere di costituire il fascicolo unico aziendale in sede diversa da quella legale o di residenza purché sia presente una UTE dell'Azienda. Tale richiesta è inoltrata all'Organismo Pagatore competente per sede legale, all'Organismo Pagatore prescelto e all'AGEA - Organismo di Coordinamento.

Al termine dell'istruttoria svolta l'AGEA - Organismo di Coordinamento provvede ad attribuire nell'ambito del SIAN la delega all'Organismo Pagatore prescelto.

Sulla base di tale principio, la domanda di fissazione deve essere presentata all'Organismo Pagatore, determinato come sopra, presso il quale è stato costituito il fascicolo aziendale.

La domanda di fissazione dei titoli provvisori, contenente i dati di cui ad apposito modello approvato da AGREA, deve essere presentata secondo le modalità riportate nel successivo paragrafo *6.2 Modalità di presentazione delle domande di fissazione*. Oggetto della domanda di fissazione sono tutti i titoli provvisori attribuiti all'agricoltore: non è infatti consentita la fissazione parziale dei titoli stessi.

La domanda di fissazione deve pervenire ad AGREA entro il 16 maggio 2005.

La scadenza sopra riportata tiene conto che il termine del 15 maggio, indicato nel decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali del 5 agosto 2004, cade in un giorno festivo.

La domanda di fissazione dei titoli deve essere presentata prima dell'eventuale domanda di accesso al regime di pagamento unico per l'anno 2005, fatto salvo il principio che entrambe le domande possono essere presentate nel medesimo giorno.

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 21 bis del Regolamento (CE) n. 796/2004 (articolo introdotto dal Reg. (CE) n. 239/2005 dell'11 febbraio 2005), se la domanda di fissazione viene presentata oltre il termine sopra indicato e entro il limite di 25 giorni di calendario da tale termine, viene applicata una riduzione del 3% per ogni giorno lavorativo di ritardo agli importi degli aiuti spettanti, nell'ambito del regime di pagamento unico, per la sola campagna 2005.

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Trascorsi 25 giorni di calendario, ovvero dopo il 9 giugno 2005, la domanda è considerata irricevibile; all'agricoltore non viene assegnato alcun titolo e i relativi importi alimentano la riserva nazionale di cui all'art. 42 del Reg. (CE) n. 1782/03.

La domanda di fissazione può essere presentata dai seguenti soggetti:

- intestatario dei titoli;
- acquirente nel caso di contratti di vendita (titoli con terra) conclusi o modificati entro la data di presentazione delle domande e riguardanti la totalità di un'azienda. In tal caso l'acquirente deve essere in possesso di delega scritta del venditore (intestatario dei titoli). (art. 17 reg. CE 795/04 e succ. mod.).

I soggetti abilitati alla presentazione della domanda di fissazione dei titoli provvisori devono essere iscritti nell'anagrafe regionale delle aziende agricole e dichiarare:

- di essere agricoltore ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1782/2003
- in caso di fissazione di titoli ordinari o di ritiro, di avere la disponibilità di almeno 0,3 ha di superficie agricola ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.M. 5 agosto 2004 n. 1787. (Detta condizione non è richiesta per i titoli speciali di cui all'art. 48 del Reg. (CE) n. 1782/03, salvo i casi in cui siano da considerarsi come titoli ordinari).

Si precisa che la fissazione dei titoli come "speciali" non è automatica; essa è subordinata ad una richiesta esplicita da parte dell'agricoltore di voler aderire alla deroga ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1782/03, contenuta all'interno della domanda di fissazione. In mancanza di tale richiesta i titoli speciali vengono considerati come titoli ordinari.

I titoli speciali richiesti e non confermati come tali, e pertanto fissati come ordinari, devono essere necessariamente associati ciascuno ad un ettaro di superficie ammissibile ai fini del loro utilizzo. Per essi, pertanto, permane la condizione di accesso relativa alla disponibilità di almeno 0,3 ha di superficie agricola

Si precisa inoltre che la definizione della caratteristica del titolo, ordinario o speciale, è responsabilità dell'agricoltore che fissa il titolo.

6. Adempimenti relativi al fascicolo del produttore e modalità di presentazione

6.1 Adempimenti relativi al fascicolo del produttore

Il riconoscimento del produttore che presenta una domanda di fissazione dei titoli provvisori deve avvenire attraverso il cosiddetto fascicolo del produttore. Il fascicolo del produttore, per i produttori che presentano domanda ad AGREA, viene ad essere costituito dai seguenti elementi:

Fascicolo anagrafico (o aziendale), che certifica la posizione anagrafica del produttore e, tenuto opportunamente aggiornato in accordo con le specifiche di settore, costituisce parte della documentazione attestante il possesso dei requisiti per ottenere finanziamenti nell'ambito delle differenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

Fascicolo di domanda, relativo al singolo settore per il quale è presentata la domanda, che completa l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

6.1.1 Fascicolo anagrafico (o aziendale)

Ai sensi del regolamento del Consiglio Regionale "Disciplina dell'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna" n. 17 del 15 settembre 2003, le aziende agricole che intendono intrattenere rapporti a qualsiasi titolo con la pubblica amministrazione in Emilia – Romagna devono essere preventivamente iscritte all'anagrafe aziendale. L'iscrizione all'anagrafe aziendale avviene con le modalità previste dal citato regolamento.

In base alla norma sopra richiamata, le aziende agricole devono risultare regolarmente iscritte in anagrafe (validate) al momento della presentazione della domanda di fissazione dei titoli.

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Per i produttori che presentano domanda tramite il CAA mandatario, quest'ultimo provvede ad aggiornare e a conservare il fascicolo di domanda secondo le modalità previste dall'organismo pagatore con specifica convenzione.

Per i produttori che presentano domanda direttamente all'AGREA, secondo le modalità definite al successivo paragrafo 6.2, il fascicolo anagrafico sarà conservato dal CAA gestore dell'anagrafe, quello di domanda sarà conservato e aggiornato da AGREA.

Tutti i produttori che a seguito degli esiti di controlli amministrativi e/o oggettivi saranno convocati per l'effettuazione di verifiche dovranno rendere disponibile il proprio fascicolo anagrafico. I fascicoli relativi ai produttori in questione, che hanno presentato la domanda per il tramite del CAA abilitato, saranno portati in visione dal CAA stesso, che parteciperà alla fase di esame dei fascicoli.

Gli archivi dei fascicoli sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy e devono essere conservati per almeno 10 anni dall'ultimo pagamento. In presenza di ricorsi giurisdizionali che superano detto termine di conservazione, i fascicoli devono essere conservati fino alla effettiva chiusura del procedimento che corrisponde all'emanazione della sentenza definitiva ed all'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti.

La normativa sopra citata prevede che i documenti attestanti la situazione anagrafica del produttore (dati anagrafici dell'azienda e del titolare/rappresentante legale, iscrizione alla Camera di Commercio, documentazione catastale e titoli di possesso dei terreni, comprensivi delle superfici in detenzione) siano detenuti dal CAA che il produttore stesso presceglie come gestore della propria anagrafe.

Le normative di settore, atte all'ottenimento di specifici finanziamenti nell'ambito di disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, prevedono inoltre la detenzione di ulteriore documentazione (domanda di finanziamento, copia di documento di identità in corso di validità, allegati specifici richiesti), la quale esula da quella richiesta per la certificazione della posizione anagrafica.

I documenti che ciascun produttore deve presentare a corredo della propria posizione anagrafica e che devono essere presenti nel fascicolo aziendale detenuto dal CAA sono stabiliti nelle disposizioni normative regionali, approvate nel rispetto dei requisiti definiti a livello di SIGC.

Tali norme sono disponibili sul portale dell'agricoltura regionale (<http://www.ermesagricoltura.it>) e sul sito internet di AGREA, all'indirizzo:

<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Poiché gli elementi contenuti nel fascicolo anagrafico costituiscono un presupposto per ottenere la positiva valutazione delle domande di fissazione dei titoli, la documentazione in esso contenuta deve risultare presente e regolare ad eventuale controllo, pena l'applicazione delle previste sanzioni.

In particolare, qualora la documentazione attestante i dati anagrafici aziendali e del titolare / rappresentante legale non risultasse presente nel fascicolo aziendale, non si procederà alla fissazione dei titoli.

6.1.2 Fascicolo di domanda

La domanda di fissazione, corredata della necessaria documentazione cartacea, costituisce il fascicolo di domanda. Nel fascicolo di domanda devono essere conservate anche le eventuali comunicazioni, unitamente alla relativa documentazione probatoria, che il produttore può presentare secondo le finalità descritte nelle presenti disposizioni.

Il fascicolo di domanda è integrato dal fascicolo anagrafico, che deve essere costituito e conservato secondo le modalità stabilite dal regolamento del Consiglio Regionale n. 17 del 15/09/2003. Esso può essere detenuto anche da CAA diverso da quello che conserva il fascicolo anagrafico, purché entrambi i CAA coinvolti siano in possesso dell'apposito mandato da parte del produttore.

Qualora la documentazione richiesta non risulti presente nel fascicolo di domanda, non si procederà alla fissazione dei titoli.

Tutta la documentazione deve essere debitamente aggiornata al momento della presentazione della domanda.



6.2 Modalità di presentazione delle domande di fissazione

Le domande di fissazione dovranno pervenire ad AGREA, entro i termini sopra richiamati, esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- **presentazione elettronica** con protocollazione su SOP: la domanda è presentata ad un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA da parte dei produttori che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'accesso al SOP è limitato ed avviene sulla base di autorizzazione degli operatori da richiedere al Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA. Le domande sono compilate sulla base dei dati registrati in anagrafe regionale delle aziende agricole, per le informazioni in essa contenute, che non sono pertanto modificabili. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi richiede la protocollazione su SOP. Il fascicolo di domanda è conservato dal CAA nel rispetto delle regole stabilite in convenzione. La copia cartacea della domanda informatizzata, firmata dal produttore, viene inserita all'interno del fascicolo, unitamente a tutta la documentazione necessaria che il richiedente ha affidato al CAA stesso. Con l'invio ad AGREA per via telematica, l'operatore del CAA attesta la regolare sottoscrizione della domanda dal produttore secondo le norme vigenti nonché la completezza della documentazione allegata.

Per tutti i produttori che abbiano conferito mandato ad un CAA riconosciuto e convenzionato con AGREA si fa ricorso alla modalità di presentazione elettronica. L'elenco dei CAA convenzionati è disponibile al sopra citato sito internet di AGREA.

- **presentazione semi – elettronica** con protocollazione presso AGREA: la domanda è compilata su SOP, stampata da sistema, firmata e presentata direttamente ad AGREA, che la protocolla all'atto della ricezione presso i propri uffici. La compilazione su SOP consente la piena rispondenza tra i dati contenuti nell'anagrafe regionale e quelli dichiarati in domanda, evitando di incorrere nelle riduzioni ed esclusioni previste dal Reg. (CE) 796/2004 da applicarsi in caso di non rispondenza tra i dati dichiarati nel modello cartaceo e le informazioni registrate in anagrafe.

Tale modalità è riservata ai produttori che non abbiano conferito mandato di presentazione della domanda ad un CAA riconosciuto e convenzionato con AGREA. I produttori interessati a tale modalità richiedono ad AGREA l'apposita autorizzazione come "utente internet" utilizzando le procedure e la manualistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

AGREA, la Direzione Generale Agricoltura della Regione, le Province, le Comunità Montane e i CAA non effettuano servizi di compilazione delle domande presentate con tale modalità. Per ricevere servizi di compilazione è necessario rivolgersi ad un CAA, al quale conferire apposito mandato per la presentazione della domanda esclusivamente secondo la sopra descritta modalità di presentazione elettronica.

- **presentazione manuale:** tale modalità è consentita ai soli produttori che non abbiano conferito mandato ad un CAA riconosciuto e convenzionato con AGREA, i quali non intendano usufruire dell'opzione di presentazione semi – automatica. Il produttore provvede alla compilazione manuale del modulo di domanda, messo a disposizione sul sito internet di AGREA ed all'invio direttamente ad AGREA del modulo stampato e firmato. Si ricorda che la non rispondenza tra i dati dichiarati nel modello cartaceo e le informazioni registrate in anagrafe sarà motivo di applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste dal Reg. (CE) 796/2004.

Con riferimento ai soli casi di presentazione semi – elettronica e manuale, la domanda, compilata in ogni sua parte, in copia unica, debitamente sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento di identità valido dovrà, in alternativa:

- pervenire per posta esclusivamente a mezzo raccomandata A/R: fa fede come data di presentazione quella di ricezione da parte di AGREA. Ciascuna busta può contenere una sola domanda e deve essere indirizzata ad AGREA - Largo caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna;

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



- essere consegnata direttamente ad AGREA, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna., entro le ore 18.00 del giorno di scadenza.

In entrambi i casi, AGREA provvede alla protocollazione delle domande pervenute ed alla registrazione definitiva dei dati sul SOP.

Le domande pervenute tramite i CAA (presentazione elettronica), o direttamente all'AGREA (altre modalità), successivamente al termine di presentazione sopra indicato saranno considerate non ammissibili.

Le domande pervenute tramite la modalità di presentazione manuale, presentate da aziende agricole la cui posizione non risulti validata in anagrafe, saranno considerate non ammissibili. Esse potranno essere riammesse soltanto nel caso i produttori interessati regolarizzino la posizione in anagrafe entro i termini massimi consentiti per la presentazione di domande con ritardo di 25 giorni di calendario (9 giugno 2005).

7. Casi particolari

Le casistiche sotto riportate dal punto 7.1 al punto 7.5 possono comportare il ricalcolo dei titoli comunicati e, se del caso, l'aumento o la diminuzione anche nel numero dei titoli.

In ogni caso, gli eventuali nuovi titoli calcolati vengono registrati nel SIAN.

Qualora i cambiamenti nel numero dei titoli spettanti avvengano dopo la fissazione dei titoli comunicati, i nuovi titoli vengono fissati d'ufficio, considerando la manifestazione di volontà dell'agricoltore registrata con la domanda di fissazione, sufficiente a fissare anche i titoli che nascono, ad esempio, a seguito della soluzione di un'anomalia o per la registrazione di un movimento aziendale.

Se i nuovi titoli nascono dopo la presentazione di una domanda di aiuto, l'agricoltore verrà informato tempestivamente dell'evento; l'agricoltore ha due possibilità:

Se non sono decorsi i tempi (entro il 16 maggio), può presentare una domanda che sostituisca quella precedentemente presentata.

Se sono decorsi i tempi per la presentazione della domanda ma non quelli per le domande di modifica (31 maggio), può presentare domanda di modifica.

Trascorsi anche i termini per la presentazione delle domande di aiuto in ritardo (25 giorni di calendario oltre il termine del 15 maggio), vale a dire dopo il 9 giugno 2005, si procederà al ricalcolo totale di tutti i titoli per la registrazione dei titoli definitivi entro il 15 agosto 2005 ovvero, qualora ricorrano le condizioni previste all'articolo 12, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 795/2004, entro il 31 dicembre 2005.

Qualora la soluzione di un contenzioso, intervenuta dopo la data di presentazione delle domande di aiuto e entro la determinazione dei titoli definitivi, generi nuovi titoli a favore dell'agricoltore:

se l'agricoltore ha presentato comunque domanda di aiuto e ha superfici ammissibili coerenti con l'utilizzo dei nuovi titoli: i nuovi titoli possono comunque essere inseriti in domanda, invocando la causa di forza maggiore.

se l'agricoltore non ha presentato domanda di aiuto: i nuovi titoli hanno valore solo dalla campagna successiva.

Qualora la soluzione di un contenzioso, intervenuta dopo la data di presentazione delle domande di aiuto e dopo la determinazione dei titoli definitivi, generi nuovi titoli a favore dell'agricoltore, tali titoli, ai sensi dell'articolo 23 bis del regolamento (CE) n. 795/2004, sono validi a partire dalla campagna 2006.

Le casistiche di cui ai punti 7.6 e 7.7 riguardano le modalità di trasferimento dei titoli a seguito di vendita o di locazione di azienda effettuate entro la data di presentazione delle domande di fissazione (16 maggio 2005).

7.1 Movimenti aziendali

Ai sensi del paragrafo 1, lettera b) e paragrafi 2 e 3 dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1782/2003

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



e ai sensi degli articoli 13, 14 e 15 del regolamento (CE) n. 795/2004, nonché di quanto disciplinato nel DM n. 1787 del 5 agosto 2004, è possibile registrare i movimenti aziendali relativi a successione effettiva e anticipata, cambiamenti della forma giuridica o della denominazione, scissioni e fusioni, entro il termine del 16 maggio 2005, previsto per la presentazione delle domande di aiuto.

Tale registrazione avviene con le stesse modalità previste per la ricognizione preventiva, riportate nella circolare Agea n. ACIU.2004.491 del 5 ottobre 2004.

Si precisa che non è possibile registrare movimenti aziendali che diminuiscano il numero dei titoli già fissati dall'agricoltore: in questo caso si dovrà procedere prima all'annullamento della fissazione dei titoli e successivamente alla registrazione del movimento aziendale.

7.2 Circostanze eccezionali

Le circostanze eccezionali di cui all'articolo 40 del regolamento (CE) n. 1782/2003 sono elencate nel D.M. n. 1628 del 20 luglio 2004.

La registrazione di tali circostanze avviene con le modalità a suo tempo riportate nella circolare Agea n. ACIU.2004.491 del 5 ottobre 2004 e nella circolare Agea n. ACIU.2005.00002 del 10 gennaio 2005.

Il termine per la presentazione e l'ammissibilità delle stesse è prorogato, ai sensi del DM del 24 febbraio 2005, al 31 marzo 2005.

7.3 Correzione anomalie

La circolare dell'Organismo Pagatore AGEA n. 38, del 16 novembre 2004, ha disciplinato la procedura di risoluzione delle anomalie correggibili, finalizzata all'accertamento dei titoli individuali derivanti dall'applicazione del Reg. (CE) n. 1782/03.

La circolare dell'Organismo Pagatore Agea n. 3 del 28 gennaio 2005 ha prorogato il termine ultimo per la correttiva delle anomalie correggibili, relative al periodo di riferimento (2000, 2001 e 2002) alla data del 31 marzo 2005.

7.4 Foraggi essiccati

L'allegato VII del regolamento (CE) 1782/2003, alla lettera D, disciplina le modalità di calcolo degli importi di riferimento per gli agricoltori che hanno consegnato dei foraggi nell'ambito di un contratto, come previsto all'articolo 9, lettera c), del regolamento (CE) n. 603/95, o di una dichiarazione sulle superfici di cui all'articolo 10 dello stesso regolamento. Tali modalità di calcolo sono basate sulle quantità di prodotto consegnate nel periodo di riferimento alle aziende trasformatrici e sulle superfici dichiarate nei contratti sottoscritti nel periodo stesso.

Agea ha pertanto provveduto al calcoli dei titoli sulla base delle informazioni contenute nei registri di magazzino e nei contratti registrati nelle basi dati del SIAN.

Qualora l'agricoltore interessato verifichi un'anomalia nella considerazione dei dati produttivi utilizzati ai fini del calcolo dei titoli all'aiuto, può richiederne la correzione, all'Agea, allegando copia della documentazione comprovante la validità dei dati in suo possesso, attraverso il CAA mandatario, ovvero, nel caso in cui non abbia dato mandato ad alcun CAA, presentandosi o facendo pervenire mediante raccomandata A/R, entro il 15 aprile 2005, tutti i giorni dalle 9:00 alle 13:00, presso l'ufficio competente per il settore in questione, al seguente indirizzo:

AGEA - PAC – Prodotti Animali – Seminativi e Foraggi

Via Torino, 45 – 00184 ROMA (I° piano - stanza 12)

La documentazione comprovante la validità dei dati in possesso del produttore, da consegnare al CAA o far pervenire ad AGEA secondo le modalità sopra riportate, è la seguente:

autocertificazione – resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - nella quale il produttore dichiara:

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



la quantità e la tipologia di foraggio consegnato alla ditta

gli ettari coltivati

copia delle fatture di vendita dei foraggi alla ditta trasformatrice

copia del contratto (modello FE)

autocertificazione della ditta trasformatrice – resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - nella quale il responsabile legale della ditta stessa dichiara:

La quantità e la tipologia di foraggio consegnato dal produttore

La quantità e la tipologia di foraggio trasformato dalla ditta

gli ettari coltivati dal produttore risultanti dal contratto FE

7.5 Agricoltori che hanno iniziato l'attività durante il periodo di riferimento

L'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1782/2003 prevede, per gli agricoltori che hanno iniziato l'attività agricola nel 2001 o nel 2002, che l'importo di riferimento sia uguale alla media dei pagamenti che ha percepito nell'anno civile o negli anni civili durante i quali ha svolto la sua attività agricola.

Questa fattispecie si concretizza con un calcolo della media dei pagamenti che non è suddiviso per il numero di anni del triennio (tre) ma per il numero di anni (due o uno) durante i quali l'agricoltore ha svolto la sua attività agricola.

Si sottolinea che tale condizione comporta, da una parte, che il calcolo del titolo all'aiuto è basato su una media ponderata, dall'altra parte, che, ai sensi dell'articolo 43, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1782/2003, i titoli calcolati con questo criterio non possono essere trasferiti per un periodo di cinque anni dalla loro attribuzione e un titolo non utilizzato in ciascun anno del suddetto quinquennio riconfluisce immediatamente nella riserva nazionale.

L'articolo 2, lettera k), del regolamento (CE) n. 795/2004 prevede che l'agricoltore che si trova in questa situazione è una persona fisica o giuridica che non ha esercitato a proprio nome e per proprio conto alcuna attività agricola, né ha esercitato il controllo su una persona giuridica dedita ad un'attività agricola nei cinque anni precedenti l'inizio della nuova attività agricola.

Condizioni necessarie e sufficienti per il riconoscimento della fattispecie sopra descritta sono:

dichiarazione dell'agricoltore di trovarsi nella fattispecie di cui al citato articolo 2, lettera k), del regolamento (CE) n. 795/2004 da registrare all'interno del fascicolo elettronico del SIAN, con le procedure della ricognizione preventiva di cui alla sopra citata circolare Agea n. ACIU.2004.491 del 5 ottobre 2004;

presenza di domande di aiuto per i settori coinvolti dalla riforma della PAC nei soli anni 2001 o 2002;

assenza di atti (domande di aiuto, dichiarazioni di coltivazione, contratti, richieste quota, ecc.) presentati dal dichiarante per qualsiasi regime di intervento agricolo nei cinque anni precedenti l'anno di inizio attività dichiarata e registrati nel SIAN.

Il riconoscimento della qualità di agricoltore che ha iniziato l'attività nel periodo di riferimento è subordinato al rispetto di tutte le condizioni sopra elencate.

L'agricoltore che voglia perfezionare la propria situazione in ordine al primo punto può ricorrere con le stesse modalità viste per la ricognizione preventiva, entro la presentazione della domanda di fissazione dei propri titoli all'aiuto.



7.6 Vendita di titoli a seguito di trasferimento a titolo definitivo di azienda

Nel caso di contratti di compravendita conclusi o modificati entro la data di presentazione delle domande (art. 17 reg. CE 795/04), è possibile indicare, all'interno della domanda di fissazione, il soggetto o i soggetti acquirenti dei titoli trasferiti contestualmente alla cessione dell'azienda.

Per ciascuna tipologia e per gli identificativi dei titoli trasferiti deve essere specificato il CUAA del soggetto acquirente.

In caso di vendita parziale di un titolo, in domanda di fissazione deve essere indicata la percentuale o, in alternativa, la superficie del titolo ceduta.

La presentazione della domanda di fissazione, comprensiva di tali indicazioni può essere effettuata:

- Dal venditore assegnatario dei titoli, in caso di cessione parziale dell'azienda con titoli. Si precisa che nel caso di vendita totale dell'azienda ad acquirenti diversi la presentazione della domanda di fissazione deve essere effettuata dal venditore assegnatario dei titoli che dovrà indicare per ciascun CUAA degli acquirenti i relativi titoli ceduti.
- Dall'acquirente, in nome e per conto del venditore, in caso di cessione totale dell'azienda con titoli. In tal caso l'acquirente deve essere in possesso di delega scritta del venditore (intestatario dei titoli). L'atto di delega deve essere prodotto con sottoscrizione autentica, ai sensi dell'art. 21 del d.p.R. n. 445/00.

E' necessario allegare l'atto di compravendita, indicare se la vendita è totale o parziale e indicare gli ettari oggetto della vendita.

Tale documentazione può non essere allegata alla domanda di fissazione se già presente nel fascicolo aziendale del richiedente.

Nel caso di fissazione di titoli sottoposti a condizioni particolari effettuata dal Cedente (titolare), l'Acquirente deve dichiarare mediante autocertificazione di essere a conoscenza delle scelte relative alla conversione dei titoli che il Cedente effettua nella domanda di fissazione, secondo quanto previsto al precedente paragrafo 5 (vi deve essere esplicita opzione di adesione alla deroga). L'autocertificazione deve essere inserita nel fascicolo della domanda a cura del CAA.

Si precisa che in caso di cessione di parte dei titoli fissati come speciali non è possibile trasferire la deroga ai sensi dell'articolo 49 del regolamento (CE) n. 1782/2003 (per effetto del secondo comma del paragrafo 2 di detto articolo che prevede che il cessionario possa beneficiare di tale deroga soltanto se tutti i titoli soggetti a deroga sono trasferiti).

Da questa norma consegue che:

in caso di vendita totale dei titoli speciali: i titoli trasferiti mantengono la deroga, anche nel caso di cessione totale a più cessionari.

in caso di vendita parziale di titoli speciali: i titoli trasferiti diventano ordinari e quelli rimasti mantengono la deroga e continuano ad essere speciali.

7.7 locazione di titoli a seguito di trasferimento a titolo temporaneo (affitto) di azienda

Nel caso di contratti di affitto conclusi o modificati entro la data di presentazione delle domande (art. 27 del reg. CE 795/04), è possibile indicare, all'interno della domanda di fissazione, il soggetto o i soggetti locatari dei titoli trasferiti contestualmente al trasferimento temporaneo dell'azienda.

Per ciascuna tipologia e per gli identificativi dei titoli trasferiti deve essere specificato il CUAA del soggetto locatario.

In caso di locazione parziale di un titolo, in domanda di fissazione deve essere indicata la percentuale o, in alternativa, la superficie del titolo ceduta.

La presentazione della domanda di fissazione, comprensiva di tali indicazioni può essere effettuata solo dal soggetto intestatario dei titoli locatore dell'azienda.

E' necessario allegare l'atto di affitto, indicare se la locazione è totale o parziale e indicare gli ettari

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



oggetto della locazione (quadro D – dichiarazione allegati della domanda di fissazione).

Tale documentazione può non essere allegata alla domanda di fissazione se già presente nel fascicolo aziendale del richiedente.

Nel caso di fissazione di titoli sottoposti a condizioni particolari, il Locatario deve dichiarare mediante autocertificazione di essere a conoscenza delle scelte relative alla conversione dei titoli che il Locatore effettua nella domanda di fissazione, secondo quanto previsto al precedente paragrafo 5 (vi deve essere esplicita opzione di adesione alla deroga). L'autocertificazione deve essere inserita nel fascicolo della domanda a cura del CAA.

Si precisa che in caso di cessione di parte dei titoli fissati come speciali non è possibile trasferire la deroga ai sensi dell'articolo 49 del regolamento (CE) n. 1782/2003 (per effetto del secondo comma del paragrafo 2 di detto articolo che prevede che il cessionario possa beneficiare di tale deroga soltanto se tutti i titoli soggetti a deroga sono trasferiti); da questa norma consegue che:

in caso di locazione totale dei titoli speciali: i titoli trasferiti mantengono la deroga, anche nel caso di cessione totale a più cessionari.

in caso di locazione parziale di titoli speciali: i titoli trasferiti diventano ordinari e quelli rimasti mantengono la deroga e continuano ad essere speciali.

Nel caso della locazione totale dei titoli speciali, al momento del rientro in possesso degli stessi, questi mantengono il diritto alla deroga di cui all'articolo 49, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1782/2003.



RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato A

- Reg. (CE) n. 1782/2003 del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/1992, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/1999, (CE) 1454/2001, (CE) n. 1868/1994, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/1971, (CE) n. 2529/2001;
- Reg. (CE) n. 21/2004 del 17 gennaio 2004 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il reg. (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE
- Reg. (CE) n. 583/2004 che modifica i regolamenti (CE) n. 1782/2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, (CE) n. 1786/2003 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati e (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), a seguito dell'adesione della Repubblica ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia all'Unione europea.
- Reg. (CE) n. 864/2004 del 29 aprile 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, tenendo conto dell'adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia.
- Reg. (CE) n. 865/2004 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e recante modifica del regolamento (CEE) n. 827/68.
- Dec. 22-3-2004 n. 2004/281 281 Decisione del Consiglio recante adattamento dell'atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali di fonda l'Unione europea, a seguito della riforma della politica agricola comune.
- Dec. 24-11-1999 n. 2000/115 115 Decisione della Commissione relativa alle definizioni delle caratteristiche, all'elenco dei prodotti agricoli, alle eccezioni alle definizioni e alle regioni e circoscrizioni per la realizzazione delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole.
- Reg. (CE) n. 795/2004 del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori
- Reg. (CE) n. 796/2004 del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al Reg.(CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e che istituisce taluni regimi di sostegno degli agricoltori
- Reg. (CE) n. 1655/2004 del 22 settembre 2004 recante norme per il passaggio dal sistema di modulazione facoltativa istituito dall'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1259/1999 del Consiglio al sistema di modulazione obbligatoria previsto dal regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio
- Reg. (CE) n. 1794/2004 del 29 ottobre 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 795/2004 recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



- Reg. (CE) n. 2217/2004 del 22 dicembre 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 1782/2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e del regolamento (CE) n. 1788/2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.
- Reg. (CE) n. 118/2005 del 26 gennaio 2005 che modifica l'allegato VIII del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio e fissa i massimali di bilancio per l'attuazione parziale o facoltativa del regime di pagamento unico e le dotazioni finanziarie annue per il regime di pagamento unico per superficie di cui al citato regolamento.
- Reg. (CE) n. 239/2005 del 11 febbraio 2005 che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.
- Decreto Ministeriale 20 luglio 2004 n. 1628, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 1782 /03 relativamente all'articolo 33 ed all'articolo 40, che disciplinano rispettivamente l'ammissibilità al regime di pagamento unico e le circostanze eccezionali verificatesi prima o nel corso del periodo di riferimento, nonché del regolamento (CE) n. 795/04 della Commissione che detta modalità di applicazione;
- Decreto ministeriale 5 agosto 2004 n. 1787 recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune;
- Decreto ministeriale 24 settembre 2004 n. 2026 relativo all'attuazione degli articoli 8 e 9 del decreto ministeriale 5 agosto 2004;
- Decreto ministeriale 3 novembre 2004 n. 2668 recante modifiche e integrazioni al DM n. 2026 del 24 settembre 2004;
- Decreto ministeriale 3 novembre 2004 n. 2669 recante modifiche e integrazioni al DM 5 agosto 2004;
- Decreto ministeriale 16 dicembre 2004 Modificazioni al decreto 20 luglio 2004 in ordine alla data di presentazione all'AGEA della documentazione relativa ai casi di forza maggiore o circostanze eccezionali conformemente al disposto dell'articolo 40 del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;
- Decreto ministeriale 13 dicembre 2004 Attuazione dell'articolo 5 del decreto ministeriale 5 agosto 2004, recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune;
- Decreto ministeriale 24 febbraio 2005 Modificazioni al decreto 20 luglio 2004 concernente la proroga della data di presentazione all'AGEA della documentazione relativa ai casi di forza maggiore o circostanze eccezionali conformemente al disposto dell'articolo 40 del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;
- Decreto ministeriale 15 marzo 2005 Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, e n. 1973/2004 della Commissione del 29 ottobre 2004, concernenti norme comuni relative ai regimi di sostegno e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime;
- Decreto ministeriale 15 marzo 2005 Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1786/2003 del Consiglio del 23 settembre 2003, e n. 382/2005 concernenti il regime di sostegno nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati;
- Decreto ministeriale 15 marzo 2005 Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 99 del regolamento (CE) n. 1782/2003 concernente l'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2004.491 del 05 ottobre 2004, applicativa delle disposizioni in materia di attuazione della riforma della PAC
- Procedura applicativa predisposta da AGEA (nota prot. ACIU.2004.407 del 30/07/04).
- Circolare AGEA prot. ACIU.2004.507 del 11 ottobre 2004 Addendum 1 alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2004.491 del 05/10/2004, applicativa delle disposizioni in materia di attuazione della riforma della

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



PAC

- Circolare AGEA prot. ACIU.2004.539 del 27 ottobre 2004 Addendum 2 alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2004.491 del 05/10/2004, applicativa delle disposizioni in materia di attuazione della riforma della PAC
 - Circolare AGEA prot. ACIU.2004.584 del 18 novembre 2004 Addendum 3 alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2004.491 del 05/10/2004, applicativa delle disposizioni in materia di attuazione della riforma della PAC
 - Circolare AGEA n. 38 del 16/11/2004 procedura di correzione anomalie correggibili finalizzato all'accertamento dei titoli individuali relativi all'applicazione del reg. CE n. 1782/03
 - Circolare AGEA n. ACIU.2005.2 del 10 gennaio 2005. Circostanze eccezionali art. 40 reg. (CE) n. 1782/2003
 - Circolare AGEA n. ACIU.2005.7 del 13 gennaio 2005. Proroga termini per correzione anomalie e soluzione delle situazioni di contenzioso afferenti gli anni 2000, 2001 e 2002.
 - Circolare AGEA n. ACIU.2005.9 del 14 gennaio 2005. Ricognizione preventiva – Correzione anomalie anno 2003 - proroga termini.
 - Circolare AGEA n. 3 del 28/01/2005 accertamento dei titoli individuali relativi all'applicazione del reg. CE n. 1782/03 – correttiva anomalie anni 2000, 2001 e 2002
 - Circolare AGEA n. ACIU.2005.0020 del 28/01/2005 applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di condizionalità
 - Circolare AGEA n. AROU.2005.00012 del 02/02/2005 quesiti relativi all'applicazione del regolamento (CE) n. 1782/2003 e sue modalità attuative
 - Circolare AGEA n. ACIU.2005.0129 del 21/03/2005 Riforma della politica agricola comune. Fissazione titoli ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003
 - Circolare AGEA n. ACIU.2005.0130 del 21/03/2005 Disposizioni in merito all'attuazione degli articoli 8 e 9 del Decreto MIPAF del 5 agosto 2004 n. 1787 e del Decreto MIPAF del 24 settembre 2004, n. 2026
-
-

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA 5 aprile 2005, n. 4370

Reg. (CE) 2102/2004 – compensazioni uova da cova – Approvazione modulistica

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 2102/04 della Commissione del 9 dicembre 2004, relativo all'attuazione di alcune misure eccezionali di sostegno del mercato delle uova in Italia;
- il Regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995 contenente prescrizioni in ordine alle modalità di applicazione del Regolamento (CEE) n. 729/70, riferite alla procedura di liquidazione dei conti del FEOG – Sezione Garanzia;
- il DLgs 27 maggio 1999, n. 165 “Soppressione dell’AIMA ed istituzione dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare, l’art. 2, comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo Pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l’AGEA;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l’Agenzia regionale per le erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;

ritenuto, al fine di accelerare i pagamenti e garantire, nel contempo la massima sicurezza del procedimento di erogazione degli aiuti agli aventi diritto, di eseguire il pagamento esclusivamente mediante accredito su conto bancario o postale;

vista la modulistica necessaria alla presentazione della domanda di compensazione uova da cova predisposta dal Servizio

Tecnico e di Autorizzazione in Allegato A alla presente determinazione;

ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

considerato che il Direttore di AGREA, dott. Gianni Mantovani, è temporaneamente assente nel giorno 5/4/2005;

vista la nota del Direttore di AGREA prot. n. APR/DPR/05/232 dell’11/1/2005 che individua il Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione, dott. Donato Metta, quale sostituto del direttore, dott. Gianni Mantovani;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione, dott. Donato Metta ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 447/03;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte:

1) di approvare il modulo Allegato A, alla presente determinazione a formarne parte integrante, necessario alla presentazione della domanda di compensazione uova da cova;

2) di approvare il documento Allegato B alla presente determinazione a formarne parte integrante con le istruzioni alla compilazione delle domande di cui al punto 1);

3) di dare atto che il modulo di cui al punto 1) reca esclusivamente come modalità di pagamento l’accredito su conto corrente bancario o postale;

4) di pubblicare il presente atto, senza gli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui al punto 1), anche attraverso l’utilizzo del seguente sito di AGREA <http://agea.regione.emilia-romagna.it>.

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE
Donato Metta

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 31 marzo 2005, n. 4174

Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività florovivaistica. Individuazione dei nominativi per la scelta dei componenti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il DM 31 gennaio 1996, recante “Misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica Italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” e successive modifiche ed integrazioni;
- il DM 14 aprile 1997, recante “Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto”;
- il DM 14 aprile 1997, recante “Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e n. 93/62/CEE del 5 luglio 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi”;
- il DM 9 agosto 2000, recante “Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151”;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante “Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31”, ed in particolare l’art. 3, il quale demanda alla Regione Emilia-Romagna la fissazione dei requisiti di professionalità necessari ad ottenere l’autorizzazione all’esercizio dell’attività florovivaistica, nonché le attrezzature minime occorrenti in funzione della categoria di richiedente;

- la propria determinazione n. 2019 del 22 febbraio 2005, concernente la definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio dell’autorizzazione regionale all’esercizio dell’attività di produzione e di commercializzazione dei vegetali e dei prodotti vegetali ed in particolare il punto C, comma 2, dell’Allegato 1, il quale prevede che per il rilascio della suddetta autorizzazione è necessario il superamento con esito favorevole di un colloquio, atto a verificare la conoscenza delle tecniche di produzione e le relative normative, effettuato alla presenza di una Commissione istituita in seno al Servizio Fitosanitario regionale, formata da almeno tre membri individuati dal Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale fra esperti in materia fitosanitaria ed in tecnica florovivaistica, presieduta da un Ispettore fitosanitario ed affiancata da un Segretario;

considerata la necessità di individuare i funzionari regionali che possono far parte, per le conoscenze tecnico-specialistiche possedute, della Commissione tecnica che verrà di volta in volta insediata con il compito di verificare i requisiti di professionalità necessari ad ottenere l’autorizzazione all’esercizio dell’attività florovivaistica;

considerati altresì gli adempimenti di carattere tecnico ed amministrativo previsti dalla determinazione n. 2019 del 22 febbraio 2005 e disciplinanti l’attività florovivaistica, innovati-

vi nei contenuti e nelle procedure e che per la loro applicazione richiedono una pluralità di competenze;

ravvisata, pertanto, la necessità di individuare i dipendenti regionali fra i quali scegliere i componenti della Commissione composta da esperti sulla legislazione relativa alle norme di qualità del materiale di moltiplicazione delle piante da frutto, ornamentali, forestali ed ortive nonché sulla normativa fitosanitaria comunitaria, nazionale e regionale;

viste inoltre le segnalazioni degli esperti indicati dai Responsabili del Servizio Produzioni vegetali e del Servizio Parchi e Risorse forestali;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 14230, in data 21 dicembre 2001, concernente l'attribuzione delle responsabilità di servizio, l'istituzione delle posizioni dirigenziali Professional, la definizione dei rispettivi ambiti di competenza ed il conferimento dei relativi incarichi, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 3021 del 28 dicembre 2001;
- n. 1289 del 22 febbraio 2002 e n. 7321 del 23/6/2003, con le quali sono stati specificati rispettivamente gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi e gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali Professional;
- n. 4244 del 31 marzo 2004, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali 'Professional' della Direzione generale Agricoltura", nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5/4/2004, che ha conferito efficacia giuridica ai predetti incarichi;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1752 del 30 settembre 2002 e la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 10600 del 14 ottobre 2002, entrambe relative al conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabilità della posizione Professional "Certificazione e controlli" presso il Servizio Fitosanitario regionale, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2572 del 15 dicembre 2003, relativa al rinnovo dell'incarico dirigenziale di responsabilità della posizione Professional "Certificazione e controlli" presso il Servizio Fitosanitario regionale;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Dirigente titolare della posizione Professional "Certificazione e controlli" dott. Alberto Contessi, ai sensi della citata deliberazione di Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di individuare come segue i funzionari regionali che potranno far parte della Commissione tecnica per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla determinazione n. 2019 del 22 febbraio 2005, Allegato n. 1, lett. C), punto 2:

- dr.ssa Eleonora Barioni, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale di Bologna;
- dr. Giovanni Benedettini, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale di Bologna;
- dr. Raul Bergamini, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale di Bologna;
- dr. Alberto Contessi, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale di Bologna;
- dr.ssa Maria Lucia Contri, esperta in tecnica vivaistica forestale presso il Servizio Parchi e Risorse forestali di Bologna;
- dr.ssa Ida Dall'Olio, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale - Sede periferica di Ferrara;
- p.a. Fatima De Vincentis, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale di Bologna;
- dr. Franco Finelli, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale di Bologna;
- dr.ssa Paola Govoni, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale di Bologna;
- p.a. Claudio Lugaresi, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale - Sede periferica di Forlì-Cesena;
- p.a. Lino Masotti, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale di Bologna;
- dr. Fausto Ramini, esperto in tecniche florovivaistiche presso il Servizio Produzioni vegetali di Bologna;
- p.a. Furio Rizzoli, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale di Bologna;
- dr. Paolo Solmi, Ispettore fitosanitario presso il Servizio Fitosanitario regionale - Sede periferica di Ravenna;

2) di stabilire che la Commissione venga insediata dal Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, ogni qualvolta vengano presentate le richieste di autorizzazione dagli operatori che intendono avviare l'esercizio dell'attività florovivaistica;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ivan Ponti

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 7 aprile 2005, n. 4549

Legge 194/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 1 minibus a metano. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione delle delibere della Giunta regionale 2454/99 e 1479/04, a favore dell'Azienda ATCM SpA - Modena un contributo di Euro 51.645,69 per l'acquisto di n. 1 minibus modello Iveco 50C11/P CNG Citytour Sitcar in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 51.645,69, a favore dell'Azienda ATCM SpA - Modena registrata al n. 1520 di impegno, sul Capitolo 43263 "Contributi per investimenti in mezzi e tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale (art.

31, comma 2, lett. e), art. 34 comma 1, lett. a) e comma 6, lettere a) e b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5, 6 e 7, Legge 194/98; DI n. 3158 del 20 ottobre 1998) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 25.822,85 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1479 del 19 luglio 2004, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 25.822,84 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti Pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04;

d) di dare atto che con il presente provvedimento si conclu-

de il finanziamento di cui alla delibera di Giunta regionale 2454/99 a favore dell'Azienda ATCM SpA di Modena;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato per omissis nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 7 aprile 2005, n. 4551

Legge 194/98 – Concessione contributo alla Società Autoservizi Zaganelli Srl di Lugo (RA) per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore di Autoservizi Zaganelli Srl di Lugo (RA) un contributo di Euro 30.972,70 per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano Modello Mercedes Benz 0818 Beluga 2 Sitcar in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.972,70 a favore di Autoservizi Zaganelli Srl di Lugo (RA) registrata al n. 1518 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale, mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; DI 17 maggio 2001)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che la somma di Euro 30.972,70 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

d) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 12 aprile 2005, n. 4763

L.R. 30/98. Concessione del contributo alla Società ATM SpA di Ravenna per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1351/02 a favore della Società ATM SpA di Ravenna un contributo di Euro 140.554,48 per l'acquisto di 2 veicoli interurbani De Simon Intercity IL3.300L in sostituzione di quelli indicati al punto g) in premessa;

b) di autorizzare il mantenimento in servizio fino al 31 dicembre 2006 dei veicoli indicati al punto g) delle premesse;

c) di impegnare la somma complessiva di Euro 140.554,48 a favore della Società ATM SpA di Ravenna, registrata al n. 1598 di impegno sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; DI 17 maggio 2001)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

d) di dare atto che essendo la somma di Euro 140.554,48 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

e) di dare atto che con il presente atto si considera concluso il programma di sostituzione autobus e relativa concessione di contributi di cui alla delibera di Giunta regionale 1351/02 a favore della Società ATM SpA – Ravenna.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 24 febbraio 2005, n. 2173

Regolamento CEE 2081/92. Parere positivo richiesta registrazione marchio IGP "Vongola di Goro"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamato:

- il Regolamento (CEE) n. 2081, adottato dal Consiglio della Comunità Europea il 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, nel quale sono individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP) e delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP);
- in particolare l'art. 4 del sopracitato regolamento, che definisce le caratteristiche del disciplinare di produzione che i pro-

motori devono allegare alla domanda per le richieste di registrazione DOP ed IGP;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273, del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

preso atto che è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura la proposta di registrazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CEE) 2081/92, la richiesta di registrazione della IGP "Vongola di Goro", da parte del Comitato promotore tra i produttori della Vongola di Goro con sede c/o Ass.to provinciale Agricoltura di Ferrara, Via Bologna n. 534 – Ferrara;

considerato che per quanto disposto con la delibera di Giunta, sopracitata n. 1273 del 1997, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 1 del 5 gennaio 2005 la scheda sintetica del disciplinare di produzione;

dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447 concernente: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" in applicazione dal 12 maggio 2003, è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'Allegato 6, che spetta alla dirigenza, l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

considerato che la domanda era corredata della documentazione richiesta nella già citata deliberazione 1273/97;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui all'art. 5 del Regolamento (CEE) 2081/92;

considerato anche il parere espresso dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Ferrara interpellato in qualità di organismo scientifico competente in materia di gestione eco-faunistica delle zone umide della provincia di Ferrara;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle produzioni;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali Professionali istituite presso la direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
- n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professionale nell'ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;

richiamato il punto 3) dell'Allegato 6 della citata deliberazione 447/03;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere parere positivo relativamente alla richiesta di registrazione del marchio IGP "Vongola di Goro" presentata dal Comitato promotore tra i produttori della Vongola di Goro con sede c/o Ass.to provinciale Agricoltura di Ferrara, Via Bologna n. 534 - Ferrara;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione, all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Ceci

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 31 marzo 2005, n. 4198

Regolamento CEE 2081/92. Parere positivo registrazione marchio IGP "Salama da Sugo Ferrarese"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto:

- il Regolamento (CEE) n. 2081, adottato dal Consiglio della Comunità Europea il 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle Indicazioni Geografiche e delle Denominazioni di Origine dei prodotti agricoli ed alimentari, nel quale sono individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP) e delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP);
- in particolare l'art. 4 del sopracitato regolamento, che definisce le caratteristiche del disciplinare di produzione che i promotori devono allegare alla domanda per le richieste di registrazione DOP ed IGP;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273, del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari" ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92;

preso atto che è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura la proposta di registrazione della DOP "Salama da Sugo ferrarese" da parte del Comitato promotore tra i produttori della "Salama da Sugo ferrarese" con sede in Via Bologna n. 534, Ferrara;

dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, concernente: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" in applicazione dal 12 maggio 2003, è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'Allegato 6, che spetta alla dirigenza l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

considerato che la domanda era corredata della documentazione richiesta nella già citata deliberazione n. 1273/97 prevede inoltre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della scheda sintetica relativa al disciplinare di produzione;

preso atto che la richiesta di registrazione e la scheda sintetica descrittiva del disciplinare di produzione del prodotto sono state pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.49 del 9 giugno 2004, e che nei 30 giorni successivi alla pubblicazione non è stata presentata alcuna opposizione;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato che ai sensi Regolamento (CEE) 2081/1992 la documentazione è idonea alla richiesta di IGP e non di DOP, in quanto la materia prima non proviene esclusivamente dal territorio indicato dal disciplinare;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle produzioni;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali Professional istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
- n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professional nell'ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;

richiamato il punto 3) dell'Allegato 6 della citata deliberazione 447/03;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione n. 447/03;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere parere negativo alla proposta di registrazione come Denominazione di Origine Protetta (DOP) del prodotto "Salama da Sugo ferrarese" così come presentata dal "Comitato promotore tra i produttori della Salama da Sugo ferrarese" con sede a Ferrara, Via Bologna n. 534, poiché l'area di provenienza della materia prima è più ampia rispetto all'area di trasformazione del prodotto;

2) di esprimere parere positivo alla registrazione di IGP "Salama da Sugo ferrarese" essendo la documentazione inoltrata idonea;

3) di trasmettere copia conforme della presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Ceci

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 30 marzo 2005, n. 4064

DLgs 173/98 – Art. 8 approvazione elenco prodotti agroalimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna. V revisione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare gli Allegati A, B e C – parti integranti e sostanziali della presente determinazione – contenenti rispettivamente:

- l'elenco delle n. 17 nuove domande pervenute;

- l'elenco delle n. 11 domande ritenute conformi;
- l'elenco delle n. 5 domande ritenute non conformi;

3) di approvare pertanto l'elenco aggiornato dei 193 prodotti agro-alimentari tradizionali afferenti al territorio Emilia-Romagna, di cui all'Allegato D) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, da inserire nell'elenco nazionale ai sensi del DLgs 30 aprile 1998, n. 173;

4) di stabilire che il Servizio Valorizzazione delle produzioni provvederà ad inviare copia della presente determinazione al Ministero delle Politiche agricole e forestali ai fini dell'aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali;

5) di pubblicare la presente determinazione e l'Allegato D) alla medesima, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Ceci

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO D

**ELENCO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - QUARTA REVISIONE**

N.	Categoria del prodotto	Nome del prodotto	Prov.
1	Bevande analcoliche, distillati e liquori	Anicione, andsòn	MO
2		Marsala all'uovo, marsala al'öv	PC
3		Nocino, nosen, nozèn	PR-MO
4		Sorbolo, liquore nobile di sorbe, liquor ed sorbi, sorbolino, sorbolen	PR
5	Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	Agnello da latte, agnel, delle razze: sarda e massese	FC
6		Bel e cot, belecot	RA
7		Bondiola	FE
8		Cappello del prete, cappel da pret	PC
9		Carne bovina di razza romagnola, Vidlò, Tor, Burela, Vaca rumagnola	FC
10		Castrato di Romagna, castrè, castròn	RA -RN FC - BO
11		Ciccioli (o cicciolata), grassei (o suprasè), ciccioli sbricioloni, grassei sbrislón	PC
12		Coppa arrosto, Cupa arost	PC
13		Coppa di parma	PR
14		Culatello, culatel	PC
15		Fiocchetto	PR
16		Fiocco di culatello	PR
17		Lardo, gras	PC
18		Pancetta canusina	RE
19		Pollo di razza Fidentina	PC-PR
20		Piccola di cavallo, picula 'd caval	PC
21		Porchetta, purcheta	RN
22		Salama da sugo	FE
23		Salama da sugo di Madonna Boschi	FE
24		Salame all'aglio, salam da l'ai	FE
25		Salame di Canossa o salame di Castelnuovo Monti	RE
26		Salame Felino	PR
27		Salame fioretino	RE
28		Salame gentile, salam gentil	PC
29		Salsicciotto alla piacentina, salame da cuocere, salam da cotta	PC
30		Spalla di San Secondo, spalla cotta e spalla cruda, spala cota e crùda	PR
31		Stracotto alla piacentina, 'l stua	PC
32		Suino di razza mora o mora romagnola	RA-FC

			RN-BO
33		Suino pesante	Tutte
34		Tasto, tast	PC
35		Zuccotto di Bismantova	RE
36	Condimenti	Sale, sèl	RA
37	Formaggi	Il fossa di Sogliano al Rubicone, furmai ad fosa	FC
38		Pecorino del pastore	BO-RA RN-FC
39		Pecorino dell'Appennino reggiano	RE
40		Raviggiolo	FC
41		Ricotta vaccina fresca tradizionale dell'Emilia-Romagna, puina, puvina	PR-RE MO-BO
42		Ribiola della Bettola, ill ribiol	PC
43		Robiola, ribiola, furmai nis	PC
44		Squacquerone di Romagna, squaquaron	RA-FC RN-BO
45	Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	Africanetti, biscotti Margherita, africanèt	BO
46		Anolini, anvein, amvei, anvei	PC
47		Anolino, anolen	PR
48		Basotti, bassotti, tagliolini al forno, bazòt, bassot	FC
49		Biscione reggiano	RE
50		Bizulà	RN
51		Bomba di riso, bomba 'd ris	PC
52		Borlengo, burleng, burlang	MO
53		Bustrengo, bustrenga, bustrèng	FC
54		Canestrelli, canestrèli	PC
55		Cappellacci di zucca, caplazz con la zucca	FE
56		Cappelletti, caplitt	FE
57		Cappelletto reggiano	RE
58		Castagnaccio, Pattona	PC
59		Ciaccio, ciacc	MO
60		Ciambella ferrarese, brazadela	FE
61		Ciambella reggiana, bresadela, busilan	RE
62		Ciambella, boslan	PC
63		Ciambelline, buslanein	PC
64		Croccante, cruccant	PC
65		Dolce di San Michele, dolz ad San Michele	RA
66		Erbazzone di Reggio Emilia	RE
67		Focaccia con ciccioli, chisola	PC
68		Frittelle di farina di castagne, frittell ad fareina ad castagne	PC
69		Frittelle di riso, fritell ad ris	PC
70		Frittelle o sgonfiatti, fritell o sgiunfaitt	PC
71		Garganello, garganell	BO
72		Gnocchetti con fagioli, pisarei e fasò	PC
73		Gnocchetti di pangrattato, pisarei	PC

74	Latte brulè, Latt brulè	PC
75	Latte in piedi, latt in pè	PC
76	Maltagliati, puntarine, malfatti, malfattini, meltajè, maltajèd	FC
77	Mandorlini del ponte, mandurlin dal pont	FE
78	Miacetto, miacet	RN
79	Migliaccio di Romagna, sanguinaccio, berleng, Migliaccio, e miazz	BO-FC
80	Mistuchina, mistuchen	RA
81	Mosto cotto, must cot	PC
82	Pampepato o pampapato, pampepat, pampapat	FE
83	Pane casareccio, pan casalen	PR
84	Pane di zucca, pan ad zücca	PC
85	Pane dolce con i fichi, pan dülz cun i figh	PC
86	Pane schiacciato, batarö	PC
87	Pattona	PR
88	Pasticcio di maccheroni alla ferrarese, al pastiz	FE
89	Passatelli, passatini, pasadein, pasadòin in bròd	FC
90	Piadina romagnola, piada romagnola, piè romagnola, pjida romagnola, pièda romagnola, pji romagnola pida romagnola	RA-FC RN-BO
91	Pinza bolognese, penza bolognese	BO
92	Savoiardi di Persiceto, Ciabattine di S. Antonio, savuièrd	BO
93	Sbricciolina, sbrisulina	PC
94	Sfogliata o torta degli Ebrei, tibuia	MO
95	Spongata di Busseto	PR
96	Spongata di Piacenza, spungada, spungheda	PC
97	Spongata di Reggio Emilia	RE
98	Stracchino gelato, stracchein in gelato	PC
99	Strozzapreti, strozaprit	FC
100	Tigella modenese, tigèla modenese, crescentina modenese, cherscènta modenese	MO
101	Tirotta con cipolla, tiratta ala zivola	FE
102	Topino d'Ognissanti	FE
103	Torta d'erbe	PR
104	Torta dei preti, turta. ad prètt	PC
105	Torta di granoturco, turta ad mèlga	PC
106	Torta di mele, turta. ad pum	PC
107	Torta di pere, turta ad per.	PC
108	Torta di prugne, turta ad brügna	PC
109	Torta di riso reggiana	RE
110	Torta ricciolina o torta di tagliatelle, taiadela	FE
111	Tortelli d'erbeta, torte d'erbeta	PR
112	Tortelli di carnevale, frittelle ripiene, turtlitt	PC
113	Tortelli di ricotta alla piacentina, tortelli, turtei cu la cua, turtei	PC
114	Tortelli di San Giuseppe, turtei ad San Giusèpp	PC

115		Tortellini di Bologna	BO
116		Zuccherino montanaro bolognese, zucarein montanaro bolognese	BO
117	Piatti composti	Agnello alla piacentina, agnel äla piasinteina	PC
118		Anguilla in umido, anguilla in ümid	PC
119		Cavoli ripieni, cavul ripein	PC
120		Cotenna e ceci, cudga e sisar	PC
121		Dolce e brusco, dulz e brühsc	PC
122		Faraona alla creta, faraona al creda	PC
123		Frittata di funghi prugnoli, fritta ad spinarò	PC
124		Funghi fritti, fonz fritt	PC
125		Gnocchi, gnocc	PC
126		Insalata rustica, rustisana	PC
127		Lasche del Po in carpione, stricc' in carpion	PC
128		Lepre alla piacentina, levra ala piasinteina	PC
129		Lumache alla bobbiese, lümaga al bubbiese	PC
130		Maccheroni bobbiesi, maccheron bubbies	PC
131		Merluzzo in umido, marlüss in ümid	PC
132		Mezze maniche da frate ripiene, mes mànag da frà ripein	PC
133		Ovuli ripieni, ovuli ripein	PC
134		Pancetta e piselli, panzëtta e riviott	PC
135		Polenta condita, puleinta consa	PC
136		Polenta di farina di castagne, puleinta ad fareina ad castagne	PC
137		Polenta e patate, puleinta e pomdaterra	PC
138		Riso e verza con costine, ris e verza cun custeina	PC
139		Risotto con i codini di maiale, risott cun i cuein ad gogn	PC
140		Salsa di prezzemolo, sàlsa ad savur	PC
141		Tagliatelle con ricotta e noci, taiadei cun ricotta e nus	PC
142		Torta di patate, turta d'patat	PC
143		Torta di riso alla bobbiese, turta ad ris ala bubbiese	PC
144		Tortelli di farina di castagne, tortei ad fareina ad castagne	PC
145		Tortelli di zucca, tortei ad zücc	PC
146		Trippa di manzo alla piacentina, trippa ad manz ala piasinteina	PC
147		Verzolini, varzulein	PC
148		Zucchini ripieni, zücchein ripein	PC
149		Zuppa di ceci, süppa ad sisar	PC
150		Zuppa di pesci, süppa ad pëss	PC
151	Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	Acquadelle marinate	FE
152		Anguilla marinata di Comacchio	FE

153	Prodotti di origine animale	Miele del crinale dell'Appennino emiliano-romagnolo	Tutte
154		Miele di erba medica della pianura emiliano-romagnola	Tutte
155		Miele di tiglio, mel tiglio	RA
156		Miele vergine integrale	Tutte
157	Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	Aglio di Voghiera, l'ai d'Ughiera	FE
158		Albicocca Val Santerno di Imola	BO
159		Antica varietà di fichi piacentini della cultivar: verdolino, della goccia.	PC
160		Antica varietà di mandorla piacentina della cultivar: mandorla piacentina	PC
161		Antica varietà di nocciola piacentina della cultivar: tonda piacentina, nisola dmestiga	PC
162		Antica varietà di olivo piacentino della cultivar: Lugagnano, Mazzoni	PC
163		Antica varietà di patata piacentina della cultivar: quarantina, quanta-na	PC
164		Antiche varietà di castagne piacentine: - domestica di Gusano; - Vezzolacca	PC
165		Antiche varietà di ciliegia piacentina: flamengo, pavesi, mora o mora piacentina, mori, marasca di Villanova, prima, primissima, smirne, mora di Diolo, albanotti	PC
166		Antiche varietà di mela piacentina: verdone, calera o carraia o della carrara, fior d'acacia, pum salam o mela salame, rugginosa, brusca o pum brusc, carla o pum cherla, rosa o pum rosa	PC
167		Antiche varietà di pera piacentina: della coda torta, lauro, limone, ammazza-cavallo, bianchetta, butirro (o burro), san giovanni, gnocco autunnale, sporcaccione (per sburdacion), senza grana, signore (per sciur), turco, spadone	PC
168		Antiche varietà di uva da tavola piacentina: verdea, besgano bianco, besgano rosso, bianchetta di Diolo, bianchetta di Bacedasco	PC
169		Cardo Gigante di Romagna	FC
170		Castagna fresca e secca di Granaglione	BO
171		Ciliegia di Cesena, delle varietà: moretta di Cesena, durona di Cesena, durella, duroncina di Cesena, ciliegia del fiore, primaticcia, corniola	FC
172		Ciliegia di Vignola	MO-BO
173		Cipolla tipica di Medicina	BO
174		Cocomero tipico di San Matteo Decima	BO
175		Doppio concentrato di pomodoro	PC
176		Farina dolce di castagne di Granaglione, farina d'castagne	BO

177		Fragola di Romagna	BO-FC RA-RN
178		Lischi, roscano, agretto, baciccio, liscaro	FC
179		Loto di Romagna	BO-FC RA-RN
180		Marrone di Campora, maron ed Campra	PR
181		Melone tipico di San Matteo Decima	BO
182		Raperonzolo, raponzal, raponzolo, raponzo	FC
183		Saba dell'Emilia-Romagna, sapa	Tutte
184		Sapore, savor	RA
185		Stridoli, strigoli, carletti, bubbolini, tagliatelle della Madonna, silene rigonfia, streidoul, strigli, strigul, stridual, stridul, strivul, strigval	FC
186		Sugali, sugal	RA
187		Sughi d'uva reggiani	RE
188		Susina di Vignola	MO-BO FE
189		Susina Vaca Zebeo, vacazebeo, vacaza zebeo, vacazaebeo, vacazza	FC
190		Tartufo bianco (tuber magnatum), trifula bianca	PC
191		Tartufo bianco pregiato	BO
192		Tartufo nero di Fragno, trifola	PR
193		Tartufo nero estivo (tuber aestivum), trifula negra	PC

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 2 marzo 2005, n. 2458

BSB Prefabbricati Srl. Domanda 29/5/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6 – Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Società BSB Prefabbricati Srl, partita IVA 00760800342, con sede in Noceto, Via Ghisolfi e Guareschi n. 2 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Noceto, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Noceto, da destinare a uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,0014 (10,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di ~ 4.200 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 10,00 l/sec., pari a 0,0014 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 2458 in data 2/3/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. n. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 2 marzo 2005, n. 2462

Circolo sportivo Cabriolo Srl – Domanda 24/3/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Cabriolo. R.R. 41/01, artt. 5, 6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al Circolo sportivo Cabriolo Srl, partita IVA 0382750347, con sede in Fidenza, Via Caduti di Cefalonia n. 50/B e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fi-

denza, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fidenza, da destinare a irrigazione aree verdi private, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,03 (3,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di ~ 1.800 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 3,00 l/sec., pari a 0,03 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 2462 in data 2/3/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. n. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 8 marzo 2005, n. 2839

Unicolle Srl. Domanda 21/10/2004 di concessione di derivazioni di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee comune di Collecchio (PR), località Via Giardinetto. R.R. n. 41/01, artt. 5, 6 – Provvedimento di reiezione della domanda – Art. 96, TU n. 1775/33 sulle acque e impianti elettrici

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) la reiezione ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 96 del T.U. di leggi approvato con R.D. n. 1775/33 e successive modificazioni e integrazioni della domanda presentata in data 21/10/2004, acquisita al n. 85710, di concessione di derivazione di acque sotterranee da destinare ad uso irrigazione verde e alimentazione impianti sportivi richiesta dalla Società Unicolle Srl, partita IVA 02059290359, con sede in Reggio Emilia (RE), Via Brigata Reggio n. 24/1 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Collecchio;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 9 marzo 2005, n. 2900

Azienda agricola Mediolì Romano e Giuseppe – Domanda 20/2/2004 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), località Martorano. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire all'Azienda agricola Mediolì Romano e Giuseppe, partita IVA 00698170347, con sede in Parma, località Martorano, Strada S. Anna n. 40 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, da destinare a irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,20 (20,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di ~ 18.000 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 20,00 l/sec., pari a 0,20 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 2900 in data 9/3/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. n. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 9 marzo 2005, n. 2909

Azienda agricola Gianfredi – Domanda 10/7/2002 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo ed antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), località Colombarola Rossa. R.R. n. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire all'Azienda agricola Gianfredi Pietro e Ferruccio Snc, partita IVA 0052940343, con sede in Busseto, località Semoriva, Via Tragliola n. 73 e legalmente domiciliato presso la sede del comune di Busseto, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Busseto, da destinare a irrigazione agricola e antincendio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,24 (24,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di ~ 84.513 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 24,00 l/sec., pari a 0,24 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 2909 in data 9/3/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. n. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 9 marzo 2005, n. 2928

Adorni Francesco – Domanda 23/7/2004 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), località Diolo, R.R. n. 1/01, artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al signor Adorni Francesco, c.f. DRN FNC 60M01 I840G, residente in Soragna, Via di Vittorio n. 21/A e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Soragna, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Soragna, da destinare a irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,30 (30,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di ~ 60.650 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre

2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 30,00 l/sec., pari a 0,30 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 2928 in data 9/3/2005

(omissis)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 4 aprile 2005, n. 4261

Borziani Giovanni ed altri – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Scandiano, località Fellegara. Pratica n. 1714

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare ai signori Borziani Giovanni, Palladini Antonio, Meglioli Arianna, Borziani Celso, Incerti Maria, Borziani Ildebrando, Meglioli Antonella e Barozzi Gloria Bianca residenti in Via dei Brugnoli n. 28/30 del comune di Scandiano la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Fellegara del comune di Scandiano (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 35 e alla portata media di l/s 25 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 40.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 6 aprile 2005, n. 4463

Castagnetti Pietro – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irri-

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. n. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

guo in comune di Bibbiano (RE), località Malamasata. Pratica n. 7038

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al sig. Castagnetti Pietro residente in Via Martiri di Belfiore n. 5 del Comune di Bibbiano la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Malamasata del comune di Bibbiano (RE) da destinarsi ad uso irriguo di terreno coltivato a noceto avente una estensione di ha 01.80.00;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 640, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo, nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 6 aprile 2005, n. 4464

Comune di Collagna – Rilascio concessione di derivazione acque pubbliche dal rio immissario del lago Gore ad uso produzione ghiaccio in località Cerreto Laghi del comune di Collagna (RE). Pratica n. 403

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al comune di Collagna con sede in Piazza N. Caroli n. 6 del comune di Collagna (RE) legalmente domiciliata presso la sede di tale Comune, la concessione di derivazione di acqua pubblica dal rio immissario del lago Gore in località Cerreto Laghi del comune di Collagna (RE) da destinarsi ad uso produzione ghiaccio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 2 e alla portata media di 1/s 0,30, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 9.460 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 7 aprile 2005, n. 4488

Legge 122/89. Concessione-impegno del contributo regionale per la costruzione del parcheggio pubblico in concessione "Serraglio" – Stralcio A: Barriera, in comune di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1) di stabilire il subentro della Regione Emilia-Romagna nella corresponsione delle 10 annualità contributive di propria competenza, di cui al DM 12807/93, relative al parcheggio pubblico Serraglio stralcio A – Barriera in comune di Cesena, di n. 168 posti auto pubblici in struttura sotterranea meccanizzata, realizzati e gestiti in regime di concessione;

2) di assegnare alla società concessionaria Parcheggi SpA di Cesena, la quota di contributo annuo di competenza regionale pari a Euro 131.188,32, da corrispondere in rate semestrali posticipate a far data dal primo semestre 2004, ivi comprese quindi le semestralità pregresse relative all'annualità 2004, con regolare prosecuzione fino al 31 dicembre 2013;

3) di concedere e impegnare, secondo le motivazioni espresse in premessa, la quota di contributo annuo corrispondente a Euro 131.188,32 per 10 annualità a decorrere dal primo semestre 2004 al secondo semestre 2013 incluso, da liquidare, a favore della Società concessionaria Parcheggi SpA di Cesena, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno, sulla base di certificazioni del Comune di Cesena progressivamente attestanti con cadenza semestrale la regolare prosecuzione della gestione del servizio e il permanere del rispetto, da parte della Società concessionaria, delle condizioni di cui al DPR 3 giugno 1998, n. 252, in materia di informativa antimafia;

4) di dare atto che:

– le prime 4 rate semestrali corrispondenti a Euro 262.376,64,

registrati al n. 206 di impegno trovano copertura sul Capitolo 45545 "Interventi urgenti per gli investimenti di cui agli artt. 3 e 6 della Legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi (art. 12, Legge 24 dicembre 1993, n. 537)" di cui all'UPB 1.4.3.4.16900 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità e per gli esercizi futuri per le successive 16 rate semestrali di Euro 65.594,16 ciascuna, dal 30 giugno 2006 al 31 dicembre 2013, sul medesimo capitolo, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

– le prime 3 rate semestrali (con scadenza 30 giugno 2004, 31 dicembre 2004 e 30 giugno 2005) corrispondenti a Euro 196.782,48 verranno corrisposte entro il 30 giugno 2005 e la ulteriore rata semestrale di Euro 65.594,16 verrà corrisposta entro la scadenza del 31 dicembre 2005;

5) di dare atto che ad avvenuta esecutività del presente atto il Dirigente competente provvederà ai sensi della L.R. 40/01, alla relativa liquidazione attraverso richiesta di emissione del ruolo di spesa fissa;

6) di specificare che il Comune di Cesena è tenuto a trasmettere alla Regione proprie certificazioni progressivamente attestanti, con cadenza semestrale, la regolare prosecuzione della gestione del servizio del parcheggio, nonché il permanere del rispetto, da parte della Società concessionaria, delle condizioni di cui al DPR 3 giugno 1998, n. 252, in materia di informativa antimafia;

7) di dare atto che in caso di mancata o ritardata certificazione ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 7 del DM 41/90 si provvederà alla sospensione o alla revoca dei contributi erogati e dei relativi interessi.

Il presente atto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 23 febbraio 2005, n. 2107

Prat. MOPPA1329 – Vecchi Luigi e Corradini Anna Maria – Rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi a:

– Vecchi Luigi – c.f. VCC LGU 52L24 I903Z;
– Corradini Anna Maria – c.f. CRR NMR 22L43 I903G;
con sede a Spilamberto (MO) in Via Macchioni n. 5, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica *(omissis)*;

b) di stabilire che la derivazione continui ad essere esercitata per uso irrigazione agricola *(omissis)*;

g) di stabilire che la durata del rinnovo *(omissis)* fino al 31 dicembre 2005 *(omissis)*;

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Spilamberto (MO), Via Macchioni su terreno distinto al foglio 14, mappale 56 del NCT dello stesso comune *(omissis)*

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo di acqua da prelevare non potrà essere superiore a 3.000 mc/anno, con una portata di 3 litri/sec. *(omissis)*

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 25 febbraio 2005, n. 2227
Prat. MOPPA4013 – AIMAG SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Felice S/P (MO) – R.R. 41/01, Capo II
IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Ditta AIMAG SpA codice fiscale 00664670361 con sede in Via Merighi n. 3 a Mirandola (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Mirandola (MO) *(omissis)* per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 2227 del 25/2/2005

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 3 marzo 2005, n. 2547
Prat. MOPPA4012 – AIMAG SpA – Concessione di de-
rivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Mirandola (MO) – R.R. 41/01, Capo II
IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Ditta AIMAG SpA c.f. 00664670361 con sede in Via Merighi n. 3 a Mirandola (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Mirandola (MO) *(omissis)* per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 2547 del 3/3/2005

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 3 marzo 2005, n. 2635
Prat. MOPPA4676 – Lavanderia Baldini G. Snc – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Soliera (MO) – R.R. 41/01, Capo II
IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Lavanderia Baldini G. Snc – cf 01427320369 con sede in Via Perosi n. 192 a Modena la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Soliera (MO) per uso industriale;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 2635 del 3/3/2005

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Prima dell'attivazione del prelievo il concessionario deve provvedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata ed assicurarne il corretto funzionamento per tutta la durata dell'utenza. Delle misurazioni effettuate dovrà esserne data comunicazione al Servizio concedente *(omissis)*.

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni

di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 22 marzo 2005, n. 3719

Prat. MOPPA4557 – Euroform Due Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fiorano Modenese – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Euroform Due Srl – c.f. 01931310369 con sede in Via Viazza, I tronco n. 1/3/5 a Ubersetto di Fiorano Modenese, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese per uso industriale e antincendio;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto dal disciplinare parte integrante della determinazione n. 3719 del 22/3/2005

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Prima dell'attivazione del prelievo il concessionario deve provvedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata ed assicurarne il corretto funzionamento per tutta la durata dell'utenza. Delle misurazioni effettuate dovrà esserne data comunicazione al servizio concedente (omissis).

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 22/3/2005 è stata approvata una variante al Piano operati-

vo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Variante al P.O.C. per la realizzazione del nuovo gattile municipale – Decisione sulle osservazioni ed approvazione – L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 34 e successive modifiche".

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Archivio urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada, n. 11/a, Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Torrile – Pratica n. III BP 1879

La società Glaxo Sith Kline SpA con sede in Comune di Verona, Via Fleming n. 2 – partita IVA 03302260231 ha presentato in data 22/3/2005 domanda di variante sostanziale alla concessione n. 13365 rilasciata il 15/10/2003 per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo nel comune di Torrile (PR), consistente nell'aumento del consumo annuo da mc. 240.000 a mc. 450.000 e della portata d'esercizio da l/sec. 20 a l/sec. 32.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Ser-

vizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Soragna, località Diolo – Pratica n. III BP 1980

Il signor Aiolfi Ercolino, in qualità di legale rappresentante del Caseificio Sociale Soragna, con sede in comune di Soragna (PR), Via Diolo, n. 118, partita IVA 00167360346, ha presentato in data 24/3/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite due pozzi l/s. 4,50 pari a mc/a 10.150 di acqua pubblica nel comune di Soragna (PR), località Diolo ad uso industriale e zootecnico senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico

Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA –
REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di derivazione da acque sotterranee in comune di Bibbiano

Richiedente: Olivetti Snc, partita IVA 00185680352, sede in comune di Bibbiano (RE), Via E. Fermi, n. 74/a; data domanda di concessione: 11/2/2005; pratica n. 8002, codice procedimento: RE05A0002; derivazione da: acque sotterranee; opere di presa: pozzo; ubicazione: comune Bibbiano – Barco; portata richiesta: mod. massimi 0,013 (l/s 1,3); mod. medi 0,0011 (l/s 0,11); volume di prelievo: mc. annui 840; uso irriguo area verde e antincendio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA –
REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di derivazione da acque sotterranee in comune di Correggio

Richiedente: Consorzio LegnoLegno, partita IVA 01244480354, sede in comune di Correggio (RE), Via Pio La Torre, n. 11; data domanda di concessione: 14/2/2005; pratica n. 8003, codice procedimento: RE05A0003; derivazione da: acque sotterranee; opere di presa: pozzo; ubicazione: comune Correggio – Via Pio La Torre; portata richiesta: mod. massimi 0,015 (l/s 1,5); mod. medi 0,00033 (l/s 0,033); volume di prelievo: mc. annui 1.080; uso irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA –
REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di derivazione da acque sotterranee in comune di Guastalla – Roncaglio

Richiedente: Daolio Gabriella, codice fiscale DLAGRL44R71E253P, sede in comune di Guastalla (RE), Via Roncaglio Inferiore, n. 8; data domanda di concessione: 10/3/2005; pratica n. 8036, codice procedimento: RE05A0004; derivazione da: acque sotterranee; opere di presa: pozzo; ubicazione: comune Guastalla – Roncaglio; portata richiesta: mod. massimi 0,30 (l/s 30); mod. medi 0,0027 (l/s 0,27); volume di prelievo: mc. annui 8.400; uso irriguo agricolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA –
REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di derivazione da acque sotterranee in comune di Reggio

Richiedente: Casearia Gentile Srl, partita IVA 01836460202, sede in comune di Moglia (MN), Galleria Ferri, n. 6; data domanda di concessione: 10/3/2005; pratica n. 8037, codice procedimento: RE05A0005; derivazione da: acque sotterranee; opere di presa: pozzo; ubicazione: comune Reggiolo – Strada Fantozza; portata richiesta: mod. massimi 0,075 (l/s 7,5); mod. medi 0,0125 (l/s 1,25); volume di prelievo: mc. annui 39.420; uso zootecnico e potabile.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA –
REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Poviglio (RE) – Pratica n. 8045

La ditta S3 Soncini SpA con sede in comune di Poviglio (RE), Via Parma, n. 90/2, partita IVA: 01217080355 ha presentato in data 24/3/2005 domanda di concessione dalle falde sotterranee, a mezzo di un pozzo perforato e mai utilizzato, per derivare massimi l/s 0,70 (mod. 0,0070) di acqua pubblica pari a mc/a 221 nel comune di Poviglio (RE), località La Noce ad uso industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia di Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione da acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Carpi (MO) – Pratica n. MOPPA4688 (ex 6318/S), Comune di Carpi (MO), Cantina sociale di Carpi Soc. coop. per azioni a rl

Con domanda pervenuta in data 10/1/2003 il sig. Vezzani Giulio, in qualità di legale rappresentante della ditta Cantina sociale di Carpi Soc. coop. per azioni a rl, con sede a Carpi, in Via E. De Amicis, n. 1, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Carpi (MO), in Via Cavata, n. 14, mediante pozzo da perforare su foglio n. 148, mappale n. 259 del NCT dello stesso comune.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata all'uso industriale e igienico ed assimilati per i lavaggi dei serbatoi, delle vasche vinarie e per la pulizia delle attrezzature e dei pavimenti della cantina.

La portata massima d'acqua richiesta è di mod. 0,04 (litri/sec. 4,0) ed il prelievo di risorsa ammonterà a metri cubi/anno 6.000.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso, n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della posizione dirigenziale Professionale "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico. Gestione e controllo invasi".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Lugo, località S. Lorenzo – Ditta: Giangrandi Stefano e Pierpaolo

Ditta: Giangrandi Stefano e Pierpaolo con sede in Comune di Lugo (RA) in Via Bobolo, n. 5 – partita IVA 00988780391; domanda presentata al SPDS di Ravenna in data 13/6/2001, prot. n. 3526, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in località S. Lorenzo del comune di Lugo, per una portata massima di l/s 7 e media di l/s 0,26 ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 8.467,2.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo

avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani, n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Lugo, località S. Lorenzo – Ditta: Burattoni Andrea

Ditta: Burattoni Andrea, residente in Comune di Cotignola (RA) in Via Cavatorta, n. 4 – cf BRTNDR75B03E730S; domanda presentata al SPDS di Ravenna, a nome di Tellarini Francesco (ex proprietario) in data 21/6/2001, prot. n. 3936, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in località S. Lorenzo del comune di Lugo, per una portata massima di l/s 7 e media di l/s 0,08 ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 2.721,6.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani, n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Savigno

Ditta: Salomoni Tullio – partita IVA 00409451200; domanda presentata in data 6/7/2001, prot. n. 10500, per il prelievo di acqua pubblica dalla sorgente Senza Nome in comune di Savigno per una portata massima di l/s 0,2 media di l/s 0,04 ed un volume annuo complessivo di mc. 1.314 ad uso irriguo.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani, n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Budrio

Ditta: Lanzi Giovanni – partita IVA FRRPTR31P25F659A; domanda presentata in data 11/7/2001, prot. n. 11430, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Idice in comune di Budrio per una portata massima di l/s 5 media

di l/s 0,02 ed un volume annuo complessivo di mc. 720 ad uso irriguo.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani, n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria nel comune di Ravenna, località Argine Fiume Montone

Richiedente: ENEL SpA, codice fiscale: 05779711000, partita IVA: 05779711000, con sede in comune di Bologna – Via Darwin n. 4.

Data domanda di concessione 4/5/2004.

Proc. n. RA04A0016

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Ravenna – località Argine Fiume Montone.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0020 (l/s 0,20), mod. medi 0,0001 (l/s 0,01).

Volume di prelievo: mc annui: 290,95.

Uso/i: servizi igienici – irrigazione area verde.

Responsabile del procedimento: Benini Amedea.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Ravenna, Piazza Caduti della Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amedea Benini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria nel comune di Ravenna, località S. Pancrazio

Richiedente: Duranti Romano, codice fiscale: DRN RMN 33R29H199O, con sede in comune di Ravenna - Via Dell'Orso n. 9 – Pilastro.

Data domanda di concessione 7/12/2004.

Pratica n. RAPP1295.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: fisse e mobili.

Ubicazione: Comune Ravenna – località S. Pancrazio.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,075 (l/s 7,5), mod. medi 0,011 (l/s 1,1).

Volume di prelievo: mc annui: 3.725.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. ssa Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amedea Benini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in loc. Case Trebbia di Gossolengo (PC) ed in loc. Noce di Gragnano Trebbiese (PC)

L'impresa Peveri Angelo con sede in Sarmato (PC), Via Emilia Pavese, n. 10 (p. IVA 00935380337) con istanza del 3/6/2004, prot. n. 94303 del 17/11/2004, ha chiesto l'autorizzazione idraulica all'utilizzazione dell'alveo del fiume Trebbia (in longitudinale ed in trasversale) per formazione di viabilità straordinaria e precaria in loc. Case Trebbia di Gossolengo (PC) ed in loc. Noce di Gragnano Trebbiese (PC).

Uso: attraversamento con guado.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca, n. 38, Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del Demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Compiano e Collecchio

– Classifica: III – E/5 – 1143 Richiedente: Frantoio Valtaro Srl data di protocollo: 17/11/2004; corso d'acqua: torrente Taro; località: Molino Gerasco; Comune di Compiano: foglio 37, mappale 85 – Comune di Albareto: foglio 5, mappale 5; uso: attraversamento e strada;

– Classifica: III – E/5 – 953 Richiedente: Parmalat SpA data di protocollo: 23/2/2005; corso d'acqua: rio Manubiola; Comune: Collecchio; foglio 13, mappale 169; uso: occupazione con manufatti per scarichi.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al

rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi, n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del Demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Calestano

- Classifica: III – E/2 – 1154 Richiedente: Comune di Calestano
data di protocollo: 7/3/2005; corso d'acqua: torrente Baganza; località: Molino; Comune di Calestano: foglio 25, mappali 440-441-442-1 e foglio 19, mappale 251; uso: verde pubblico.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi, n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione per uso di area del Demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Albareto

- Classifica: III – E/5 – 1338 Richiedente: Enel Distribuzione SpA
data di protocollo: 17/3/2005; corso d'acqua: rio della Peganzola; località: capoluogo; Comune di Albareto: foglio 39, fronti mappali 762-1006; uso: attraversamento in subalveo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi, n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del Demanio pubbli-

co dello Stato, ramo idrico, dal canale Gandiolo e dal rio Longino – Avvisi

- Classifica: III – E/5 – 1341 – Richiedente: Enia SpA
data di protocollo: 5/4/2005, corso d'acqua: canale Gandiolo, località: Borghetto, Comune di Noceto: foglio 63, mappale 24, uso: attraversamento.
- Classifica: III – E/5 – 1170 – Richiedente: Enel Distribuzione SpA
data di protocollo: 18/2/2002, corso d'acqua: rio Longino, Comune: Bedonia, foglio 111, fronti mappali: 115-141, uso: attraversamento ponte.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi, n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del Demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Richiedente Telecom Italia SpA

Richiedente: Telecom Italia SpA, data di protocollo 8/2/2005, corso d'acqua Fossetta del Pennizzo, comune di Reggio Emilia, foglio 51 a fronte del mappale 40, foglio 50 a fronte del mappale 13, uso: attraversamento con cavo telefonico in FO.

Richiedente: Telecom Italia SpA, data di protocollo 14/3/2005, corso d'acqua Canalazzo Tassone, comune di Reggio Emilia, foglio 27 a fronte del mappale 105, uso: attraversamento mediante tecnica microtunnelling.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Elenco delle domande di concessione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 7 del 14/4/2004

Le istanze atte ad ottenere il rilancio delle concessioni devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – Modena, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Elenco 1/2005

- 1) Comune: Maranello; località: Pozza; corso d'acqua: torrente Tiepido; superficie mq. 910; estremi catastali: foglio 10, mappale parte fronte 214; uso: agricolo;
- 2) Comune: Castelvetro; località: Cà de Leonardi, corso d'acqua: torrente Guerro; superficie mq. 1.500; estremi catastali: foglio 13, mappale fronte 75; uso: ricovero cani e agricolo;
- 3) Comune: Serramazzone; località: Olio, corso d'acqua: torrente Tiepido – Fosso di Valle; superficie mq. 1.537; estremi catastali: foglio 16, mappale 116; uso: area cortiliva;
- 4) Comune: Marano sul Panaro; corso d'acqua: fiume Panaro; superficie mq. 5.000; estremi catastali: foglio 12, mappale 13 parte e fronte 13; uso: agricolo/frutteto;
- 5) Comune: Marano sul Panaro; località: Via Zenzano, corso d'acqua: fiume Panaro; superficie mq. 5.925; estremi catastali: foglio 12, mappali 63 - 62; uso: frutteto;
- 6) Comune: Gualdi Gualtiero; località: Via Santa Lucia, corso d'acqua: torrente Tegagna; superficie mq. 27; estremi catastali: foglio 5, mappale 20 – fronte 20; uso: magazzino.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Alberto Monti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del Demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. 15 aprile 2004, n. 7

- Comune: Bologna; corso d'acqua: torrente Savena; foglio 291, mapp. 543/p; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto;
- Comune: Sasso Marconi; corso d'acqua: fiume Reno; foglio 79, mapp. 528p; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto;
- Comune: Poggio Renatico; corso d'acqua: fiume Reno; foglio 68, mapp. 44p, 45p, foglio 69, mapp. 19p, 20p; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): sfalcio;
- Comune: Poggio Renatico; corso d'acqua: fiume Reno; foglio 74, mapp. 60p, 61p; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): agricolo;
- Comune: Poggio Renatico; corso d'acqua: fiume Reno; foglio 74, mapp. 60p, 61p; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): agricolo, sfalcio;
- Comune: Poggio Renatico; corso d'acqua: tronco VIII lotto 45; foglio 59, mapp. 20/p, 8/p; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): agricolo, sfalcio;
- Comune: Poggio Renatico; corso d'acqua: tronco VIII; foglio foglio 48, mapp. 26/p, 32/p, 59, 8, 20; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): agricolo, sfalcio;
- Comune: Ozzano dell'Emilia; corso d'acqua: torrente Idice; foglio 57, mapp. 6/p; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto;
- Comune: Molinella; corso d'acqua: fiume Reno; foglio 46, mapp. 1, 2, 3; foglio 48, mapp. 1, 2, 3; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): sfalcio;
- Comune: Poggio Renatico; corso d'acqua: fiume Reno; foglio 61, mapp. 32p, 13p; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): agricolo;
- Comune: Argenta; corso d'acqua: fiume Reno; foglio 169, mapp. 1, 2, 15, 16, 55, 56, 57, 72, 76; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): agricolo;
- Comune: Poggio Renatico; corso d'acqua: fiume Reno; foglio 59, mapp. 20p, 8p; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): agricolo, sfalcio;
- Comune: Bazzano; corso d'acqua: torrente Samoggia; foglio 11, mapp. 128, uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto;
- Comune: Poggio Renatico; corso d'acqua: fiume Reno; fo-

glio 5, mapp. 20p, 8p; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): sfalcio.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio, Viale Silvani n. 6 – Bologna a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni del Demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati all'articolo 15 della L.R. 15 aprile 2004, n. 7 e domande di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

- Richiedente: Rimondini Roberta, Renzo; data di protocollo: 22/3/2005, corso d'acqua: scolo Viola; comune: Bologna; foglio 149, mapp. 575p, 188p; usi: area cortiliva.
- Richiedente: HERA SpA; data di protocollo: 18/3/2005, corso d'acqua: rio Segalara; comune: Castiglione dei Pepoli; foglio 35, 36, 37, 43, 44, 46 mapp. vari; usi: attraversamento gas aquedotto.
- Richiedente: Feniello Pietro; data di protocollo: 18/3/2005, corso d'acqua: torrente Idice; comune: Budrio; foglio 62, mapp. 3; usi: edifici, orto, taglio legname, area cortiliva.
- Richiedente: Condominio di Via Demetrio Martinelli n. 6; data di protocollo: 11/3/2005, corso d'acqua: scolo Viola; comune: Bologna; foglio 106, mapp. 183; usi: area cortiliva.
- Richiedente: Condominio di Via Demetrio Martinelli n. 6; data di protocollo: 11/3/2005, corso d'acqua: scolo Viola; comune: Bologna; foglio 106, mapp. 183; usi: area cortiliva.
- Richiedente: R.F.I. SpA Dip. Compartimentale infrastrutturale; data di protocollo: 9/3/2005, corso d'acqua: rio Fontanelle; comune: Pianoro; foglio 28, mapp. 160/12; foglio 45, mapp. 3, foglio 37, mapp. 24, foglio 62, mapp. 201/202; foglio 65, mapp. 71/284; foglio 69, mapp. 1/120; foglio 71, mapp. 135/73/95; foglio 71, mapp. 311, foglio 72, mapp. 22, foglio 64, mapp. 285; usi: attraversamento elettrico.
- Richiedente: HERA SpA; data di protocollo: 28/2/2005, corso d'acqua: rio Rivazza; comune: Imola; foglio 156, foglio 166; usi: attraversamento elettrico.
- Richiedente: Clò Gian Paolo; data di protocollo: 28/2/2005, corso d'acqua: rio delle Olive; comune: Monte San Pietro; foglio 15, mapp. 431.
- Richiedenti: Bavieri Egidio, Poluzzi Franca; data di protocollo: 25/2/2005, corso d'acqua: fosso Camponuovo; comune: Castello di Serravalle; foglio 28, mapp. 148, 147, 257, 318, 149.
- Richiedente: Condominio di Via Carrati n. 39; data di protocollo: 25/2/2005, corso d'acqua: rio Grotte; comune: Bologna; foglio 262, mapp. 362; usi: parcheggio.
- Richiedente: Calegari Stefano; data di protocollo: 22/2/2005, corso d'acqua: torrente Idice; comune: San Lazzaro di Savena; foglio 21, mapp. 59/P; usi: parcheggio.
- Richiedente: Il Querceto Sas; data di protocollo: 21/2/2005, corso d'acqua: torrente Lavino; comune: Monte San Pietro; foglio foglio 23, mapp. 450, 449/p; usi: area cortiliva.
- Richiedente: Il Querceto Sas; data di protocollo: 21/2/2005, corso d'acqua: torrente Lavino; comune: Monte San Pietro; foglio 4, mapp. 6; usi: area cortiliva.

- Richiedenti: Cassanelli Marinella, Tiziana; data di protocollo: 21/2/2005, corso d'acqua: tronco BM, lotto 91; comune: Sasso Marconi; foglio 4, mapp. 3; uso: area cortiliva, altro uso.
- Richiedenti: Cassanelli Marinella, Tiziana; data di protocollo: 21/2/2005, corso d'acqua: torrente Lavino; comune: Monte San Pietro; foglio 23, mapp. 449/p; uso: area cortiliva, orto.
- Richiedente: Baschieri Enio, Enes; data di protocollo: 18/2/2005, corso d'acqua: rio San Giuseppe; comune: Bologna; foglio 227, mapp. 772; uso: altro uso.
- Richiedente: De Maio Gaetana; data di protocollo: 17/2/2005, corso d'acqua: rio Aposa; comune: Bologna; foglio 20, mapp. 573/p; uso: area cortiliva.
- Richiedente: Carli Federica; data di protocollo: 16/2/2005, corso d'acqua: fiume Reno; comune: Sant'Agostino; foglio 51, mapp. 15/p; uso: attraversamento stradale.
- Richiedente: Trazzi Laura; data di protocollo: 14/2/2005, corso d'acqua: torrente Idice; comune: San Lazzaro di Savena; foglio 21, mapp. 198; uso: parcheggio.
- Richiedente: Lepri Luciana; data di protocollo: 14/2/2005, corso d'acqua: fosso Santa Viola; comune: Bologna; foglio 147, mapp. 1302, 82; uso: attraversamento stradale.
- Richiedente: Guermandi Elisabetta, Marchetti Maria; Mantovani Giuseppe, Bignami Leo; data di protocollo: 14/2/2005, corso d'acqua: fosso Santa Viola; comune: Bologna; foglio 104, mapp. 160, 322, 608, 607, 609; uso: tombamento, area cortiliva.
- Richiedente: Az. agricola Venturoli Francesco; data di protocollo: 11/2/2005, corso d'acqua: torrente Quaderna Maralla; comune: Medicina; foglio 25, mapp. 64, 65; uso: edifici.
- Richiedente: HERA SpA; data di protocollo: 7/2/2005, corso d'acqua: torrente Setta; comune: Marzabotto; foglio 75, mapp.; uso: attraversamento fognatura.
- Richiedente: Moustaghfir Mohamed; Zouhir Souada; data di protocollo: 4/2/2005, corso d'acqua: torrente Samoggia; comune: San Giovanni in Persiceto; uso: area cortiliva.
- Richiedente: Venturi Martina; data di protocollo: 1/2/2005, corso d'acqua: torrente Idice; comune: San Lazzaro di Savena; foglio 21, mapp. 198; uso: capanno.
- Richiedente: Lavigna Nicola; data di protocollo: 1/2/2005, corso d'acqua: torrente Idice; comune: San Lazzaro di Savena; foglio 21, mapp. 198; uso: parcheggio.
- Richiedente: Morinello Gaetano; data di protocollo: 1/2/2005, corso d'acqua: torrente Idice; comune: San Lazzaro di Savena; foglio 21, mapp. 198; uso: parcheggio.
- Richiedente: Parrocchia S. Giuseppe Cottolengo; data di protocollo: 1/2/2005, corso d'acqua: fosso Viola; comune: Bologna; foglio 152, mapp. 94.
- Richiedente: Casa di accoglienza Don Orione - Provincia religiosa San Benedetto; data di protocollo: 1/2/2005, corso d'acqua: scolo Viola; comune: Bologna; foglio 152, mapp. 83; uso: area cortiliva.
- Richiedente: Cooperativa Trasporti Imola Srl; data di protocollo: 28/1/2005, corso d'acqua: torrente Sillaro; comune: Castel San Pietro Terme; foglio 124, mapp.; uso: parcheggio.

Chiunque abbia interesse può, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04 presentare domande concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore Gestione del Demanio - sede a Bologna, Viale Silvani n. 6, Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del Fosso Macero in comune di Mercato Saraceno (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Soc. Bizantina Srl sede in Rimini (RM), Via Valturio n. 7, cf 02332630405; data domanda di concessione: 16/2/2005; pratica numero FC05T0005; corso d'acqua: Fosso Macero; comune: Mercato Saraceno, località Bora; foglio 2, fronte mappali: 44-14-1030-15-148-172-133-134; uso: scarico di fogna bianca.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Gestione del Demanio - Cesena - 47023 Corso Sozzi n. 26 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per strumentale di aree demaniali del Fosso affluente destra Rio Busca in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Cooperativa Braccianti Riminese, legale rappresentante Liuzzi Luciano, sede in Rimini, Via Emilia n. 113, cf: 00126420405, data domanda di concessione: 22/3/2005; pratica numero FC05T0011; corso d'acqua: fosso affluente destra Rio Busca; Comune: Cesena, località Formignano; foglio: 232, fronte mappali: 19-24-216-217-218-219-220-221; uso: occupazione di fosso demaniale.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Gestione del Demanio - Cesena - 47023 Corso Sozzi n. 26 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per strumentale di aree demaniali del Rio Boratella in comune di Mercato Saraceno (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Giampaolo Leonardi, Sindaco Comune di Mercato Saraceno, sede in Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50, cf: 00738210400, data domanda di concessione: 24/3/2005; pratica numero FC05T0012; corso d'acqua: rio Boratella; comune: Mercato Saraceno, località Bacciolino; foglio 9, fronte mappali: 19-20; foglio 5, fronte mappali: 61-69; uso: realizzazione di guado.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di nuova concessione di aree demaniale con attraversamento, tramite guado, del torrente Marzeno in comune di Brisighella (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Azienda agricola Il Giardino, sede in Marzeno di Brisighella, Via Scavignano n. 21 – codice fiscale 00869100396.

Data domanda di concessione: 8/3/2005.

Pratica numero RA05T0010.

Corso d'acqua: torrente Marzeno.

Comune: Modigliana, località Corniolo.

Foglio: 17 e 16 mapp. 86 e 30.

Uso: attraversamento tramite guado.

Presso la sede in Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Liberà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dirigente Difesa del suolo e Gestione aree demanio idrico ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del fiume Savio, in comune di Ravenna. (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Bencivenni Elio, residente a Ravenna, Via Metauro n. 29 – codice fiscale BNC LVE 39A25 G467J.

Data domanda di concessione: 21/3/2005.

Pratica numero RA05T0012.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Ravenna – località Savio.

Uso: passaggio su banca, esterna destra per accesso casello ferroviario della linea RA-RN.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Liberà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dirigente Difesa del suolo e Gestione aree demanio idrico ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di aree demaniale del fiume Lamone per utilizzo argini a fini agricoli, in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Merendi Francesco, residente in Mezzano (RA), Via Sorboli n. 10, codice fiscale MRN FNC 35P21 H199G.

Data domanda di concessione: 22/3/2005.

Pratica numero RA05T0011.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Comune: Ravenna località Villanova-Mezzano (lotto 12/dx).

Uso: agricolo.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza – Caduti per la Liberà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dirigente Difesa del suolo e Gestione aree demanio idrico ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del fiume Lamone, in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: SNAM Rete Gas – sede in Bologna, Via M.E. Lepido n. 203/15 – codice fiscale 132713990158.

Data domanda di concessione: 23/3/2005.

Pratica numero RA05T0013.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Comune: Ravenna, località Torri.

Foglio: 105 fronte mappali: 19-14.

Uso: Attraversamento interrato con condotta gas-metano – Metanodotto Ravenna-Minerbio DN 750.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Liberà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dirigente Difesa del suolo e Gestione aree demanio idrico ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di un'area demaniale per la costruzione di un nuovo ponte mobile su unica campata

Il sig. Marcella Claudio, in qualità di Amministratore unico della Società Marina di Cattolica Srl (partita IVA 02658070400) con sede a Rimini, in Via Flaminia n. 171, ha presentato domanda di concessione di un'area demaniale per la costruzione di un nuovo ponte mobile su unica campata della lunghezza complessiva di circa mt. 24; di cui 7 mt. fissi lato Cattolica, mt. 15,5 mobili e mt. 1,5 lato Gabicce Mare per una larghezza complessiva di mt. 3,55 di cui 2,70 calpestabili per l'attraversamento del torrente Tavollo.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8 (stanza n. 1 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di un'area demaniale in comune di Coriano, località Cerasolo Ausa

La sig.ra Zangheri Gigliola (c.f. ZNG GLL 40M51 H294E) residente a Cerasolo Ausa (RN) in Via Manzoni n. 2, ha presentato domanda di concessione di un'area demaniale della superficie di circa 24 mq., ubicata in comune di Coriano – località Cerasolo Ausa, identificata al Catasto dello stesso Comune al foglio 1 antistante i mapp. 51-81-82-83-84-632, per la realizzazione di uno scarico di acque bianche nell'alveo del rio Ausella.

Durata accordabile: anni 12.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare, n. 8 (stanza n. 1 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di una centralina idroelettrica e della condotta forzata in alveo al torrente Anzola

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Difesa del suolo e della costa, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di una centralina idroelettrica e della condotta forzata in alveo al torrente Anzola;
- localizzato: provincia di Parma, comune di Bedonia, località Selvola;
- presentato da: Energia & Ambiente Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bedonia e

della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Anzola; è prevista la realizzazione di un'opera di presa, un dissabbiatore e vasca di carico, una condotta forzata interrata, centralina; la portata media derivata prevista è di 0,08 mc/sec, la potenza nominale di 161,56 kW, la producibilità nominale teorica di 1.415,265 kWh/anno; il salto geodetico è di 206 metri.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Bedonia, sita in Piazza Caduti per la Patria n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: Via dei Mille, n. 21, Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – L.R. 9/99 – Procedura di VIA relativa al progetto di centrale idroelettrica sul torrente Alferello, in comune di Verghereto, – loc. Mazzi-La Para. TU 1775/33 – Dichiarazione di concorrenza di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto per la realizzazione di un mini impianto idroelettrico sul torrente Alferello;
- localizzato in comune di Verghereto – località Mazzi-La Para;
- presentato da: FGF Elettricità Srl con sede in Via Para, n. 22 – località Mazzi, 47020 Alfero-Verghereto (FC), partita IVA 03463530406, telefono 0543/910195.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8: impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un mini impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione dal torrente Alferello nel comune di Verghereto, località Mazzi-La Para, per la produzione annua di 1.200 MW/h di energia elettrica.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi della Legge 10/91 e successive modifiche con apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi della L.R. 37/02 nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Verghereto. I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Si avvisa, inoltre, che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da FGF Elettricità Srl contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso è dichiarata in concorrenza con l'analoga domanda presentata da Enerwell Srl contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 2 marzo 2005.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 6 della L.R. 9/99 e dell'art. 26, comma 3 del R.R. 41/01, il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicità derivanti dall'art. 7 del T.U. 1775/33.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché degli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e di variante urbanistica, presso:

- la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna;
- la sede della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – Forlì;
- presso la sede del Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria n. 11 – Verghereto.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, gli elaborati relativi alla variante urbanistica e quelli riportanti le aree da sottoporre a vincolo espropriativo, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto per l'ampliamento del fabbricato industriale posto in Via Labriola, n. 2/4 di proprietà della Specialtrasporti Srl

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: ampliamento del fabbricato industriale posto in Via Labriola n. 2/4 di proprietà della Specialtrasporti Srl;
- presentato da: Specialtrasporti Srl, Via Labriola n. 6 – 40010 Sala Bolognese;
- localizzato: Comune di Sala Bolognese – Via Labriola n. 2/4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sala Bolognese e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con determinazione dirigenziale n. 4 del 7 aprile 2005 ha assunto la seguente decisione:

- a) di approvare l'allegato sub A) “Rapporto sull'impatto ambientale” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- b) di dare atto che il suddetto “Rapporto sull'impatto ambientale” si è concluso con valutazione di impatto ambientale positiva con prescrizioni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, del “Progetto di ampliamento del fabbricato industriale posto in Via Labriola, n. 2/4 di proprietà della Specialtrasporti Srl”, presentato da Specialtrasporti Srl, poiché l'intervento previsto è nel complesso ambientalmente compatibile e quindi realizzabile con le prescrizioni citate all'interno del medesimo “Rapporto”;
- c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, copia della presente determinazione al proponente Specialtrasporti Srl, al Comune di Sala Bolognese, ad ARPA Distretto di Pianura, ad Azienda Unità sanitaria locale di Bologna, al Comando dei Vigili del fuoco e ai membri della Conferenza Rifiuti;
- d) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;
- e) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di determinazione;
- f) di dare atto che le spese istruttorie quantificate in Euro 532,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di sperimentazione della tecnologia SFC – (Pat. La

Gioia) per la compattazione e l'essiccazione dei rifiuti solidi urbani su di un impianto in scala industriale

L'Autorità competente Provincia di Bologna – il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini – avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: sperimentazione della tecnologia SFC – (Pat. La Gioia) per la compattazione e l'essiccazione dei rifiuti solidi urbani su di un impianto in scala industriale;
- localizzato: presso la discarica "Tre Monti" di Hera SpA sita in Via Pediano, Imola (BO);
- presentato da: Simi Environment SpA – sede legale Via Monte Pidaggia n. 1/A – 22010 Carlazzo (CO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2 57).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la sperimentazione di un sistema di presso-essiccazione mediante compattatore essiccatore a gabbia a doppio flusso e procedimento per la compattazione e l'essiccazione dei rifiuti solidi urbani tal quali e/o pretrattati.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna e presso la sede del Comune di Imola sita in Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il 27 aprile 2005.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di interrimento dei tratti all'interno della città di Sassuolo delle linee ferroviarie Sassuolo-Reggio Emilia (ACT) e Modena-Sassuolo (ATCM) e loro connessione attraverso la realizzazione di un'unica stazione sotterranea

Il proponente ATCM – Consorzio Azienda Trasporti Consorziale di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: interrimento dei tratti all'interno della città di Sassuolo delle linee ferroviarie Sassuolo-Reggio Emilia (ACT) e Modena-Sassuolo (ATCM) e loro connessione attraverso la realizzazione di un'unica stazione sotterranea;
- localizzato: area urbana del comune di Sassuolo, localizzata tra la zona del centro storico e i quartieri di Borgo Venezia e San Lorenzo;
- presentato da: ATCM – Consorzio Azienda Trasporti Consorziale di Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B 2.39 "Costruzioni di linee ferroviarie a carattere locale"

Il progetto interessa il territorio del comune di Sassuolo e della provincia di Modena.

Il progetto prevede l'interrimento dei tratti all'interno della città di Sassuolo delle linee ferroviarie Sassuolo-Reggio Emilia (ACT) e Modena-Sassuolo (ATCM) e loro connessione attraverso la realizzazione di un'unica stazione sotterranea.

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale sita in Via J. Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Comune di Sassuolo sito in Via Fenuzzi n. 5.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di realizzazione di un nuovo deposito fanghi in località Cascinapiano

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di realizzazione di un nuovo deposito fanghi in località Cascinapiano.

Il progetto è presentato da Ditta Barosi Franco.

Il progetto interessa il territorio del comune di Langhirano e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Difesa del suolo n. 1440 del 7/4/2005 ha assunto la seguente decisione:

- a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, di non assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto di realizzazione di un nuovo deposito di fanghi in località Cascinapiano, ubicato nel comune di Langhirano, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:
 - la capacità massima di stoccaggio all'interno della vasca a tenuta deve essere di 27 mc.;
 - le operazioni di carico e scarico dei fanghi dalla vasca di stoccaggio devono essere eseguite in modo tale da impedire sversamenti accidentali o inconvenienti ambientali di altro genere. Tali operazioni devono comunque essere sempre presidiate da personale qualificato. Eventuali emergenze e/o anomalie vanno comunicate alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo e ad ARPA – Distretto territoriale di Parma;
 - per le operazioni di pesatura dei rifiuti, deve essere utilizzata la pesa collocata presso l'adiacente stazione ecologica comunale;
 - devono essere soddisfatti i requisiti previsti dal DLgs 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni relativa-

mente alla tenuta dei registri di carico/scarico e dei formulari di trasporto di tutti i rifiuti gestiti presso l'impianto in oggetto;

- b) di subordinare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi in progetto alla verifica ed all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella precedente lettera a). A tale scopo, si trasmette la presente determinazione al proponente Ditta Barosi Franco, al Comune di Langhirano, al Comune di Lesignano de' Bagni, alla Comunità Montana Est, ad AUSL SIP e SPSAL – Sezione di Langhirano e ad ARPA – Distretto territoriale di Parma;
- c) di subordinare il successivo rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto in oggetto (ai sensi degli artt. 27 e 28 del DLgs 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni):
 - al rinnovo della convenzione tra la Ditta Barosi Franco ed il Comune di Langhirano, relativamente al servizio di stoccaggio, trasporto e smaltimento dei fanghi di sedimentazione provenienti dai pozzetti di decantazione dei salumifici. Tale provvedimento dovrà essere fornito alla Provincia di Parma, in copia autentica, almeno 30 giorni prima della scadenza di quello vigente;
 - al rinnovo del contratto di smaltimento con i destinatari finali dei rifiuti raggruppati. Anche questo provvedimento dovrà essere fornito alla Provincia di Parma, in copia autentica, almeno 30 giorni prima della scadenza di quello vigente;
 - all'indicazione dei volumi e della destinazione finale delle acque raccolte dalla tettoia di copertura della piazzola in oggetto;
 - di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, in Euro 470,00, che la Ditta Barosi Franco dovrà corrispondere all'Autorità competente, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, su c.c. postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni del progetto di realizzazione di un nuovo deposito fanghi in località Cascinapiano");
- e) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione concernente la procedura di VIA relativa al progetto di ampliamento di attività estrattiva "Cava Monte Tondo" nei comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: ampliamento di attività estrattiva "Cava Monte Tondo" nei comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme;
- presentato da: Società BPB Davillia Srl – Viale Matteotti n. 62 – 20092 Cinisello Balsamo (MI);
- localizzato: nella porzione di territorio posta a ovest rispetto alla cava esistente al confine tra i comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme, verso la sommità del Monte Tondo, sul versante est della Valle del Senio e della Strada provinciale "Casolana", a sud dell'abitato di Borgo Rivola. L'ampliamento interessa esclusivamente il comune di Riolo Terme.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Riolo Terme (ampliamento) e Casola Valsenio (cava esistente) e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come

modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Provincia di Ravenna, con delibera di Giunta provinciale n. 60 del 16/2/2005, ha assunto la seguente decisione:

- 1) decidere sulle osservazioni e sulle controdeduzioni presentate, così come indicato nell'Allegato sub E) (allegati alla deliberazione della Giunta provinciale 60/05) elaborato dal Settore Ambiente e Suolo e fatto proprio da questa Giunta;
- 2) la valutazione di impatto ambientale positiva del progetto definitivo relativo all'ampliamento di attività estrattiva "Cava Monte Tondo" nei comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme sulla base del rapporto sull'impatto ambientale, Allegato sub A) (allegati alla deliberazione della Giunta provinciale 60/05), della valutazione d'incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE, Allegato sub B) (allegati alla deliberazione della Giunta provinciale 60/05), della proposta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/04 rilasciata dal Comune di Riolo Terme, Allegato sub C) (allegati alla deliberazione della Giunta provinciale 60/05) e del nulla osta per il vincolo idrogeologico della Comunità Montana dell'Appennino Faentino, Allegato sub D) (allegati alla deliberazione della Giunta provinciale 60/05);
- 3) determinare la spesa per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 4.778,68, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 238;
- 4) dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto relativo alla variante di Puianello

Il proponente: Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: variante di Puianello;
- localizzato: comune di Quattro Castella (Reggio Emilia);
- presentato da: provincia di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B2.40.

Il progetto interessa il territorio del comune di Quattro Castella e della Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: si tratta di realizzare un nuovo asse stradale intorno all'abitato di Puianello in comune di Quattro Castella. Il tracciato si stacca dalla sede attuale della SS 63 a sud di Puianello in località Botteghe e si ricollega alla stessa strada statale a nord in località Le Forche. La sezione stradale è di tipo C1 e la lunghezza complessiva è di 2,0 Km.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Quattro Castella – Piazza Dante Alighieri n. 1 – 42020 Quattro Castella (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità

compente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la richiesta di installazione di un impianto di soil-washing di terreni, modifica delle capacità di trattamento di rifiuti liquidi nell'impianto chimico-fisico ed aumento dei quantitativi ritirabili e trattabili in comune di Coriano

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: richiesta di installazione di un impianto di soil-washing di terreni, modifica delle capacità di trattamento di rifiuti liquidi nell'impianto chimico-fisico ed aumento dei quantitativi ritirabili e trattabili;
- presentato da: Petroltecnica Srl – Via Rovereta n. 32 – 47852 Cerasolo Ausa di Coriano (RN);
- localizzato: comune di Coriano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Coriano e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di Giunta provinciale 3/04 ha assunto la seguente decisione:

- 1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto denominato "Richiesta di installazione di un impianto di soil-washing di terreni, modifica delle capacità di trattamento di rifiuti liquidi nell'impianto chimico-fisico ed aumento dei quantitativi ritirabili e trattabili" presentato dalla ditta Petroltecnica Srl di Coriano;
- 2) di prescrivere i seguenti obblighi alla proponente ditta Petroltecnica Srl:
 - a) l'impianto di aspirazione e di filtrazione al servizio dell'area di soil-washing deve essere mantenuto sempre in funzione ed in ottimo stato, prevedendo la sostituzione del carbone attivo ogni 2500 ore (punti di emissione E9 e E10);
 - b) l'area di soil-washing dovrà rimanere sempre in depressione e l'apertura dell'ingresso principale dovrà essere limitata esclusivamente all'entrata-uscita dei mezzi di lavorazione;
 - c) considerati i punti 5 e 7 dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata dal Comune di Coriano in data 27 dicembre 2004 (prot. n. 21029), i lavori di modifica dell'impianto potranno essere realizzati solamente dopo avere ottenuto dal Comune l'aggiornamento della suddetta autorizzazione;
 - d) per quanto concerne lo scarico delle acque provenienti dal piazzale, dovrà essere rispettata la direttiva di cui alla deliberazione della Giunta regionale 286/05. Degli eventuali accorgimenti messi in campo da Petroltecnica Srl circa il rispetto della suddetta direttiva dovrà essere data comunicazione all'Ufficio VIA provinciale.

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al Piano di coltivazione e progetto di sistemazione ambientale del-

la cava di arenaria quarzifica "Riva Rossa" localizzata in Comune di Collagna (RE) in località Riva Rossa

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso il Comune di Collagna (RE) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per la effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al Piano di coltivazione e progetto di sistemazione ambientale della cava di arenaria quarzifica "Riva Rossa", localizzata in comune di Collagna (RE) in località Riva Rossa e presentato dalla Ditta SME Società Montana Escavazioni Srl (partita IVA 01351210354) con sede legale a Collagna (RE) in Via Don Luca Pallai n. 4.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B), punto 3 – punto 4.

Il progetto interessa esclusivamente il territorio del comune di Collagna (provincia di Reggio Emilia) e prevede la prosecuzione (mediante rinnovo dell'autorizzazione) delle attività di coltivazione e sistemazione ambientale della cava di arenaria quarzifica "Riva Rossa", secondo quanto previsto dalla variante generale di PAE del Comune di Collagna approvata con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 24/2/2005 in adeguamento alla VG 2002 di PIAE della Provincia di Reggio Emilia. La prosecuzione delle attività prevede uno sviluppo della coltivazione in direzione est (con estrazione di mc. 392.370 di risorsa lapidea), la definitiva sistemazione ambientale del fronte estrattivo pregresso corrispondente alla porzione ovest di cava, nonché la sistemazione e razionalizzazione della zona destinata agli impianti e alle attrezzature connesse. Il periodo di prevista autorizzazione riguarda il quinquennio 2005-2010.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per la effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede del Comune di Collagna sita in Piazza Natale Caroli n. 6 – 42037 Collagna (RE).

Gli elaborati prescritti per la effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Collagna (RE), al seguente indirizzo: Comune di Collagna – Piazza Natale Caroli n. 6 – 42037 Collagna (RE).

COMUNE DI COMPIANO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: di cava Piano delle Moglie – Ambito estrattivo AC36 "Piano delle Moglie"

L'Autorità competente comune di Compiano (PR) – Ufficio Tecnico, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: cava Piano delle Moglie – Ambito estrattivo AC36 "Piano delle Moglie";
- presentato da: Frantoio Valtaro Srl;
- localizzato: località Piano delle Moglie – Comune di Compiano (PR).

Il progetto interessa il territorio del comune di Compiano e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35.

L'Autorità competente Comune di Compiano con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 16/3/2005 ha assunto la seguente decisione:

«... di decidere, in esito ed a conclusione della verifica effettua-

ta per conto di questo Comune dall'Ufficio Attività estrattive del Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Parma sul progetto "Cava di Piano delle Moglie" nell'ambito estrattivo AC36 del comune di Compiano, che la suddetta verifica ha avuto esito positivo e che conseguentemente il progetto di cui sopra deve essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA, con l'ottemperanza alle prescrizioni specificate in premessa al numero 2 – sub lettere a), b), c), d) ed e) del paragrafo "Dato atto" – per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo (lett. b), primo comma, art. 10, L.R. 9/99);

di comunicare il presente atto al proponente, obbligato a conformare il progetto alle prescrizioni quivi contenute. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

di dare atto che, ai sensi dell'art. 10, terzo comma della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, si provvederà a far pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione, la presente decisione....».

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata relativa allo stabilimento di lavorazione e trasformazione prodotti ortofrutticoli sito in Cotignola (RA), Via Peschiera nn. 24-25 A/B/C

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Cotignola (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II, art. 8, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è depositata la domanda di autorizzazione integrata ambientale con la relativa documentazione riguardanti lo stabilimento localizzato in Via Peschiera nn. 24-25 A/B/C, Barbiano di Cotignola presentata dalla Ditta Conserve Italia Soc. Coop. Agricola – sede legale Via P. Poggi n. 11 – San Lazzaro di Savena (BO). Attività svolta: lavorazione e trasformazione prodotti ortofrutticoli.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cotignola e della provincia di Ravenna.

L'Autorità competente all'autorizzazione è la Provincia di Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione sono depositate presso il Comune di Cotignola, Sportello Unico per le Attività Produttive e presso la provincia di Ravenna a partire dal 27 aprile 2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per 30 giorni naturali consecutivi.

I soggetti interessati, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della relativa documentazione depositata e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: impianto FXXIV – d – Progetto Clyrell secondo step

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei

soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: impianto FXXIV – d – Progetto Clyrell secondo step;
- localizzato: Ferrara, Piazzale G. Donegani n. 12;
- presentato da: Basell Poliolefine Italia SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1 (A.1.7 "Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate").

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: la modifica dell'esistente impianto per la produzione di polipropilene denominato FXXIV – d, situato all'interno dello stabilimento Basell Poliolefine Italia SpA di Ferrara, mediante inserimento di una nuova sezione di reazione in fase gas.

La finalità principale è quella di ottenere il miglioramento della qualità della produzione in atto e permettere di ottenere tipi di polimero con prestazioni differenti rispetto a quelle della gamma di prodotti ottenibili con la sola sezione di reazione in fase liquida. Con l'attuazione del progetto deriverà inoltre un incremento della capacità produttiva nominale dell'impianto di circa 40.000 t/anno, da sommarsi alle 140.000 t/anno attuali.

In particolare trattasi dell'installazione di un nuovo reattore ed apparecchiature accessorie su una struttura metallica esistente (che interessa approssimativamente una superficie di 25 m. x 25 m.). È da evidenziare che non sono necessarie nuove opere di scavo e fondazioni, ma solo installazioni meccaniche ed elettrostrumentali.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato dell'ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato dell'ambiente sita in Via dei Mille n. 21, Bologna e presso la sede del Comune di Ferrara – Servizio Ambiente con sede in Viale Alfonso I d'Este n. 17, Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi data di pubblicazione della domanda effettuata in data 27/4/2005 dallo Sportello Unico per le Attività produttive sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR n. 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato dell'ambiente al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di nuovo impianto di decapaggio

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di nuovo impianto di decapaggio;
- localizzato in comune di Fontanellato;
- presentato da: Ditta Gonvarri Italia SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.2.14) "Impianto per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc".

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontanellato e della provincia di Parma.

Il progetto prevede l'installazione di un impianto di decapaggio per coil di acciaio laminato a caldo allo scopo di eliminare lo strato di ossido superficiale detto "calamina"; la capacità annuale prevista dell'impianto è di 130.000 t. processate. L'impianto sarà installato in fabbricato di nuova costruzione situato nel comparto dove l'azienda svolge la sua attuale attività di taglio longitudinale e trasversale della lamiera.

Il processo di decapaggio si realizza attraverso il passaggio della banda di acciaio in una soluzione di acido cloridrico diluito al 18% ad una temperatura di circa 80°C; la lamiera viene di seguito lavata e asciugata ed infine oleata per proteggerla da successive ossidazioni.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Fontanellato – Piazza Matteotti n. 1 – 43012 Fontanellato (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo – Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di un invaso per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Imola (BO), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto costruzione di un invaso per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo;
- localizzato Strada Com. Ponticelli – Pieve S. Andrea, località Ponticelli – comune di Imola – foglio di mappa n. 216, particella 52;
- presentato da: sig. Cenni Enzo – Via Pila Cipolla n. 4 – 40026 Imola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: costruzione di un lago artificiale a fossa per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo (sup. mq. 4.500 circa mc. 3.606 di acqua invasata); franco m. 1,50; altezza argine m. 6,50; pendenza scarpate scavo: 26° – 33°; volume sterro mc. 6.520, volume argine mc. 6.542.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elabo-

rati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del seguente Comune interessato:

- Comune di Imola – Piazza Gramsci n. 21 – 40026 Imola, presso il SUAP il martedì dalle ore 9 alle ore 13 – dalle 15 alle 18 – mercoledì su appuntamento e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e il
- Servizio Gestione Urbanistica – Via Mazzini, n. 4.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 27 aprile 2005, dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di integrazione dell'attività D15 (deposito preliminare) con attività D13 (raggruppamento preliminare) e D14 (ricondizionamento preliminare)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: integrazione dell'attività D15 (deposito preliminare) con attività D13 (raggruppamento preliminare) e D14 (ricondizionamento preliminare);
- localizzato: Via Pervilli n. 12 a Reggio Emilia;
- presentato da: Gheo Suolo e Ambiente Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: modifica impiantistico-gestionale di impianto esistente da cui deriva impianto rientrante nelle categorie A.2.2 e A.2.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede di rendere più funzionale l'attività D15 esistente con l'attivazione delle attività D13 e D14 che consentiranno una più agile gestione, in particolare riducendo i tempi di deposito preliminare, per lo smaltimento/recupero finale dei rifiuti.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Ufficio Archivio generale e Protocollo sita in Via Mazzacurati n. 7 – 42100 Reggio Emilia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 27 aprile 2005, dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi

dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Riccione, Ufficio Ambiente, comunica che la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale.
- localizzato: comune di Riccione – Corso F.lli Cervi – Riccione (RN);
- presentato da: Soc. Bartolini Srl con sede in Via Ceccarini n. 171 – Riccione (RN).

Il progetto appartiene alla categoria B3. 07 “Centri commerciali e parcheggi” ed interessa il territorio del comune di Riccione in provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Riccione con determina dirigenziale n. 550 del 29/3/2005 ha assunto la seguente decisione:

In base alle precedenti considerazioni si esprime il parere di pronunciarsi positivamente in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento relativo alla realizzazione di un parcheggio, la realizzazione di un edificio ad uso polifunzionale (civile abitazione, negozi e laboratorio), piano interrato (I piano sotto terra), sistemazione di area scoperta, in parte a verde permeabile in profondità, ed in parte a parcheggio a raso ricompreso tra i Viali Mogadiscio, Cassino e Corso F.lli Cervi, con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere meglio affrontato l'inserimento paesaggistico attraverso la ricerca di soluzioni atte a garantire un miglior inserimento attraverso l'uso di materiali di finitura esterni, quali pietra e intonaco con i colori tipici della zona, comunque conformi con quelle presenti su Corso F.lli Cervi;
- dovranno essere utilizzati materiali facilmente differenziabili e riciclabili per la realizzazione dell'intervento, in particolare i polimeri utilizzati per la realizzazione delle paratie di contenimento;
- riutilizzo, per impieghi d'irrigazione, delle acque meteoriche, al fine di ridurre i consumi di acque provenienti dalla rete di distribuzione, ottimizzando e riducendo lo smaltimento delle acque piovane, nelle pubbliche condutture;
- realizzazione di impianto di irrigazione automatico, per le aree verdi e smaltimento acque meteoriche sul solaio del piano interrato, al fine di evitare il marciume radicale;
- valutazione del rumore prodotto in Fase di funzionamento sia del parcheggio che dall'attività, con obbligo di mitigazione acustica degli impianti rumorosi installati, così come previsto dal DPCM 5/12/1997 “Requisiti acustici passivi degli edifici”;
- tutte le alberature e gli arbusti di progetto, devono essere concordati con lo scrivente Settore Ambiente, prima della loro messa a dimora.

La presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 9/99 e successiva L.R. 35/00 e depositata presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Riccione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessan-

ta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

1. Di prendere e dare atto che il responsabile del procedimento è il dott. Ezio Venturi, Dirigente del Settore Ambiente.

2. Di determinare le spese di istruttoria della pratica di screening ambientale, così come previsto dalla normativa vigente L.R. 9/99 e L.R. 35/00 all'art. 28, comma 1, in quantità non superiore allo 0,05% dell'importo dell'opera (quantificato dal proponente in circa Euro 1.500.000,00) in Euro 750,00.

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica screening relativa al progetto per la coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena) in località Scalello – Sarsina

L'Autorità competente Comune di Sarsina – Ufficio Urbanistica – Edilizia privata avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena);
- localizzato: in località Scalello, Sarsina;
- presentato dalla Ditta: Bieffe di Fabrizi Piero con sede in Verghereto, Via Para, n. 23.

Il progetto appartiene alla categoria: B.3.4 Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarsina, provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede il Piano di coltivazione di una cava di pietra arenaria interessante una superficie di circa 3.340,00 mq. un quantitativo di materiale movimentato di circa mc. 17.255,00 e un quantitativo pari a circa 6.000,00 mc. di materiale utile commerciabile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Sarsina in Via Largo De Gasperi n. 9 – Sarsina (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Sarsina, Largo De Gasperi n. 9, 47027 Sarsina (FC).

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena) in località Fosso Monteriolo – Sarsina

L'Autorità competente Comune di Sarsina – Ufficio Urbanistica – Edilizia privata avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena);
- localizzato: in località Fosso Monteriolo, Sarsina;
- presentato dalle Ditte: Fabrizi Giovanni e Fabrizi Isaia ri-

spettivamente con sede in località Caiolato Sarsina e in Piazza della Repubblica n. 10, Verghereto.

Il progetto appartiene alla categoria: B.3.4 Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarsina, provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede il Piano di coltivazione di una cava di pietra arenaria interessante una superficie di circa 1.327,40 mq. un quantitativo di materiale movimentato di circa mc. 5.610,0 e un quantitativo pari a circa 1.666,00 mc. di materiale utile commerciabile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Sarsina in Via Largo de Gasperi n. 9 – Sarsina (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Sarsina, Largo De Gasperi n. 9 – 47027 Sarsina (FC).

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la coltivazione di una cava di lastre in località Fosso degli Abbaccini in comune di Verghereto

L'Autorità competente Comune di Verghereto (FC), Servizio Edilizia Urbanistica, sito in Via Caduti d'Ungheria, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: coltivazione di una cava di lastre in località Fosso degli Abbaccini nel comune di Verghereto che si estende su un'area di circa mq. 7.059, il volume ipotizzato lavorabile è di mc. 19.800; i lavori di estrazione si svilupperanno in un periodo di 3 anni, a fine lavori la cava sarà ritombata e ripristinata all'uso agricolo;
- presentato da: Ditta Ensini Evaristo con sede in Sarsina, lago di Quarto nel comune di Sarsina;
- localizzato: in Comune di Verghereto (FC), località Fosso degli Abbaccini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente comune di Verghereto (FC) – Servizio Edilizia Urbanistica sito in Via Caduti d'Ungheria con atto deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 19/3/2005 ha assunto le seguenti decisioni:

1. di approvare integralmente per tutte le motivazioni di cui in narrativa, che si richiamano integralmente, il parere tecnico alle procedure indicate in oggetto, predisposto dall'Ufficio VIA provinciale in adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della convenzione tra l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ed il Comune di Verghereto stipulata in data 17/8/2001 ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni;
2. di incaricare l'Ufficio Tecnico comunale a comunicare alla Ditta Ensini Evaristo l'esito dello screening;
3. di invitare la Ditta Ensini Evaristo a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 224,36;
4. di provvedere, in base all'art. 10 della L.R. 9/99, punto 3, alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la decisione sullo screening, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 come modificato dalla L.R. 35/00 per progetto di coltivazione di una cava di lastre in località Fosso degli Abbaccini ditta Ensini Evaristo;

5. di inviare copia del presente atto all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena;
6. di incaricare l'Ufficio competente a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie di spettanza alla Provincia (pari ad Euro 201,92) mediante bonifico bancario (presso qualsiasi filiale della Unicredit Banca SpA) così intestato: Tesoreria Ente – Unicredit Banca SpA; filiale di Piazza Saffi n. 43, Forlì; c/c 457409, causale versamento: "Spese istruttorie per screening cava località Fosso degli Abbaccini – Ditta proponente Ensini Evaristo – Capitolo 1851 – Entrate del Servizio Pianificazione territoriale per procedura di VIA – CAB 13220 ABI 2008";
7. di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

SPORTELLLO UNICO DEL CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto per l'installazione di un impianto di ossidazione, sedimentazione e ricircolo delle acque di trasporto del prodotto in ingresso presso lo stabilimento industriale denominato Cirio De Rica SpA, localizzato in Comune di Podenzano (PC) – località San Polo – Strada Provinciale n. 10

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi, n. 50 – Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: installazione di un impianto di ossidazione, sedimentazione e ricircolo delle acque di trasporto del prodotto in ingresso presso lo stabilimento industriale denominato Cirio De Rica SpA;
- localizzato: la zona interessata dal progetto è localizzata in comune di Podenzano (PC) – località San Polo – Strada Provinciale n. 10;
- presentato da: Cirio De Rica SpA con sede legale in Roma, Via Augusto Valenziani n. 10.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.8 (impianto di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti).

Il progetto interessa il territorio del comune di Podenzano e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: l'installazione di un nuovo comparto (vasca) di ossidazione/chiarificazione posto in parallelo all'impianto, in maniera tale da diminuire il carico globale in ingresso all'impianto. Il nuovo impianto tratterà infatti le sole acque di scarico da autocarri e mezzi agricoli e l'acqua di veicolazione del pomodoro, che verranno prelevate dalle "piscine" di stoccaggio, trattate e reimmesse nelle stesse.

L'Autorità competente è l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi n. 50 – Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi, n. 50 – 29100 Piacenza, presso la sede del Comune di Podenzano – Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano (PC) e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Via Vittorio Veneto, n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 27 aprile 2005, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare

osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Via G. Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18/8/2000, n. 267 e dell'art. 40 della LR 24/3/2000, n. 20, tra il Comune di Imola, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna, l'Azienda Unità sanitaria locale di Imola, l'UNICOOP Soc. coop. a rl, Consorzio CON.AMI. e Soc. Osservanza Srl, per la riqualificazione urbana del complesso "Osservanza", in variante al PRG vigente del Comune di Imola. Decreto di approvazione del Presidente della Provincia di Bologna PG n. 96649/05 del 13/4/2005

Si comunica che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 13/4/2005, prot. n. 96649/2005 – classifica 8.2.2.1/45/2002, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18/8/2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24/3/2000, n. 20, l'Accordo di programma tra il Comune di Imola, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna, l'Azienda Unità sanitaria locale di Imola, l'Unicoop Soc. coop. a rl, il Consorzio CON.AMI. e la Soc. Osservanza Srl, per la riqualificazione urbana del complesso "Osservanza", in variante al PRG vigente del Comune di Imola.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Cesena. Variante generale al PRG vigente adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 266 del 5/10/2000. Deliberazione del Consiglio comunale n. 216 del 17/11/2003 avente ad oggetto "Variante generale al Piano regolatore generale 'PRG 2000'. Presa d'atto della delibera di approvazione della Giunta provinciale n. 348 del 29/7/2003 e conseguente provvedimento di pubblicazione". Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 22633/95 relativa alla seduta del 29/3/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto specificato, del Comune di Cesena, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 216 del 17/11/2003.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Savignano sul Rubicone. Variante adottata con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 28/4/1999. Riado-

zione Piano di recupero "Vicolo Ospedale Vecchio" e adozione di variante al PRG del centro storico. Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 24425/116 relativa alla seduta del 5/4/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto specificato, del Comune di Savignano sul Rubicone, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 28/4/1999.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di classificazione di strade comunali e provinciali

Con deliberazione della Giunta provinciale di Reggio Emilia n. 334 del 7/12/2004 e della Giunta del Comune di Sant'Ilario d'Enza n. 17 del 24/2/2005 è stato adottato dai due Enti il seguente provvedimento di classificazione di strade:

- declassificazione a viabilità comunale di parte della SP n. 12 nel tratto compreso fra l'incrocio con la Via Emilia, nel centro abitato di Sant'Ilario d'Enza e l'innesto con la nuova variante a sud del centro abitato medesimo (per una lunghezza complessiva di m. 1750).

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione delle deliberazioni sopra indicate, non è stata presentata nessuna opposizione avverso i provvedimenti medesimi.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Alle deliberazioni prima indicate sono allegate le planimetrie con l'indicazione dei tratti di strada interessati dal presente provvedimento di classificazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Davide Vezzani

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 22 marzo 2005, n. 58

Classificazione delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci ai sensi dell'art. 10, DLgs 152/99. Classificazione del tratto di fiume Conca dal confine regionale alla stazione di campionamento n. 3001 (Ponte strada per Marezzano)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) di classificare come acque dolci idonee alla vita dei pesci

di tipo "ciprinide" ai sensi dell'art. 10 del DLgs 152/99, il tratto del fiume Conca compreso tra il confine regionale e la stazione n. 3001 (ponte strada per Marazzano);

2) di proseguire l'attività di monitoraggio per i corpi idrici non ancora classificati;

3) di riservarsi di provvedere, con atti successivi, alla classificazione di ulteriori tratti di corsi d'acqua, qualora vengano acquisiti nuovi elementi conoscitivi;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, ai Direttori generali delle Aziende Unità sanitarie locali, nonché al Direttore generale e ai Direttori delle Sezioni provinciali dell'ARPA;

5) di pubblicare il seguente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL al fine di dare continuità all'attività di servizi;

(omissis)

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 22 marzo 2005, n. 59

Individuazione zone marine idonee e non alla balneazione, ai sensi dell'art. 4, lettera b) del DPR 470/82 – Anno 2005

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di dichiarare come zone vietate permanentemente alla balneazione per motivi igienico-sanitari i tratti di costa interessati da foci di corpi idrici superficiali sino a 50 metri a nord e a sud delle stesse immissioni;

2) di dichiarare zone vietate permanentemente alla balneazione in quanto soggette al transito di imbarcazioni, i tratti di mare antistanti i porto-canali;

3) di indicare nell'Allegato "A", le coordinate geografiche dei tratti di costa di cui ai punti 1), 2);

4) di indicare le coordinate geografiche e il rispettivo codice dei punti di campionamento così come indicate nell'Allegato "B" della presente deliberazione;

5) di individuare ARPA – Sezione provinciale di Rimini quale Ente competente ad effettuare nei punti così individuati nell'Allegato "B" i campionamenti durante la stagione balneare, secondo le frequenze previste dal DPR 470/82 con le modifiche apportate dalla Legge 121/03;

6) di individuare le zone di cui all'Allegato "C", come zone sottoposte alle condizioni di balneabilità previste dall'art. 6 del DPR 470/82 e successive modificazioni demandando al Sindaco del Comune di Bellaria-Igea Marina l'adozione dei conseguenti provvedimenti ai sensi dell'art. 5 del medesimo DPR;

7) di individuare quali zone idonee alla balneazione, ai sensi dell'art. 4, lettera b) del DPR 470/82, tutte le altre zone costiere della provincia di Rimini;

8) di considerare gli Allegati "A", "B", "C", come parte integrante della presente deliberazione;

9) di dare mandato ai Sindaci di sospendere cautelativamente la balneazione per 24 ore, ai sensi dell'art. 32 della Legge 833/78, nelle zone interessate da scaricatori di piena, in occasione di eventi meteorologici di particolare intensità, senza attendere l'esito delle analisi;

10) di trasmettere la presente deliberazione al Ministro della Sanità e dell'Ambiente, ai Sindaci dei Comuni costieri, ai Direttori generali delle Aziende Unità sanitarie locali, nonché al Direttore generale e ai Direttori delle Sezioni provinciali dell'ARPA competenti e alla Capitaneria di porto di Rimini.

11) di pubblicare il seguente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 34, comma 4 del TUEL al fine di dare continuità all'attività di servizi.

(omissis)

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

Accordo di programma tra il Comune di Bondeno e la Provincia di Ferrara avente per oggetto: "Lavori di rifunzionalizzazione del nodo viario di Ponte Rana in comune di Bondeno (FE)"

Il Dirigente del Settore Tecnico rende noto che in data 5/5/2005 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra il Comune di Bondeno e la Provincia di Ferrara avente per oggetto: "lavori di rifunzionalizzazione del nodo viario di Ponte Rana in comune di Bondeno (FE)".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Settore Tecnico durante gli orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle 14,30 alle 16,30.

IL DIRIGENTE
Maurizio Zambonelli

COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito relativo alla variante n. 2, art. 14, L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, per adeguamenti e variazioni cartografiche e normative al PRG 2000 – Adozione

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 18 del 8/4/2005 è stata adottata ai sensi dell'art. 14 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni la variante n. 2 al Piano Regolatore generale vigente (PRG 2000) avente titolo "Adeguamenti e variazioni cartografiche e normative al PRG – art. 14 L.R. 47/78".

Gli atti relativi alla variante, unitamente alla delibera di Consiglio comunale, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria comunale Via Naldi n. 2, per trenta giorni consecutivi a partire dal 27/4/2005 fino al 27/5/2005 compresi.

Chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e cioè fino al 26/6/2005 compreso.

Le osservazioni redatte in duplice copia di cui una in bollo, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Brisighella e recapitate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Brisighella, Via Naldi n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Laura Vecchi

COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti relativo all'avvio di procedimento di variante al PRG 2000 secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 19

dell' 8/4/2005 è stato dato avvio di procedimento di variante al PRG 2000 secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, da adottarsi ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente al progetto preliminare di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex S.S. n. 302 Brisighellese (I lotto – I stralcio).

Gli atti relativi al progetto preliminare pervenuto che costituisce avvio di procedimento di variante, unitamente alla delibera di Consiglio comunale, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria comunale Via Naldi n. 2, per trenta giorni consecutivi a partire dal 27/4/2005 fino al 27/5/2005 compresi.

Chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e cioè fino al 26/6/2005 compreso.

Le osservazioni redatte in duplice copia di cui una in bollo, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Brisighella e recapitate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Brisighella, Via Naldi n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Laura Vecchi

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica n. 32 al PRG 1996 – ex art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 dell'8/4/2005 è stata adottata la variante specifica al PRG del Comune di Budrio relativa alla riqualificazione della frazione di Prunaro.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 27/4/2005 al 26/5/2005), presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 27/5/2005 al 25/6/2005, gli enti pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata.

IL RESPONSABILE SETTORE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI CENTO (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG del Comune di Cento (FE) ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 per variante specifica al PRG vigente per l'insediamento di attrezzature per il tempo libero, lo spettacolo e le attività commerciali

Si avvisa che con deliberazione Consiglio comunale n. 31 del 14/3/2005, esecutiva, è stata adottata variante al Piano regolatore generale del Comune di Cento (FE) ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 per variante specifica al PRG vigente per l'insediamento di attrezzature per il tempo libero, lo spettacolo e le attività commerciali.

La variante è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dal 12 aprile 2005.

Chiunque può prendere visione della suddetta variante e presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata entro il 10 giugno 2005, che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Cento in duplice copia.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI
Mauro Monti

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante n. 18 – Variante specifica alle norme di PRG che regolano le zone turistico-ricettive. Approvazione

Con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 22/3/2005, è stata approvata la seguente Variante, ex art. 15 L.R. 47/78 e successive modifiche, al vigente PRG:

variante n. 18 – variante specifica alle norme di PRG che regolano le zone turistico-ricettive. Approvazione.

Tale delibera è pubblicata all'Albo pretorio e depositata presso la Segreteria generale (Ufficio Protocollo) del Comune di Cervia – con sede in Piazza Garibaldi n. 1.

IL DIRIGENTE
Natalino Giambi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG n. 1/05 ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 con le procedure dell'art. 21, L.R. 47/78 integrata e modificata inerente la modifica cartografica di alcune aree per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse

Il Dirigente, vista la deliberazione consiliare n. 49 del 17/3/2005, esecutiva il 5/4/2005, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/00, con le procedure dell'art. 21 della L.R. 47/78 integrata e modificata, la variante specifica al vigente PRG inerente a modifiche cartografiche al fine di consentire la realizzazione di alcune opere pubbliche o di pubblico interesse; visti gli elaborati tecnici relativi all'adozione della variante specifica al PRG n. 1/05 sopracitata; visto l'art. 21 della L.R. 47/78, modificata ed integrata, avvisa che gli elaborati riguardanti l'adozione della variante inerente la modifica cartografica di alcune aree per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 27/4/2005 al 26/5/2005.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di Piano di recupero di iniziativa privata

Vista la L.R. 20/00 e successive modifiche, si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 22/3/2005 è stato approvato il Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Case Secchi" in Madregolo con effetto di variante al POC, già adottato con delibera di Consiglio comunale n. 57 del 23/11/2004.

Il PAE è in vigore dalla pubblicazione del presente avviso

ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune in Piazza Repubblica n. 1.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
Claudio Nemorini

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG vigente relativa al Comparto n. 4 (D4) sito in Crespellano tra Via Provinciale e Via IV Novembre. Adozione (art. 14, L.R. 7/12/1978, n. 47, nonché ai sensi dell'art. 18, L.R. 24/3/2000, n. 20 nei testi vigenti)

Si avvisa che la variante specifica al PRG relativo al Comparto n. 4 – capoluogo è depositata fino al 26/5/2005 presso la Segreteria dell'Area Qualità pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionata liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Dal 27/5/2005 al 25/6/2005, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante specifica, le quali saranno valutate in sede di controdeduzioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al Comparto n. 9 (C2) a destinazione residenziale sito in Crespellano, Via Provinciale (PUT 6/L2004) – Adozione (art. 15, comma 4, L.R. 7/12/1978, n. 47, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti)

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto n. 9 è depositato fino al 26/5/2005 presso la Segreteria dell'Area Qualità pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 25/6/2005, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'art. 14, L.R. 47/78, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 4, L.R. 20/00 nei testi vigenti. Adozione

Si avvisa che la variante specifica al PRG è depositata fino al 26/5/2005 presso la Segreteria dell'Area Qualità pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionata liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Dal 27/5/2005 al 25/6/2005, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante specifica, le quali saranno valutate in sede di controdeduzioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG comunale

È depositato dal 27/4/2005 al 27/5/2005, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale la variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di Crevalcore. Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispino

COMUNE DI FARINI (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito variante ordinaria al PRG vigente

È depositata per trenta giorni consecutivi, nella Segreteria comunale, la variante ordinaria al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 7/4/2005.

Eventuali osservazioni ed opposizioni devono essere presentate entro 30 giorni dal termine del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Primino Provini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG/V e di variante al Progetto di tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali del parco urbano di Ferrara relativo all'ampliamento delle vasche di lagunaggio dello Zuccherificio del Gruppo S.F.I.R. SpA situate nella frazione di Pontelagoscuro, Ferrara

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale, PG 21367/05 del 6 aprile 2004 esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V e la variante al Progetto di tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali del Parco urbano di Ferrara di cui all'oggetto avvisa che il provvedimento, corredato di tutti i relativi elaborati tecnici è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dal 27/4/2005.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo del complesso edilizio "Casino di Vaio" (Fabbricato speciale in zona agricola n. 5, art. 42 NTA). Seconda fase attuativa. Approvazione

A norma dell'art. 35, comma 4 bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 10/2/2005, esecutiva, è stato approvato, il Piano urbanistico attuativo del complesso edilizio "Casino di Vaio" (fabbricato speciale in zona agricola n. 5, art. 42, NTA). Seconda fase attuativa.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Variante a Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona soggetta a "Progetto speciale" – Parte A – in San Michele Campagna. Approvazione.

Il Dirigente a norma dell'art. 35, comma 4 bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 7/3/2005, esecutiva è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona soggetta a "Progetto speciale" – Parte A – in San Michele Campagna.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante al Piano regolatore generale (PRG) relativamente alla nuova casa circondariale e viabilità sostitutiva della tangenziale ovest

Il Direttore dell'Area vista la Legge 241/90, la L.R. 47/78 e la L.R. 37/02 e loro successive integrazioni e modifiche; vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 21/2/2005, avente per oggetto: "Variante al PRG 'Nuova casa circondariale e viabilità sostitutiva della tangenziale ovest' adottata con deliberazione consiliare n. 43 del 19/4/2004 – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione" comunica che è stata approvata la variante in oggetto indicata.

L'efficacia della sopracitata deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 21/2/2005 comporta l'apposizione del vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Massimo Valdinoci

COMUNE DI GALLIERA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante speciale 2005, n. 1, al PRG 1998 vigente

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del territorio in conformità a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. n. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che in data 27/4/2005 è stata depositata presso la Segreteria del Comune di Galliera (BO), per la durata di 30 giorni consecutivi, la Variante speciale 2005, n. 1, al PRG 1998 vigente, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 31/1/2005 ed avverte che chiunque può prendere visione della stessa presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, dal lunedì al sabato, orario 9-12,30, e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pedriali

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito varianti al Piano regolatore generale

Si rende noto che presso la Segreteria dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio – Via San Donato n. 199 – Granarolo dell'Emilia si trovano depositate dal 27/4/2005 al 27/5/2005 e sono consultabili il martedì e venerdì ore 8.30-13, il giovedì ore 15.30-18, e il sabato 8.30-12, le seguenti varianti adottate con delibere Consiglieri:

- n. 21 del 30.3.2005 – adozione variante specifica al PRG per modifica Comparto D3 in Comparto D2 già attuato – Cadriano;
- n. 24 del 6/4/2005 – adozione variante specifica al PRG Comparto C2.10 – Capoluogo;
- n. 25 del 6/4/2005 – adozione variante specifica al PRG Comparto C2.11 – Quarto Inferiore – in attuazione di accordo ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/00 successive modifiche ed integrazioni;
- n. 26 del 6/4/2005 – adozione variante specifica al PRG per individuazione corridoio per realizzazione Intermedia di Pianura nel Comparto D4.5 Cadriano Via J. Lennon;
- n. 27 del 6/4/2005 adozione modifica al Piano particolareggiato in variante al PRG, comparto B3 Area Ex Bodoniana.

Gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni in triplice copia, di cui una in competente bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Granarolo dell'Emilia, entro 30 giorni a decorrere dalla data di compiuto deposito e più precisamente entro le ore 12 del 27/6/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Aldo Ansaloni

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato CO.STA."

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 22/3/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato CO.STA.". da realizzare in Via Costituzione – Zona C1 – Stralcio del Comparto n. 4 – proposto dalla ditta "CO.STA. Snc di Stagni Pierluigi e C." con sede a Lagosanto (FE).

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Settore Urbanistica nel Palazzo del Comune sito in Piazza I Maggio n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Flavio Grigatti

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Fabia Bis"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 22/3/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piano particolareg-

giato Fabia Bis” da realizzare in Via Mandura – Zona C1 – Stralcio del Comparto n. 9 – proposto dalla ditta “Soc. Madama Casa Srl” con sede a Ligosanto (FE).

L’entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico comunale – Settore Urbanistica nel Palazzo del Comune sito in Piazza I Maggio n. 1.

IL RESPONSABILE
Flavio Grigatti

COMUNE DI MARZABOTTO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante parziale al Piano regolatore vigente – deliberazione consiliare 20/05

Il Sindaco ai sensi della L.R. 28/3/1980, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni rende noto che con deliberazione consiliare n. 20 del 7/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante parziale al Piano regolatore vigente.

Gli atti della variante specifica, dal 27/4/2005 e per trenta giorni consecutivi, sono depositati presso la Segreteria comunale a libera visione.

Enti, associazioni, privati possono presentare osservazioni e/o opposizioni in triplice copia, di cui gli originali in carta legale, entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, cioè entro il 25/6/2005.

IL SINDACO
Edoardo Masetti

COMUNE DI MARZABOTTO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica al Piano regolatore vigente – deliberazione consiliare 21/05

Il Sindaco ai sensi della L.R. 28/3/1980, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni rende noto che con deliberazione consiliare n. 21 del 7/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante specifica al Piano regolatore vigente.

Gli atti della variante specifica, dal 27/4/2005 e per trenta giorni consecutivi, sono depositati presso la Segreteria comunale a libera visione.

Enti, associazioni, privati possono presentare osservazioni e/o opposizioni in triplice copia, di cui gli originali in carta legale, entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, cioè entro il 25/6/2005.

IL SINDACO
Edoardo Masetti

COMUNE DI MELDOLA (Forlì – Cesena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della sdemanializzazione e declassificazione di relitto di strada comunale

Il responsabile Geom. Mirco Fabbri, informa che a seguito della sdemanializzazione e declassificazione del relitto di strada comunale non più utilizzato situato in Via Gualchiera, identificato al Catasto Terreni al Foglio n. 4 del Comune di Meldola

part. 1101 avente una superficie di mq. 119 approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 26/4/2004 è avvenuta la pubblicazione presso l’Albo pretorio del Comune di Meldola e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dal 23/6/2004 all’ 8/7/2004 ai sensi della L.R. n. 35 del 19/8/1994 art. 4, comma 1.

Non essendo pervenute osservazioni, con deliberazione della Giunta Municipale n. 2 dell’ 11/1/2005, esecutiva, è stata definitivamente approvata la sdemanializzazione e declassificazione del relitto sopracitato.

Come previsto dalla L.R. n. 35 de 19/8/1994 art. 4, comma 3, il presente avviso viene pubblicato presso l’Albo pretorio del Comune di Meldola dal 27/4/2005 all’ 11/5/2005.

Ai sensi della L.R. n. 35 de 19/8/1994 art. 4, comma 5, il provvedimento di sdemanializzazione e declassificazione «ha effetto all’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono stati pubblicati nel Bollettino regionale» ossia l’ 1/6/2005.

IL DIRIGENTE
Mirco Fabbri

COMUNE DI MINERBIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG vigente – delibera di Consiglio comunale n. 20 dell’8/4/2005

Il Dirigente della II Macroarea “Gestione del territorio”, rende noto che la variante specifica di cui all’oggetto resterà depositata presso la Segreteria comunale dal 27/4/2005 al 26/5/2005 compresi, durante i quali nelle ore d’ufficio chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali osservazioni e/o opposizioni dovranno essere presentate in tre copie di cui l’originale in bollo, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, ovvero dal 27/5/2005 ed entro le ore 12 del 25/6/2005.

IL DIRIGENTE
Tiziana Sicilia

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA) – Piano particolareggiato di iniziativa privata in attuazione del PEEP n. 28 di Via Panni

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 21/3/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell’art. 35 della L.R. 20/00, il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata in attuazione del PEEP n. 28 di Via Panni.

IL DIRIGENTE
Claudia Giovanardi

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata Via Roma in località San Savino Zona C/3 B2 e G1 attraverso delibera di Consiglio comunale n. 17/05 del 31/3/2005

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 17/05 del 31/3/2005; visto l’art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifi-

che e integrazioni; si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 17/05 del 31/3/2005 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata Via Roma in località San Savino Zona C/3, B2 e G1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in corso di attuazione in San Giovanni – Area Sipro.

Il piano con i relativi elaborati tecnici sarà depositato in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data del 27/4/2005.

Le eventuali osservazioni al piano potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale, entro e non oltre trenta giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Benini

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione variante specifica al PRG riguardante il settore residenziale ai sensi dell'art. 15, comma 2, L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata una variante al PRG e che tale variante riguarda il settore residenziale.

La variante con relativi elaborati tecnici sarà depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi.

Le eventuali osservazioni alla variante potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale, entro e non oltre trenta giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Benini

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione variante specifica al PRG per l'ampliamento di attività produttiva ai sensi dell'art. 15, comma 2, L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata una variante specifica al PRG e che tale variante riguarda l'ampliamento di un'attività produttiva di consolidamento in territorio agricolo D4.

La variante con relativi elaborati tecnici sarà depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi.

Le eventuali osservazioni alla variante potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale,

entro e non oltre trenta giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Benini

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione variante normativa al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 2, L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata una variante normativa al PRG e che tale variante riguarda la zona agricola singola tipo "A" (Bonifica del mezzano).

La variante con relativi elaborati tecnici sarà depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi.

Le eventuali osservazioni alla variante potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale, entro e non oltre trenta giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Benini

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione variante specifica al PRG e recepimento di provvedimenti sovraordinati ai sensi dell'art. 15, II comma, L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata una variante specifica al PRG e recepimento di provvedimenti sovraordinati.

La variante con relativi elaborati tecnici sarà depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi.

Le eventuali osservazioni alla variante potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale, entro e non oltre trenta giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Benini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Sdemanializzazione di parte di strada della Rovinaglia in località Caorsana

Il Comune di Piacenza con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 dell'11/3/2004 ha stabilito di procedere all'alienazione di reliquati non più di interesse istituzionale, fra i quali è compresa parte della strada della Rovinaglia in località Caorsana, nel tratto adiacente il mapp. 8 del fg. 73 di circa mq. 1.850, in quanto non più necessaria alla viabilità e al riguardo viene declassificata ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. n. 35 del 19/8/1994, detta porzione stradale sarà oggetto di apposito frazionamento catastale che consentirà la concreta alienazione.

IL RESPONSABILE
Francesco Conti Nibali

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 14 dicembre 2004, n. 677

Classificazione fra le strade comunali interne di Via Marabina, Viale Catone, Viale Lucia, Viale Cacciaguida, Viale G. Del Duca, Viale Beatrice, Viale Costanza, Viale Piccarda, Piazzale Dante e Piazzale Mastin Vecchio, oltre a un tratto delle seguenti strade – Viale Conte Ugolino, Viale Farinata, Viale Guido Cavalcanti, Viale Marco Lombardo e Viale Paolo e Francesca – località Lido di Dante. Circonscrizione Del Mare – PG n. 89577

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

a) di classificare, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, "comunali" le seguenti strade:

- Viale Catone;
- Viale Lucia;
- Viale Cacciaguida;
- Viale G. Del Duca;
- Viale Beatrice;
- Viale Costanza;
- Viale Piccarda;
- Piazzale Dante; viene classificata l'area adibita a parcheggio esclusa l'area verde;
- Piazzale Mastin Vecchio viene classificata l'area adibita a parcheggio esclusa l'area verde;
- un tratto di Via Marabina;

per la variazione in lunghezza delle seguenti strade comunali interne:

- Viale Marco;
- Viale Guido Cavalcanti;
- Viale Farinata;
- Viale Conte Ugolino;
- Viale Paolo e Francesca;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Varianti specifiche al PRG vigente – Delibere di Consiglio comunale nn. 4/05, 25/05 e 27/05

Il Responsabile dell'UTC Settore Urbanistica – Edilizia privata, visto l'art. 21 della L.R. 47/78 e sue modificazioni ed integrazioni, rende noto che con deliberazioni n. 4 del Consiglio comunale del 21/1/2005 e nn. 25 e 27 del 4/3/2005, esecutive ai sensi di legge, sono state adottate le seguenti varianti specifiche cartografiche al PRG:

- variante specifica al PRG vigente – Piano particolareggiato denominato Prato di Mezzo in frazione Ripoli Santa Maria Maddalena del capoluogo – delibera di Consiglio comunale n. 4 del 21/1/2005;
- variante specifica al PRG vigente, ex art. 14, L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni per adeguamento edifici storici – delibera di Consiglio comunale n. 25 del 4/3/2005;
- variante specifica al PRG vigente, ex art. 14, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per modifiche cartografiche – delibera di Consiglio comunale n. 27 del 4/3/2005.

Copia delle suddette delibere resteranno depositate presso

la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 7/4/2005.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti stessi e presentare osservazioni e/o opposizioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo, e andranno presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE
Moreno Santarini

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (Reggio Emilia)

Adozione II variante parziale al PRG – Anno 2005.

Si rende noto che presso la Segreteria comunale sono depositati gli elaborati tecnici inerenti la II variante parziale al PRG anno 2005, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 7 aprile 2005.

Gli allegati e gli elaborati grafici relativi alla variante sono a disposizione presso la Segreteria del Comune di San Martino in Rio, Corso Umberto I, n. 22, San Martino in Rio (RE), tel. 0522/636711 sino all'8 maggio 2005.

IL RESPONSABILE
Enrico Vincenzi

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano regolatore generale: variante specifica di assestamento alle zone residenziali – art. 14, L.R. 47/78

Il Capo Settore Territorio ed Urbanistica, vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 7/4/2005, con la quale veniva adottata una variante specifica al Piano regolatore generale per assestamento alle zone residenziali art. 14, L.R. 47/78; visti gli artt. 14 e 21 della L.R. 7/12/1978 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che gli atti relativi alla variante specifica in oggetto, sono depositati presso la Segreteria comunale a partire dal 27/4/2005 per 30 giorni consecutivi, ove chiunque potrà prenderne visione.

Chiunque potrà presentare osservazioni al Piano stesso, entro e non oltre 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (25/6/2005).

I proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizione alla variante specifica entro e non oltre 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL CAPO SETTORE
Franco Bianco

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano regolatore generale: variante specifica di assestamento alle zone produttive – art. 14, L.R. 47/78

Il Capo Settore Territorio ed Urbanistica, vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 7/4/2005, con la quale veniva adottata una variante specifica al Piano regolatore generale per assestamento alle zone produttive art. 14, L.R. 47/78; visti gli artt. 14 e 21 della L.R. 7/12/1978 n. 47 e successive mo-

difiche ed integrazioni; rende noto che gli atti relativi alla variante specifica in oggetto, sono depositati presso la Segreteria comunale a partire dal 27/4/2005 per 30 giorni consecutivi, ove chiunque potrà prenderne visione.

Chiunque potrà presentare osservazioni al Piano stesso, entro e non oltre 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (25/6/2005).

I proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizione alla variante specifica entro e non oltre 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL CAPO SETTORE
Franco Bianco

COMUNE DI SANTA SOFIA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Conferenza preliminare Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica riguardante l'approvazione degli interventi di riqualificazione del comprensorio sciistico di Campigna

Si informa che il 24/3/2005 il sig. Flavio Fioletta Sindaco del Comune di Santa Sofia, il sig. Orazio Moretti Assessore della Provincia di Forlì-Cesena, il sig. Luciano Neri Assessore della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, il sig. Alessandro Bottacci Capo Ufficio Amministrazione Riserve naturali casentinesi - Corpo Forestale dello Stato e la sig.ra Bianca del Monte Funzionario agro-forestale delle Comunità Montana Montagna Fiorentina si sono riuniti in conferenza preliminare per la formazione dell'Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica, riguardante l'approvazione degli interventi di riqualificazione del comprensorio sciistico di Campigna.

La conferenza preliminare si è positivamente conclusa con il raggiungimento del consenso unanime dei partecipanti sulla proposta di accordo.

Il verbale della conferenza preliminare, la proposta di Accordo di programma ed i documenti ivi allegati ed elencati sono depositati per 60 giorni nelle sedi del Comune di Santa Sofia, della Comunità Montana Appennino Forlivese, della Comunità Montana della Montagna Fiorentina, del Corpo Forestale dello Stato - Ispettorato generale - Gestione ex ASFD Ufficio Amministrazione Riserve naturali casentinesi e dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, a partire dal 27/4/2005 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Pertanto fino al 27/6/2005 i soggetti interessati possono presentare osservazioni e proposte, ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 24/3/2000, n. 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Doretta Mambrini

COMUNE DI SAVIGNO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al vigente Piano regolatore generale

Si rende noto, che nella seduta dell' 11/4/2005 il Consiglio comunale ha adottato, con deliberazione n. 24, una variante specifica al vigente Piano regolatore generale. Gli atti sono depositati per 30 giorni presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune a far data dal 27/4/2005.

Chiunque può presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

Dette osservazioni, dovranno essere prodotte in triplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di

Savigno e presentate al Protocollo comunale con indicazione dell'oggetto del presente avviso.

IL CAPO SETTORE UFFICIO TECNICO
Sandro Bedonni

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione della XV variante al PRG vigente

Il Dirigente del III Settore visti:

- gli artt. 15 e 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni; rende noto che con deliberazione consiliare n. 28 del 15/3/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la XV variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa all'adeguamento del PRG alla L.R. 30/00 e successive modificazioni ed integrazioni.

La suddetta deliberazione, unitamente ai relativi atti ed elaborati, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 27/4/2005.

Chiunque potrà presentare osservazioni in merito, entro 30 giorni dal compiuto deposito, quindi entro e non oltre 27/6/2005. Le osservazioni dovranno essere prodotte in n. 3 copie, di cui n. 1 in carta legale.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Milly Ghidini

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti ed elaborati costituenti l'adozione della XVI variante parziale al PRG vigente

Il Dirigente del III Settore visti:

- gli artt. 14, 15 e 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
 - l'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni;
 - la L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni;
- rende noto che con deliberazione consiliare n. 39 dell' 8/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la XVI variante parziale al PRG vigente ai sensi dell' art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, relativa a modifiche di alcune zone omogenee nel territorio comunale e articoli delle Norme Tecniche di Attuazione, come di seguito specificato:

- Capoluogo: stralcio del piano di recupero PR 24 per l'ampliamento della zona "F8" per attrezzature militari e l'inserimento di un comparto di attuazione destinato a zona "B4" residenziale di completamento a volumetria definita in Viale della Repubblica. Tale modifica comporta l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio, pertanto gli elaborati della variante di cui sopra contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi dei proprietari, come risultanti dai registri catastali;
- località Fellegara: spostamento di un comparto di attuazione destinato a zona "B4" residenziale di completamento a volumetria definita;
- località Pratissolo: cambio di destinazione di zona in un comparto urbanistico convenzionato da "D1" artigianale-industriale edificata e di completamento a "D2" commercia-

le-direzionale e turistico-alberghiera edificata e di completamento per strutture di vendita medio-piccole;

- località Arceto: rettifica del perimetro del piano di recupero PR 22;
- modifiche agli artt. 13.5 – 13.6 – 14.1 – 14.2 delle Norme Tecniche di Attuazione derivanti dalle modifiche cartografiche sopra elencate.

Con deliberazione consiliare n. 38 dell' 8/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la XVI variante parziale al PRG, vigente ai sensi dell' art. 14 della L.R. n. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa a modifiche di alcune zone omogenee nel territorio comunale, articoli delle Norme Tecniche di Attuazione e schede della conservazione per il patrimonio edilizio di valore storico-culturale esterno alle zone omogenee "A" e "B1", come di seguito specificato:

- località Fellegara: ampliamento di un comparto urbanistico convenzionato destinato a zona "D1" artigianale-industriale edificata e di completamento in Via Armani;
- località Arceto: inserimento di un nuovo comparto destinato a zona "B5" residenziale di ristrutturazione a P.P. di recupero di nuova formazione (PR 32);
- località Bosco: inserimento di un'area destinata a zona "D1" artigianale-industriale edificata e di completamento;
- Capoluogo: inserimento di un nuovo comparto destinato a zona "B5" residenziale di ristrutturazione a P.P. di recupero di nuova formazione (PR 33);
- modifiche agli artt. 13.6 - 14.1 delle Norme Tecniche di Attuazione e alle schede della conservazione per il patrimonio edilizio di valore storico-culturale esterno alle zone omogenee "A" e "B1" n. 1685 e 2017 derivanti dalle modifiche cartografiche sopra elencate;
- modifiche agli artt. 6.7 – 6.13 – 6.15 – 6.20 – 6.34 – 6.35 – 13 – 13.4 – 16.P e introduzione degli artt. 6.15.1 – 6.15.2 – 6.15.3 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Le suddette deliberazioni, unitamente agli atti relativi ed elaborati grafici, saranno depositate presso l'Ufficio Segreteria del Comune in libera visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a far tempo dal 27/4/2005.

Chiunque potrà presentare osservazioni in merito, entro 30 dal compiuto deposito, quindi entro e non oltre il 27/6/2005. Le osservazioni dovranno essere prodotte in n. 3 copie, di cui n. 1 in carta legale.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Milly Ghidini

COMUNE DI SOLAROLO (Ravenna)

COMUNICATO

Variante n. 2 al Piano regolatore generale

Si rende noto, che è depositata presso la Segreteria comunale, copia della variante n. 2 al PRG, adottata con atto consiliare n. 33 dell' 11/4/2005, ai sensi dell' art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Chiunque sia interessato può prenderne visione nel termine di trenta giorni dal 27/4/2005, presentando eventuali osservazioni ed opposizioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Santandrea

COMUNE DI SORAGNA (Parma)

COMUNICATO

Deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata, comportante modifiche alle norme di attuazione del PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Ambiente in esecuzione al Programma poliennale di attuazione approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 in data 19/12/2002, rende noto che dal 13/4/2005 e per la durata di 30 giorni naturali e consecutivi, presso l'Ufficio di Segreteria è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, comportante modifiche alle norme di attuazione del PRG, per la realizzazione di un nuovo insediamento a destinazione residenziale e commerciale/terziario, nel comparto indicato nel PRG "Zona residenziale di espansione C.1" presentato dalla ditta "Roffi Andrea"; per l'urbanizzazione di un area di 51.928 mq. situata in Via Volta.

Chiunque può prendere visione del suddetto Piano e presentare osservazioni per iscritto entro 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luigi Vernizzi

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG – Integrazione delle NTA e della Cartografia al Piano di valorizzazione commerciale

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 21/3/2005 è stata adottata la "Variante al PRG vigente ai sensi dell' art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni per modifica ed integrazione delle NTA e della Cartografia Tav. 5.6 Spilamberto in adeguamento al Piano di valorizzazione commerciale del centro storico".

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 27/4/2005, durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio. Le eventuali osservazioni, redatte in carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate, unitamente a due copie in carta semplice, entro i successivi 30 giorni dal compiuto deposito, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG ai sensi dell' art. 14 L.R. 47/78 e successive modificazioni – Cambio di destinazione di Zone: da DD1 a F2 – da E31 a DD2 e da G1 a C2

Con deliberazione del Consiglio comunale n.37 dell'8/4/2005 è stata adottata la variante al PRG vigente ai sensi dell' art. 14, L.R. 47/78 per cambio di destinazione da Zona DD1 (distributivo esistente) a zona F2 (attrezzature pubbliche), da zona E31 (Agricola tutela specifica parco agricolo) a DD2 (Distributivo di nuova edificazione) e da Zona G1 (Spettacoli Viaggianti) a C2 (residenziale di espansione);

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 27/4/2005, durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio. Le eventuali osservazioni, redatte in carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate, unitamente a due copie in carta semplice, entro i successivi 30 giorni dal compiuto deposito, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata lottizzazione "Ca' Fabbri" in Via Migliarina

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che con delibera n. 18 del 30/3/2005 è stato definitivamente approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata lottizzazione "Ca' Fabbri" in Via Migliarina.

IL TECNICO COMUNALE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione varianti specifiche al PRG vigente in località Polverella, Via Colombarina, Osteriaccia, Ca' Della Betta, Gemmiano, Colombare

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che con delibera n. 19 del 30/3/2005 sono state definitivamente approvate le varianti specifiche al PRG vigente in località Polverella, Via Colombarina, Osteriaccia, Ca' Della Betta, Gemmiano e Colombare.

IL RESPONSABILE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante normativa al PRG vigente Piano particolareggiato di iniziativa privata - lottizzazione "Via F.lli Cervi"

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che con delibera consiliare n. 20 del 30/3/2005 è stata adottata la variante normativa al PRG vigente lottizzazione Via F.lli Cervi.

Ai sensi dell'art. 25, L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche e integrazioni copia della variante al Piano di cui sopra è depositata presso l'Ufficio Tecnico in libera visione del pubblico a partire dal 27/4/2005 per 30 giorni consecutivi.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione e può presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI TRESIGALLO (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione di variante al piano regolatore generale - ex art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni - art. 41, L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione del consiglio comunale n. 19 del 11/3/2005 è stata adottata variante al Piano regolatore generale del Comune di Tresigallo.

La variante è depositata per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale

della Regione Emilia-Romagna (27/4/2005), presso la Segreteria comunale, ai sensi del comma 2 dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.

Entro il termine dei 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvia Trevisani

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Titolo I, Capo V, delle N.T.A. del vigente PRG, a seguito di variante al regolamento edilizio in adeguamento alla L.R. 31/02 - stralcio degli artt. dal 21 al 36 "disciplina delle trasformazioni edilizie" a seguito di inserimento dell'allegato "definizione degli interventi edilizi" nel vigente regolamento edilizio

Si informa che il Consiglio comunale, con atto n. 7 del 17/2/2005 ha adottato la variante al Titolo I, Capo V, delle N.T.A. del vigente PRG, a seguito di variante al regolamento edilizio in adeguamento alla L.R. 31/02 - stralcio degli artt. dal 21 al 36 "disciplina delle trasformazioni edilizie" a seguito di inserimento dell'allegato "definizione degli interventi edilizi" nel vigente regolamento edilizio.

Gli atti relativi alla variante in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Segreteria/Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 22/4/2005 al 23/5/2005.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato. Nei 30 giorni successivi, e cioè dal 24/5/2005 al 23/6/2005, chiunque può presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di sviluppo aziendale per la nuova costruzione di ricovero attrezzi e sistemazione di prodotti agricoli in Via Masini - Zola Predosa

Con domanda prot. 5080 del 22/3/2005 il sig. Gaibari Vittorio ha presentato il Piano di sviluppo aziendale per la nuova costruzione di ricovero attrezzi e sistemazione di prodotti agricoli in Zola Predosa, Via Masini.

Ai sensi della L.R. 7/12/1978, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni, gli atti costitutivi del Piano di sviluppo aziendale sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 27/4/2005, durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito, e precisamente entro le ore 13 del 25/6/2005.

IL DIRETTORE
Serena Garagnani

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

SP n. 108 “Rigossa” – Realizzazione di rotatoria all'intersezione tra la SP n. 108 e la Via Fenili in comune di Gatteo e Cesenatico. Avviso di deposito (L.R. n. 37, art. 16 del 19/12/2002)

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SP n. 108 e la Via Fenili in Comune di Gatteo e Cesenatico.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 27 aprile 2005.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, piano 3 (tel. 0543/714331) e presso gli Uffici del Servizio Viabilità di Cesena in Corso Sozzi n. 26 (tel. 0547/368632) e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 6 giugno 2005.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Franco Paganelli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 1/05 – Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. II stralcio: Ponte sul torrente Tiepido”

Con decreto n. 1, prot. 43656/7.5.467.2 F.3 del 4/4/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale: Piemme SpA con sede in Maranello – proprietà per 1/1

Intestato/i accertato/i: Piemme SpA con sede in Maranello – proprietà per 1/1

area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena NCT foglio 3, mapp. 265 (ex 52/1-3 parte) di mq. 2250 come da frazionamento n. 76889/04 del 19/5/2004;

NCEU foglio 3, mapp. 299 (ex 110 parte) di mq. 39 come da frazionamento n. 76835/04 del 19/5/2004.

Indennità liquidata Euro 214.250,40 IVA compresa.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 2/05 – Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. II stralcio: ponte sul torrente Tiepido”

Con decreto n. 2, prot. 43697/7.5.467.2 f. 3 del 4/4/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale: Srl Aprilia con sede in Solignano di Castelvetro – proprietà per 1/2. Immobiliare agricola Naviglio SpA con sede in Modena – proprietà per 1/2

Intestato/i accertato/i:

- Hypo Alpe – Adria – Bank SpA, e utilizzatore Tecnical Snc per 106/1000;
- Texan di Pellizzola Miranda & C. Snc e Dolcini Antonio per 115/1000;
- Tipografia Ariete Snc per 74/1000;
- Iannuzzi Dante per 74/1000;
- Barbieri Ivana per 74/1000;
- Imm.re Castello per 265/1000;
- Autofficina – autocarrozzeria F.lli Fiandri Snc; Fiandri Graziano e Franco per 292/1000;

area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena NCEU foglio 4, mapp. 510 (ex 48 parte) di mq. 839 come da frazionamento n. 76859 del 3/5/2004; mapp. 511 (ex 48 parte) di mq. 9 come da frazionamento n. 76859 del 3/5/2004.

Indennità liquidata Euro 55.217,01 IVA compresa e indennità depositata Euro 19.314,05.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 3/05 – Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. II stralcio: Ponte sul torrente Tiepido”

Con decreto n. 3, prot. 43710/7.5.467.2 F.3 del 4/4/2005 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale: Azienda agricola Capra di Sotto di Marchetti Francesco e C. Soc. sempl. con sede in Maranello – proprietà per 1/1

Intestato/i accertato/i: Azienda agricola Capra di Sotto di Marchetti Francesco e C. Soc. sempl. con sede in Maranello – proprietà per 1/1

area soggetta ad esproprio in Comune di Maranello

NCT foglio 6, mapp. 753 (ex 56 parte) di mq. 237 come da frazionamento n. 72751/04 del 7/5/2004; mapp. 760 (ex 630 parte) di mq. 3 come da frazionamento n. 72751/04 del 7/5/2004; mapp. 761 (ex 630 parte) di mq. 77 come da frazionamento n. 72751/04 del 7/5/2004.

Indennità liquidata Euro 8.723,52.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 4/05 – Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 - SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. II stralcio: ponte sul torrente Tiepido”

Con decreto n. 4, prot. 43720/7.5.467.2 F. 3 del 4/4/2005 a completamento del decreto n. 13 prot. 133657/07.05.467, fasc. 3 del 25/10/2004, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale: Società Immobiliare Pozza Srl con sede in Modena – proprietario per 1/1

Intestato/i accertato/i: Società Immobiliare Possa Srl con sede in Modena – proprietario per 1/1

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Maranello, foglio 6, mapp. 765 (ex 149 parte) di mq. 417 come da frazionamento n. 72751 del 5/5/2004; indennità depositata Euro 1.838,97.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

COMUNE DI CASTEL DEL RIO (Bologna)

COMUNICATO

Esproprio aree necessarie per la realizzazione PEEP – Area CB3 Via Giovanni XXIII – Determinazione indennità definitiva di esproprio da parte della commissione provinciale determinazione valori agricoli medi, (L.R. 37/02)

- Vista la Legge n. 2359/65 e successive modificazioni;
- vista la Legge n. 865/71 e successive modificazioni;
- visto il DPR n. 327/01 art. 57;
- vista la L.R. 37/02 e successive modifiche art. 26, si rende noto trovasi depositata presso l'Ufficio Segreteria del comune di Castel del Rio la deliberazione in data 21/2/2005 oggetto n. 2 con la quale la Commissione provinciale ha determinato l'indennità definitiva di esproprio relativa alle aree necessarie per la realizzazione PEEP Via Giovanni XXIII.

Ditta: Barbieri Paola, Pifferi Cinzia, Pifferi Paolo

Foglio 15 mapp. 283 per mq. 4068

Entro 30 giorni dalla data del presente avviso, i proprietari ed altri interessati possono presentare opposizione avanti la Corte d'Appello competente per territorio con atto di citazione da notificarsi alle parti interessate.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Bruzzi Maurizio

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Indennità definitive di esproprio sottopasso Tagliata – I stralcio

Il Dirigente Settore Finanze, per ogni effetto di legge, rende noto che presso la Segreteria generale del Comune di Cervia per 30 giorni consecutivi dal 27 aprile 2005 saranno depositate le relazioni di stima di cui all'oggetto relative alle aree distinte al Catasto terreni del Comune di Cervia come segue.

Proprietari:

- Calisesi Massimo e Sigfrido
foglio 75, p.lle 1115 e 1117;
- Cimatti Andrea, Cesare, Gaetano Cesare e Maria Angela
foglio 75, p.lle 1093, 1095, 1096 e 1097;
- Prati Paolo
foglio 75, p.la 1112/parte;
- Cappelli Patrizia e Mancini Assuntina
foglio 75, p.lle 1102, 1103, 1104, 1105, 1106 e 1107
- Maltoni Guido
foglio 75, p.la 1109.

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli anzidetti atti.

Entro 30 giorni di tempo a partire dal 27 aprile 2005, data di pubblicazione del presente avviso all'Albo comunale e nel Bollettino Ufficiale della Regione, le proprietà e gli altri interessati al pagamento delle indennità, ove lo ritengano opportuno, possono proporre opposizione alle stime predette avanti alla Corte d'Appello competente per territorio, con atto di citazione notificato al Comune di Cervia.

L'opposizione può essere proposta anche dall'espropriante.

IL DIRIGENTE
Sergio Testa

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Progetto di riqualificazione viaria, urbana, commerciale e sociale di Via Cesare Battisti – II lotto. Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della legge regionale 19/12/2002 n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio del comune di Cesena sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo per la realizzazione “della riqualificazione viaria, urbana, commerciale e sociale di Via Cesare Battisti – II° lotto”, accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire;

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 27/4/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente

avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà alla approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il Responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, Gualdi Dr. Gabriele.

Il Responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'ing. Natalino Borghetti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per "Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Sant'Anna ed il Ponte di Via Torino. Ditta: Azienda USL di Cesena

Con atto del 31/3/2005 numero progressivo decreti 1133 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue.

Proprietaria: Azienda USL di Cesena

- a) Euro 14.090,00 indennità provvisoria di esproprio (base);
- b) Euro 1.175,00 indennità per l'occupazione d'urgenza calcolata per un periodo di mesi 12;
- c) Euro 14.090,00 indennità affittuario area;
- d) Euro 7.527,84 risarcimento danni all'affittuario per sistemazione impianti KIWI.

Comune censuario: Cesena

Catasto terreni, foglio 78, part.lla n. 106/p di mq. 408; part.lla n. 108/p di mq. 11, part.lla n. 326/p di mq. 378, part.lla n. 829/p di mq. 1108, part.lla n. 834/p di mq. 21, part.lla n. 837/p di mq. 698, part.lla n. 838/p di mq. 805; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 3.429 circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto del decreto di esproprio per lavori di realizzazione nuovo centro civico e sportivo in Gaiano

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile del Servizio Espropriazioni del Comune di Collecchio dott.ssa Alessandra Mellini con decreto prot. n. 4395 del 12/4/2005 ha pronunciato a favore del Comune di Collecchio l'espropriazione del terreno sito nel comune di Collecchio, frazione di Gaiano, individuato al Catasto terreni del Comune di Collecchio al foglio 45, mapp. 444 (ex 11) esteso per mq. 5.719,50, di proprietà dei sig.ri Branchi Lidia nata a Felino il 2/10/1921 e residente in Via Nazionale n. 3, Ozzano Taro Collecchio e Branchi Lidio nato a Felino il 27/3/1920 e residente in Via 47° Brigata Garibaldi n. 4/A/5, Traversetolo, necessario per la realizzazione dei lavori di costruzione di un nuovo centro

civico e sportivo nella frazione di Gaiano.

L'immobile indicato diventa di proprietà del Comune di Collecchio libero da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi al medesimo possono essere fatti valere esclusivamente sulla indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandra Mellini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Liquidazione e deposito indennità di espropriazione per lavori di realizzazione nuovo centro civico e sportivo in Gaiano

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile del Servizio Espropriazioni del Comune di Collecchio dott.ssa Alessandra Mellini con determina n. 23 del 14/3/2005 ha disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della indennità non accettata dai sig.ri Branchi Lidio e Lidia per terreno necessario alla realizzazione dei lavori in oggetto, individuato al Catasto terreni del Comune di Collecchio al foglio 45, mapp. 444 (ex 11) esteso per mq. 5.719,50, nell'importo di Euro 26.128,96 e con determina n. 32 dell'11/4/2005 ha disposto il pagamento delle indennità accettate dai sig.ri Donini Pietro e Luciana per terreno necessario alla realizzazione dei lavori in oggetto individuato al Catasto terreni del Comune di Collecchio al foglio 45, mapp. 145 esteso per mq. 7040, nell'importo di Euro 56.320.

Coloro che hanno diritti, ragioni o pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione alla Corte d'appello entro 30 giorni dalla pubblicazione del predetto estratto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandra Mellini

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Procedura espropriativa per la realizzazione del progetto definitivo denominato "Reda - Illuminazione e viabilità ciclo pedonale e parcheggio" - Avviso di deposito

Il Dirigente del Settore dei Servizi rende noto che sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Comune - Settore Lavori Pubblici, per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 27 APRILE 2005 al 17 MAGGIO 2005, tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo denominato "Reda - Illuminazione e viabilità ciclo pedonale e parcheggio".

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il progetto definitivo è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti depositati nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, potranno prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni scritte fino al 6/6/2005.

Il responsabile della procedura espropriativa è il Capo Servizio Controllo - Ufficio per le espropriazioni del Settore Lavori Pubblici, ing. Massimo Donati.

Il responsabile del procedimento di approvazione del progetto è l'arch. Fausto Cortini, Capo Servizio Progetti rilevanti del Settore Lavori Pubblici del Comune di Faenza.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate a: Comune di Faenza – Settore Lavori Pubblici – Ufficio per le espropriazioni, Piazza del Popolo n. 31 – 48018 Faenza (Ra).

per IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio per lavori di miglioramento della sicurezza stradale e realizzazione di una pista ciclabile in Via Selice

Il Dirigente, visto l'art. 5/bis della Legge 8/8/1992, n. 359, comunica che con determina dirigenziale n. 226 del 4/3/2005 ha stabilito l'indennità provvisoria per l'esproprio delle aree in oggetto per le seguenti ditte.

Proprietari:

- IMPCA Srl con sede in Bologna
foglio 114a, mapp. 1036 per mq. 323 pari a Euro 1.033,60 in caso di accettazione Euro 1.550,40;
- Compadroni dei Molini di Imola
foglio 114a, mapp. 1034 per mq. 430 pari a Euro 642,20 in caso di accettazione Euro 986,85;
- IRAL Srl
foglio 115, mapp. 1076 per mq. 99 pari a Euro 316,80 in caso di accettazione Euro 475,20;
- SAF
foglio 115, mapp. 445 per mq. 627, mapp. 124 per mq. 429 e mapp. 720 per mq. 184 pari a Euro 1.897,20 in caso di accettazione Euro 2.845,80;
- Albonetti Amilcare e Romano (1/2 ciascuno)
foglio 115, mapp. 444 per mq. 280 pari a Euro 896,00;
- SACMI Coop. Meccanici Imola Soc. Coop. a rl
foglio 115, mapp. 1077 per mq. 48, mapp. 1078 per mq. 547 pari a Euro 4.501,18 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 2.700,71;
- ENI SpA – Divisione Refining & Marketing
foglio 115, mapp. 1079 per mq. 118 pari a Euro 892,67 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 535,60;
- Golfieri Francesco
foglio 115, mapp. 1048 per mq. 182, mapp. 1049 per mq. 10 pari a Euro 614,40 in caso di accettazione bonaria pari ad Euro 921,60;
- Geminiani Domenica, Martelli Francesco e Vito
foglio 115, mapp. 1051 per mq. 25 pari ad Euro 80,00 in caso di accettazione bonaria pari ad Euro 120,00; mapp. 1053 per mq. 220, mapp. 1055 per mq. 20 pari ad Euro 768,00 in caso di accettazione bonaria pari ad Euro 1.152,00;
- Monti Anna
foglio 115, mapp. 1057 per mq. 10 pari a Euro 150,65 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 90,39;
- Santandrea Graziano
foglio 115, mapp. 1058 per mq. 5 pari a Euro 75,32 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 45,19;
- Cavina Gilberto
foglio 115, mapp. 1059 per mq. 6 pari a Euro 90,39 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 54,23;

- Fabbretti Vanda – Tonelli Domenico – Tartaglia Elisa
foglio 115, mapp. 1061 per mq. 7, mapp. 1060 per mq. 4 pari ad Euro 165,72 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 99,43;
- Cavina Gilberto – Pagliardini Mirella
foglio 115, mapp. 1062 per mq. 7 pari ad Euro 105,46 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 63,28;
- Bergamini Marina e Vincenzo – Sentimenti Pierugo
foglio 115, mapp. 1063 per mq. 15 pari ad Euro 225,98 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 135,59;
- Rivalta Alessandro
foglio 115, mapp. 1064 per mq. 7 pari ad Euro 105,46 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 63,28;
- Ricci Petitoni Onorio, Chiara e Giulia
foglio 115, mapp. 1071 per mq. 25, mapp. 1069 per mq. 30 pari ad Euro 828,58 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 497,15;
- Lanzoni Maria Luisa – Ricci Petitoni Luigi
foglio 115, mapp. 1070 per mq. 38 pari ad Euro 572,47 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 343,48;
- Zappone Daniela
foglio 115, mapp. 1068 per mq. 20 pari ad Euro 301,30 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 180,78;
- Geminiani Domenica – Martelli Francesco e Vito
foglio 115, mapp. 1053 per mq. 220, mapp. 1055 per mq. 20 pari ad Euro 768,00 in caso di accettazione bonaria pari ad Euro 1.152,00;
- Albonetti Amilcare – Pompei Maria Rosa
foglio 115, mapp. 1056 per mq. 92 pari ad Euro 294,40 in caso di accettazione bonaria pari ad Euro 441,60;
- Dall'Aglio Daniele e Massimo – Rocchi Arfella
foglio 115, mapp. 1065 per mq. 10 pari ad Euro 150,65 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 90,39;
- Damoneschi Olga – Donatone Nunzio
foglio 115, mapp. 1073 per mq. 8 pari ad Euro 120,52 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 72,31;
- Galeotti Romano – Placidi Mirella
foglio 115, mapp. 1067 per mq. 17 pari ad Euro 256,10 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 153,66;
- Mongardi Luigi proop. – Mongardi Giovanni e Perdisa Anna usufr.
foglio 115, mapp. 1066 per mq. 17 pari ad Euro 256,10 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 153,66;
- Vannini Anna e Paola
foglio 115, mapp. 1080 per mq. 25, mapp. 1081 per mq. 27 pari ad Euro 783,38 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 470,03;
- Dal Fiume Maria
foglio 115, mapp. 1072 per mq. 25 pari ad Euro 376,63 in caso di rifiuto – 40% pari ad Euro 225,98 + risarcimento danni Euro 900,00.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo redatto dal CON.AMI per la posa di una presa teleriscaldamento in località Via Punta, zona lottizzazione Carlina, incrocio con Via Carlo Alberto Dalla Chiesa

Il Dirigente, visto il DPR n. 327 dell'8/6/2001, visto l'art. 1, DLgs n. 330 del 27/12/2004, visto l'art. 16 della L.R. 37/02, visto l'art. 8 della Legge 241/90 e successive modifiche, in particolare il comma 3 relativo alla comunicazione di avvio di procedimento in forma pubblica, stante il numero rilevante di soggetti interessati su richiesta del CON.AMI, promotore e beneficiario dell'asservimento, con sede in Via Casalegno n. 1 – Imola informa che trovasi depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Servizio Gestione urbanistica il progetto definitivo redatto dal CON.AMI per la posa di una presa teleriscaldamento.

mento in Via Punta, zona lottizzazione Carlina, incrocio con Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto è accompagnato da una relazione descrittiva corredata dagli elaborati grafici delle mappe sulle quali sono individuate le aree da asservire, dell'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali e delle planimetrie dei piani urbanistici vigenti.

Il suddetto deposito ha durata di 30 giorni dal 27 aprile 2005. Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 9 e dalle ore 12 e il martedì anche dalle ore 15 alle ore 17 è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti presso l'Ufficio delle Espropriazioni, Via Mazzini n. 4.

Per ogni utile apporto collaborativo gli interessati e chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo possono presentare memorie, deduzioni e quant'altro riterranno utile entro 30 giorni dalla data del presente avviso e cioè entro il 26 maggio 2005, indirizzandole al Comune di Imola, Via Mazzini n. 4 - Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valeria Tarroni

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti per la costituzione di servitù di passaggio per la realizzazione dei lavori di prolungamento di una condotta fognaria di sfioro della acque meteoriche in Via Motta dell'Albero a Bosco Mesola

Il Responsabile del Servizio dell'UT comunale rende noto che presso questa Segreteria comunale sono depositati i seguenti atti:

- progetto definitivo lavori di "Prolungamento di una condotta fognaria di sfioro delle acque meteoriche in Via Motta dell'Albero a Bosco Mesola" composto dai seguenti allegati: allegato A) - relazione tecnico-economica; allegato B) - calcolo idraulico; allegato C) - elenco dei prezzi unitari; allegato D) - computo metrico estimativo; allegato E) - tav. 1 - corografia; allegato E) - tav. 2 - planimetria di progetto; allegato E) - tav. 3 - profilo longitudinale; allegato E) - tav. 4 - sezioni tipo e particolari costruttivi; allegato F) - disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici; allegato G) - piano particellare delle servitù; allegato H) - prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza; allegato I) - documentazione fotografica.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

Chiunque può avervi interesse, può prendere visione di detti documenti nei 20 giorni decorrenti dalla pubblicazione del predetto avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte, nel termine di 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

I proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione degli atti depositati nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento e possono presentare le proprie osservazioni scritte negli ulteriori 20 giorni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Zanardi

COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

COMUNICATO

Espropriazione di terreni per pubblica utilità degli immobili necessari ai lavori di "Pronto intervento per la realizzazione di una nuova captazione in località Negri per garantire l'approvvigionamento idrico al capoluogo". Pronuncia esproprio

Il Responsabile del Servizio Tecnico, richiamati i seguenti atti:

- deliberazione di Giunta comunale n. 186 del 28 luglio 1999 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Pronto intervento per la realizzazione di una nuova captazione in località Negri per garantire l'approvvigionamento idrico del capoluogo", che comportava fra l'altro l'esproprio delle aree utilizzate per l'esecuzione dell'intervento;
 - deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 24 luglio 2004, con cui si dava atto che le ditte proprietarie dei beni da espropriare avevano convenuto la cessione volontaria degli immobili stessi e, pertanto, di liquidare agli stessi i relativi importi;
 - propria determinazione n. 143/UT del 23 ottobre 2004, con la quale è stato disposto il pagamento diretto dell'indennità in termini di legge;
- visti:
- l'art. 12 della Legge 865/71 e successive modificazioni;
 - lo statuto comunale;
 - gli artt. 107 e 109 del DLgs 267/00, che disciplina gli adempimenti di competenza dei responsabili di settore o di servizio;

decreta:

1) sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Morfasso I beni immobili siti nel territorio del Comune stesso, occorsi per lavori di "Pronto intervento per la realizzazione di una nuova captazione in località Negri per garantire l'approvvigionamento idrico al capoluogo" così come di seguito riportati:

- a) area distinta al Catasto terreni del Comune di Morfasso al foglio 43, particella n. 628 di mq. 247, qualità seminativo, intestato alla ditta Cavanna Fausto proprietario;
- b) area distinta al Catasto terreni del Comune di Morfasso al foglio 43, particella n. 630 di mq. 152, qualità seminativo, intestato alla ditta Secchi Fabrizia proprietaria;

2) di dare atto che:

- gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
- il presente provvedimento, a cura del Sindaco, sarà:
 - a) notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili (dall'Ufficio Giudiziario presso la Cancelleria del Tribunale di Piacenza);
 - b) registrato presso l'Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda;
 - c) trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Piacenza;
 - d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Piacenza;
 - e) pubblicato d'ufficio all'Albo pretorio di questo Comune;
 - f) pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE
Marco Gregori

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area neces-

saria per la realizzazione dello svincolo a livelli sfalsati tra la viabilità Sud di Parma e Via Budellungo, spettante ai signori Zoni – Coppellini (annullamento determina n. 597 del 14/3/2005)

Con determinazione n. 717 del 30/3/2005 è stata determinata, ai sensi del DPR 327/01 modificato dal DLgs 302/02, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione dello svincolo a livelli sfalsati tra la viabilità Sud di Parma e Via Budellungo come sotto specificato.

Comune censuario: Parma – Sezione San Lazzaro P.se

Proprietari: Zoni Paride, Coppellini Antonietta (proprietari coltivatori per 4/9 ciascuno), Zoni Selenia (proprietaria per 1/9)

C.T., foglio 33, mapp. 482 esteso mq. 1.236, mappale 484 esteso mq. 1.354, mappale 481 esteso mq. 7.053, mappale 478 esteso mq. 52, mappale 403 esteso mq. 2.661, mappale 486 esteso mq. 386; superficie complessiva mq. 12.742, indennità di esproprio per i sigg. Coppellini Antonietta e Zoni Paride Euro 47.570,13.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene triplicata (art. 45, DPR 327/01 mod. dal DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 142.710,39. Indennità di esproprio per la signora Zoni Selenia Euro 5.946,27.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, DPR 327/01, mod. dal DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 8.919,41.

Riepilogando quindi:

- in caso di cessione volontaria l'indennità complessiva spettante è di Euro 151.629,80 (142.710,39 + 8.919,41);
- in caso di non accettazione l'indennità complessiva spettante di Euro 53.516,40 (47.570,13 + 5.946,27).

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione n. 776 del 6/4/2005 concernente: asse stradale di collegamento tra la viabilità sud e la viabilità est di Parma – Rettifica determinazione n. 1970 del 9/8/2004 – Determinazione indennità provvisoria di esproprio spettante alla ditta Musi Costruzioni Srl

Con determinazione n. 776 del 6/4/2005 è stata rettificata la determina n. 1970 del 9/8/2004 ed è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione dell'asse stradale di collegamento tra la viabilità sud e la viabilità est di Parma come sotto specificato.

Proprietaria: Musi Costruzioni Srl con sede in Via Don Giovanni Drei n. 13 – Parma – c.f. 02102990344

CT Comune di San Lazzaro Parmense

foglio 40, mappali 43 parte, ex 49 parte, 79 parte, 163 parte per una superficie totale di mq. 11.474 circa.

Indennità complessiva Euro 1.020.000,00 di cui:

- indennità di esproprio (art. 5/bis, Legge 359/92) Euro 335.313,52 (comprensiva di IVA);
- indennità per deprezzamento proprietà residua Euro 340.680,00;
- indennità per occupazione delle aree dall'11/6/2001 a fine lavori Euro 43.411,52;
- indennizzi per danni correlati all'esecuzione dell'opera (inghiaitura piazzali, depuratore e serbatoi interrati, essenze arboree, fognatura) Euro 300.594,66.

È stato poi riconosciuto un acconto nella misura dell'80%

dell'indennità complessiva spettante pari ad Euro 816.000,00 che, se accettato, verrà erogato mediante apposito provvedimento dirigenziale e composto dalle singole voci sottospecificate:

- indennità di esproprio (art. 5/bis, Legge 359/92) Euro 268.250,85 (comprensiva di IVA);
- indennità per deprezzamento proprietà residua Euro 272.544,00;
- indennità per occupazione delle aree dall'11/6/2001 a tutto il 31/12/2005 Euro 34.729,32;
- indennizzi per danni correlati all'esecuzione dell'opera (inghiaitura piazzali, depuratore e serbatoi interrati, essenze arboree, fognatura) Euro 240.475,83.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

Lavori di realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello – Torelli – Zarotto e Traversetolo. Pronuncia esproprio definitivo signori Azzimondi

Con decreto del Direttore del Settore Patrimonio, prot. gen. n. 48393 del 6/4/2005, è stato pronunciato l'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello – Torelli – Zarotto e Traversetolo.

Proprietari: Azzimondi Andrea e Maria Paola

C.T. Comune di Parma

foglio 20, mappale 877 esteso mq. 146.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Rideterminazione dell'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione dello svincolo a livelli sfalsati tra la viabilità sud di Parma e Via Budellungo

Con determinazione n. 798 del 7/4/2005 è stata rettificata la precedente determina n. 457 dell'1/3/2005 e rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione dello svincolo a livelli sfalsati tra la viabilità sud di Parma e Via Budellungo spettante ai signori Mazza-Savani come sotto specificato.

Proprietari: Mazza-Ciro e Savani Emilia

C.T. Comune di Parma Sezione di San Lazzaro P.se

foglio 33, mappale 490 esteso mq. 749, mappale 492 esteso mq. 671, mappale 488 esteso mq. 185; superficie complessiva mq. 1.605; indennità di esproprio Euro 6.741,00.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene triplicata (art. 45, comma d), DPR 327/01 mod. dal DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 20.223,00.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Decreto n. 6 del 31/3/2005 relativo alla procedura di esproprio per la costruzione del prolungamento di Via 56 Martiri

e di un nuovo sottopassaggio carrabile sotto la SS 16 in località Madonna dell'Albero – I stralcio

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con decreto n. 6 del 31/3/2005, avente ad oggetto "Liquidazione/deposito indennità per l'esproprio delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di costruzione del prolungamento di Via 56 Martiri e di un nuovo sottopassaggio carrabile sotto la SS 16, in località Madonna dell'Albero – I stralcio" è stato disposto, ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01, quanto segue:

- di liquidare a favore delle ditte che hanno accettato le seguenti indennità di esproprio, le maggiorazioni e le indennità aggiuntive, relative all'espropriazione delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto, per un totale pari ad Euro 43.802,80.

Proprietari:

- 1) Monti Romano
totale indennità da liquidare Euro 18.867,38;
 - 2) Bustacchini Anna, Fernanda, Marocchi Dante, Saura, Melandri Rossella
indennità totale di esproprio dovuta: Euro 5.954,00 + Euro 2.977,00 (maggiorazione del 50% per accettazione): Euro 8.931,00 da liquidare pro quota come segue:
Bustacchini Anna (prop. 4/12): Euro 2.977,00;
Bustacchini Fernanda (prop. 2/12): Euro 1.488,50;
Marocchi Saura (prop. 3/12): Euro 2.232,75;
Marocchi Dante (prop. 2/12): Euro 1.488,50;
Melandri Rossella (prop. 1/12): Euro 744,25;
 - 3) Sarti Franca
Euro 245,03 (indennità base di esproprio) + Euro 122,52 (maggiorazione del 50% per accettazione) – Totale da liquidare: Euro 367,55;
 - 4) Ricci Paola e Patrizia
indennità totale di esproprio dovuta: Euro 14.935,00 comprensiva della maggiorazione del 40% per accettazione: da liquidare pro quota come segue:
Ricci Paola (prop. 1/2): Euro 7.467,50
Ricci Patrizia (prop. 1/2): Euro 7.467,50;
 - 5) Catenelli Gino
indennità totale di esproprio dovuta: Euro 286,25 (indennità base di esproprio) + Euro 143,13 (maggiorazione del 50% per accettazione): Euro 429,38;
 - 6) Baldoni Bruno
indennità totale di esproprio dovuta: Euro 118,80 (indennità base di esproprio) + Euro 59,40 (maggiorazione del 50% per accettazione): Euro 178,20;
 - 7) Baldoni Bruno, Zampighi Torneo, Battafarano Vincenzo
indennità totale di esproprio dovuta: Euro 51,60 (indennità base di esproprio) + Euro 25,80 (maggiorazione del 50% per accettazione): Euro 77,40 da liquidare pro quota come segue:
Baldoni Bruno (prop. 3/5): Euro 46,44;
Zampighi Torneo (prop. 1/5): Euro 15,48;
Battafarano Vincenzo (prop. 1/5): Euro 15,48;
 - 8) Condomini "Residence il Borgo"
indennità base totale di esproprio: Euro 103,20
Condomini comproprietari che hanno accettato l'indennità:
Bicego Andrea, (prop. 57,769/1000): Euro 5,96 + Euro 2,98 (maggiorazione del 50% per accettazione) = Euro 8,94;
Fabbri Anna Maria (prop. 51,318/1000): Euro 5,30 + Euro 2,65 (maggiorazione del 50% per accettazione): 7,95;
Totale da liquidare: Euro 16,89.
- di depositare la somma pari ad Euro 91,94 (Euro 103,20 – Euro 11,26) a favore dei condomini del "Residence il Borgo" che non hanno accettato l'indennità d'esproprio di cui all'"Allegato A" e di richiedere la stima dell'indennità definitiva alla competente Commissione provinciale.

Il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione qualora non sia proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo paga-

mento o il suo ammontare. In caso di opposizione e qualora non vi sia accordo sulle modalità di riscossione le relative indennità verranno depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti e verrà chiesta la stima dell'indennità definitiva alla competente Commissione provinciale.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

ALLEGATO A

- Bruni Maria Grazia, Pieri Serena, Carucci Antonella, Giorgini Rudy, Asirelli Norma, Fabbri Anna Maria, Mattia Stefano, Ballotta Arianna, Santoro Biagio, Bicego Andrea, Lavaroni Donato, Saviotti Francesca, Forlone Olga, Pasquali Vittorio, Ciani Patrizia, Savioli Oderio, Zoli Adriana, Giorgini Veris, Paltrinieri Cinzia, Marsiglia Pietra, Sini Piero, Lavieri Sabina, Signani Camillo, Passalacqua Tiziana, Sapone Valeria Elisabetta.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Padulli"

Il Dirigente, vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 118 del 7/8/2003, esecutiva dal 24/8/2003, con la quale viene adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Padulli"; visto il DPR 8/6/2001, n. 327; visti gli artt. 10 e 17 L.R. Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002; rende noto che con deliberazione Consiglio comunale n. 118 del 7/8/2003, esecutiva dal 24/8/2003, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Padulli".

Presso l'Ufficio per le Espropriazioni, sito in Rimini, Via Rosaspina n. 21 è stata depositata copia del suddetto Piano particolareggiato con i relativi elaborati tecnici unitamente ad allegato che indica i beni interessati dallo stesso ed i relativi proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La definitiva approvazione del suddetto Piano particolareggiato costituisce variante al PRG vigente ed è preordinata alla imposizione di vincolo espropriativo ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, L.R. 37/02; la medesima approvazione comporta, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, L.R. 37/02, dichiarazione di pubblica utilità del Piano particolareggiato stesso e delle opere ivi previste.

I proprietari interessati e coloro che, pur non essendo proprietari, possano subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità possono presentare osservazioni all'Ufficio per le Espropriazioni, sito in Rimini, Via Rosaspina n. 21, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul quotidiano "La Voce" – Cronaca di Rimini, che avverrà in data 27/4/2005.

Chiunque è tenuto all'osservanza di quanto disposto dall'art. 3, ultimo comma del DPR 8/6/2001, n. 327 (T.U. Espropri) che recita: «colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceve la notificazione o comunicazione di atti di procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario è tenuto di comunicarlo all'Amministrazione procedente entro trenta giorni dalla prima notificazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile».

Responsabile del procedimento è l'ing. Chiara Dal Piaz, Dirigente dell'U.O.A. Gestione urbanistica con Ufficio in Rimini, Piazzale Bornaccini n. 1.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione immobile occorrente per realizzare area verde in fregio a Via Berlinguer. Ditta espropriata Para Sergio

Con determina del sottoscritto Responsabile del Servizio Espropriazioni n. 9/033 del 2/3/2005 è stata disposta in favore dell'Amministrazione comunale di Verucchio l'espropriazione dell'immobile occorrente per realizzare l'opera "Area verde in fregio a via Berlinguer" così distinto in Catasto:

Comune censuario: Verucchio Foglio 7 particella 377 di mq. 1461 già di proprietà della ditta Para Sergio.

L'indennità di esproprio determinata in Euro 58.440,00 è stata pagata mediante deposito alla competente sezione della Cassa DD.PP. presso la Direzione provinciale del Tesoro di Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Massimo Stefanini

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – Roma

COMUNICATO

Autostrada A.14 Bologna – Bari – Taranto – Ristrutturazione ed ampliamento dell'Area di servizio La Pioppa Est. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. Emilia-Romagna n. 10 del 3/6/2003

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con DI n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'Anas SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Bologna-Bari-Taranto;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/01, visti la circolare Anas SpA n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento Anas SpA n. 10530 del 18/1/2005, Autostrade per l'Italia SpA in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini, 50 – 00159 Roma comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata L.R., l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata L.R. è depositato il progetto, completo di Piano pariticolare ed Elenco delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire, presso il proprio Ufficio Espropri in Via A. Bergamini, 50 – 00159 Roma;
- si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopracitata L.R., dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 27/4/2005 giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bol-

lettino Ufficiale della Regione-Emilia Romagna, nel quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata ar inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini, 50 – 00159 Roma.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – Gestione Tecnica/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Adeguamento dell'area di servizio Montefeltro Est. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. Emilia-Romagna 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. Emilia-Romagna n. 10 del 3/6/2003

Premesso:

- che ai sensi della convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con DI n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Bologna-Bari-Taranto;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri;

tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini, n. 50 – 00159 Roma comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1, della sopra citata legge regionale è depositato il progetto, completo di piano particellare ed elenco delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire, presso il proprio Ufficio Espropri in Via A. Bergamini, n. 50 – 00159 Roma;
- si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 27/4/2005, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la

dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata ar inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini, n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – Gestione Tecnica/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp del Comune di Forlì, di cui al bando integrativo del 2004, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Forlì per 30 giorni consecutivi a far tempo dall'11/4/2005.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere infor-

mazioni presso la sede del Comune stesso.

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP del Comune di Novi di Modena (MO), di cui al bando erp 9755/04, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Novi di Modena per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 23/3/2005.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune stesso.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Medicina

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin, n. 4 – 40131 Bologna con domanda n. 3572/ZOBO/1802 del 29/3/2005, pervenuta in data 30/3/2005 e protocollata con PG n. 80893/05 – fascicolo 8.4.2/46/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per l'inserimento di due nuove cabine denominate Piano 315 e Piano 375, in comune di Medicina.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Via Zamboni n. 13, Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 27/4/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 6/6/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 24/10/2005.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bologna – Rif. 356/600

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale PG n. 89328/05 del 6/4/2005 – fascicolo 8.4.2/91/2004, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche è stata autorizzata la Società Enel Distribuzione SpA società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di business rete elettrica – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche – Via Carlo Darwin, n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- variante in cavi sotterranei unipolari all'elettrodotto aereo 132 kV doppia terna "Battiferro – Bologna nord" e "Battiferro – S. Donato", in comune di Bologna – Rif. 356/600.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Bologna, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Piero Cavalcoli

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Massafiscaglia

Si avvisa che Enel Distribuzione SpA – zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0193 del 24/3/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

impianto elettrico a 15 kV in cavo interrato e in conduttori nudi denominato: Rifacimento linea MT a 15 kV Massa in cavo interrato e in conduttori nudi aerei, più inserimento di una nuova

cabina Corte Volta nel comune Massafiscaglia avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- conduttori in cavo sotterraneo:
 - numero: 3 aventi sezione di 185 mmq;
 - materiale: alluminio;
 - lunghezza: 3,420 Km;
- conduttori aerei nudi:
 - numero: 3 aventi sezione di 70 mmq;
 - materiale: rame;
 - lunghezza: 0,080 Km.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, previsto nel programma interventi per l'anno 2005 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 15 del 2/2/2005:

- comporta variante agli strumenti urbanistici del comune di Massafiscaglia;
- non richiede la dichiarazione di pubblica utilità.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Moreno Po.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso la: Provincia di Ferrara – Ufficio Gestione risorse energetiche e minerarie – Corso Isonzo n. 105/A – Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Moreno Po

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara

Con provvedimenti del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'Enel SpA – zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui alle istanze:

- ZOFE/0117 impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo per inserimento nuove cabine Polo Ospedaliero e S. Antonio su linea MT Cona, nel comune di Ferrara (provvedimento n. 281 del 25/5/2004);
- ZOFE/0102 impianto elettrico a 15 kV in cavo sotterraneo per interramento linea MT Formi, nel comune di Formignana (provvedimento n. 283 del 22/6/2004);
- ZOFE/0076 progetto LIFE NATURA 2000/2001 – Azione C22. Interramento linee MT Porto, Colli, Sagano e Cefer da C.P. Portogaribaldi, in località Portogaribaldi, nel comune di Comacchio (provvedimento n. 284 dell' 8/7/2004);
- ZOFE/0124 impianto elettrico a 15 kV in cavo sotterraneo per interramento linea MT Tamari e Qualia sulle derivazioni per cabine Giralda W1 e Giralda W2, nel comune di Codigoro (provvedimento n. 285 del 25/10/2004);
- ZOFE/0115 impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per interramento linea MT Tamari tra cabina Pomposa 2 e cabina Ponte Quagliotto, nel comune di Codigoro (provvedimento n. 287 del 12/1/2005).

IL DIRIGENTE
Moreno Po

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara

Con provvedimenti del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di business rete elettrica – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche, con sede in Bologna, Via Carlo Darwin n. 4 – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui alle istanze:

- 356/604 elettrodotto a 132 kV semplice terna Copparo-Tresigallo derivazione Portomaggiore: variante tra i sostegni 54 e 56 per costruzione capannone industriale nel comune di Copparo (provvedimento n. 286 del 12/1/2005);
- 356/585 impianto elettrico a 132/15kV costituito da C.P. di Sant'Agostino ed elettrodotti di raccordo aereo ed in cavo sotterraneo nei comuni di Sant'Agostino, Mirabello, Poggio Renatico e Cento (provvedimento n. 288 del 22/2/2005).

IL DIRIGENTE
Moreno Po

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Nonantola

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto, che Enel Distribuzione SpA – Direzione Infrastrutture e Reti – Area di business rete elettrica – Zona di Modena con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 31 – 41100 Modena con domanda prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1261 del 17/3/2005, pervenuta in data 21/3/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 37489/8.9.1 del 21/3/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata:

- elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con collegamento delle nuove cabine elettriche n. 273000 e n. 273004, per l'elettrificazione del comparto C2.E denominato "Le Laghe", nel comune di Nonantola, in provincia di Modena.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Nonantola.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Energia Elettrodotti, Via J. Barozzi, n. 340, Modena, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrente dal 27/4/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena – Ufficio Energia ed Elettrodotti, Via J. Barozzi, n. 340, Modena, entro il 6/6/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 24/10/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in località Carignano, nel comune di Parma

Si avvisa che AMPS SpA, ora Enia SpA, con domanda n. 6561/A/04 del 15/2/2005, pervenuta il 21/2/2005, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e successive modificazioni ed

integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Interramento Linea MT Gaione”, in località Carignano, nel comune di Parma, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 185 mmq;
- lunghezza: 0,890;
- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 6;
- sezione conduttori: 185 mmq;
- lunghezza: 0,095;
- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 185 mmq;
- lunghezza: 0,085.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace, n. 1 – Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (27/4/2005), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Montechiarugolo

Si avvisa che Enel – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di business rete elettrica – zona di Parma, con domanda n. UT/3576/1081 del 23/3/2005, pervenuta il 30/3/2005, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

costruzione linee elettriche MT in cavi sotterranei e sostituzione conduttori aerei per nuova linea Nova, in località Basilicanova, in comune di Montechiarugolo (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo aereo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 80 A;

- materiale conduttori: Cu;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 35 mmq;
- lunghezza: 0.250 Km;
- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 295 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 185 mmq;
- lunghezza: 3.100 Km;
- cabina: MT/bt, denominata “La Riana”, tipo Box-Ue + locale Gruppo di Misura.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace, n. 1 – Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (27/4/2005), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato “Cabina Bagnara – Cabina PEEP Bagnara” nel comune di Bagnara di Romagna (provincia di Ravenna) Rif. pratica HERA 442

Si rende noto che la Società HERA SpA, con sede in Via Casalegno, n. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 22/2/1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato “Cabina Bagnara – Cabina PEEP Bagnara” da realizzare nel comune di Bagnara di Romagna (provincia di Ravenna) – Rif. pratica HERA 442 unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- non comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il settore ambiente e suolo della Provincia di Ra-

venna sito in Piazza Caduti, n. 2/4 – Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Alfonsine – Provvedimento n. 145 del 17/3/2005

Con provvedimento n. 145 del 17/3/2005, la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Inserzione cabine Lavoro e Lavoro 2a in cavo sotterraneo", nel comune di Alfonsine (provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA/0134-AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- senza efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Alfonsine ai sensi del comma 3, dell'art. 2 bis della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Conselice e nel comune di Argenta (provincia di Ravenna) – Provvedimento n. 166 del 31/3/2005

Con provvedimento n. 166 del 31/3/2005, la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamenti: in uscita da cabina CP Conselice a cabine Lanzoni e Bastia; da cabina CPR a cabina Foschini in cavo aereo e sotterraneo", nel comune di Conselice (provincia di Ravenna) e nel comune di Argenta (provincia di Ferrara) di cui all'istanza PLA ZORA/0138.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- senza efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che non comporta variante al Piano regolatore del Comune di Conselice (provincia di Ravenna);
- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Argenta (provincia di Ferrara), ai sensi del comma 3,

dell'art. 2 bis della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, con collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 29246, 29247, 29248 e 29249, per elettrificazione della lottizzazione industriale "PP27", in località Z.I. San Giacomo nel comune di Guastalla

Con autorizzazione prot. n. 2005/28202/13223 del 4/4/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/977 del 19/10/2004 situato nel comune di Guastalla.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo Box in progetto n. 19311 "Imm.re Secchia", con demolizione tratto di linea aerea esistente, nel comune di Casalgrande, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2005/31006/13223 del 13/4/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/955 del 16/8/2004 situato nel comune di Casalgrande.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

Programma degli interventi previsti nel 2005

L'Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di business rete elettrica – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche – avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/10/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunicazione del 13/1/2005, prot. ERM/P2005001791 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte il programma degli interventi previsti per l'anno 2005, avvisa che con comunicazione del 14/4/2005, prot. n. ERM/P2005021133 trasmette l'integrazione al programma degli interventi precedente.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione, saranno effettuate a cura della Provincia interessata dalle opere da realizzare, le previste pubblicazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini

dell'art. 4 bis della predetta L.R. nonché del DPR n. 327 dell'8/6/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione verrà dato specifico avviso, in concomitanza della presentazione delle speci-

fiche istanze autorizzative alle competenti Amministrazioni provinciali.

IL RESPONSABILE
Antonio Rocco D'Amato

(segue allegato fotografato)



Distribuzione

Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE
Integrazione d'urgenza al programma degli impianti da autorizzare nell'anno 2004

PROVINCIA DI PIACENZA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	PC EST-MONTALE	Linea aerea in conduttori nudi ed in cavo	132	Piacenza	PC	A, C	Piacenza : da via Ongina a Strada dell'Anselma

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV

TERNA SPA – ROMA – SEF SRL – SAN DONATO MILANESE (Milano)

COMUNICATO

Raccordi a 380 kV in semplice terna, dalla stazione di smistamento di "Ferrara FW" all'elettrodotto a 380 kV "Ostiglia-Ferrara Focomorto", stazione a 380 kV di smistamento denominata "Ferrara FW", elettrodotto a 380 kV in semplice terna in cavo interrato, di collegamento tra la stazione di smistamento "Ferrara FW" e l'impianto di cogenerazione della Soc. SEF Srl – decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio n. DEC/DDS/2005/00115 dell' 1/3/2005 di proroga dei termini

La TERNA SpA - Direzione Ingegneria e Mantenimento impianti, Sviluppo impianti, con sede in Roma alla Via Regina Margherita n. 125, e la SEF Srl, con sede in San Donato Milanese (MI) alla Piazza Vanoni n. 1 – avvisano che, con nota prot. n. 174 datata 22/3/2005, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato regionale alle Opere pubbliche per l'Emilia-Romagna – Nucleo Operativo di Ferrara hanno ricevuto decreto di proroga rilasciato da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, Direzione generale per la Difesa del suolo n. DEC/DDS/2005/00115 dell'1/3/2005 dei termini per l'inizio e l'ultimazione delle espropriazioni e dei lavori relativi alle opere descritte all'oggetto, come da allegato documento.

IL RESPONSABILE
Domenico De Marco

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO – DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO (prot. n. DEC/DDS/2005/00115)

Visto il DM n. DEC/2003/DT/0612 del 23/12/2003, con il quale le società SEF Srl e TERNA SpA sono state autorizzate a costruire ed esercire le seguenti opere: raccordi a 380 kV, in semplice terna, dalla stazione di smistamento di "Ferrara FW" all'elettrodotto a 380 kV "Ostiglia-Ferrara Focomorto", stazione a 380 kV di smistamento denominata "Ferrara FW", elettrodotto a 380 kV, in semplice terna in cavo interrato, di collegamento tra la stazione di smistamento "Ferrara FW" e l'impianto di cogenerazione della Società SEF Srl;

considerato che con il suddetto provvedimento, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'articolo 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, furono stabiliti all'art. 4 i termini per l'inizio e la fine dei lavori e delle espropriazioni, rispettivamente in sei e in dodici mesi dalla data del decreto medesimo, con scadenza quindi al 23/12/2004;

visto il DM 22/6/2004, n. DEC/DDS/2004/00298, con il quale alle società SEF Srl e Terna SpA è stata concessa la proroga dei termini stabiliti dal suddetto decreto di autorizzazione dal 23/6/2004 al 1/9/2004 per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni e dal 23/12/2004 al 3/3/2005 per l'ultimazione dei lavori e delle espropriazioni;

viste le rispettive istanze in data 1/2/2005 e 13/12/2004, presentate al SIIT per l'Emilia-Romagna e Marche – Nucleo Operativo di Ferrara, con le quali la SEF Srl e la Terna SpA, hanno chiesto una ulteriore proroga per il termine dei lavori e delle espropriazioni dal 3/3/2005 al 31/12/2006;

considerato che nelle suddette istanze la richiesta di proroga è stata dettagliatamente motivata dalla SEF Srl e dalla Terna SpA;

viste le note n. 81 e n. 1001/04 del 9/2/2005 con le quali il SIIT per l'Emilia-Romagna e Marche – Nucleo Operativo di Ferrara, ha trasmesso le succitate istanze di proroga della SEF Srl e della Terna SpA;

considerato che il Nucleo Operativo di Ferrara con le suddette note del 9/2/2005 ha ritenuto ammissibile le istanze di proroga delle società medesime in quanto il ritardo verificatosi

nell'inizio dei lavori non era prevedibile né riconducibile ad inerzia del concessionario;

visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso con voto n. 40 del 24/2/2005;

considerato che nel predetto parere il Consiglio superiore dei lavori pubblici, preso atto della situazione rappresentata dalle società istanti, ha ritenuto congruo concedere un periodo di sei mesi di proroga per l'ultimazione delle espropriazioni e dei lavori, conseguentemente detto termine viene prorogato dal 3/3/2005 al 3/9/2005;

ritenuto, pertanto, che nel puntuale rispetto di quanto riportato nel predetto considerato, può farsi luogo alla proroga dal 3/3/2005 al 3/9/2005 per l'ultimazione delle espropriazioni e dei lavori;

visto il DLgs 16/3/1999, n. 79, sul riassetto del settore elettrico;

visto il TU di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con RD 11/12/1933, n. 1775 e successive norme integrative;

vista la Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni;

vista la Legge n. 290 del 27/10/2003 che, nel convertire, con modificazioni, il DL 29/8/2003, n. 239, ha introdotto l'art. 1 sexies, ove, al comma 7, è stabilito che le norme del nuovo TU in materia di espropriazioni per pubblica utilità, di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni, si applicano alle reti energetiche a decorrere dal 30/6/2004;

visto l'art. 2, comma 12 della Legge n. 186 del 27/7/2004, che ha prorogato la suddetta decorrenza al 31/12/2004;

visto il decreto legislativo 27/12/2004, n. 330, recante integrazioni al DPR 8/6/2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

visto in particolare il nuovo articolo 57 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 introdotto dal predetto decreto legislativo 27/12/2004, n. 330;

considerato che, alla luce delle disposizioni testé citate, nel caso in esame, ai fini degli eventuali procedimenti espropriativi, si applica la disciplina previgente al citato DPR 8/6/2001, n. 327, di cui alla Legge n. 2359 del 1865 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il DLgs 3/2/1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'art. 29, comma 1, lett. g) del DLgs 31/3/1998, n. 112, che conserva allo stato, tra le altre, le funzioni amministrative concernenti la costruzione e l'esercizio delle reti per il trasporto di energia con tensione superiore a 150 kV;

vista la Legge 23/8/2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega del Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

visto, in particolare, il comma 26 dell'articolo unico della predetta Legge 239/04, con il quale è stato introdotto il nuovo comma 4 ter dell'art. 1 sexies del decreto legge 239/03, ove è previsto che le disposizioni del presente articolo si applicano, su istanza del proponente, anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, eccetto i procedimenti per i quali sia completata la procedura di VIA ovvero il relativo procedimento risulti in fase di conclusione;

ritenuto pertanto che, alla luce delle predette disposizioni, nella fattispecie oggetto del presente decreto, debba farsi riferimento all'assetto di competenze in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti anteriore alla citata Legge 23/8/2004, n. 239 (Legge Marzano), e descritto nei successivi «visto» e «considerato»;

visto l'art. 35, comma 3, del DLgs 30/7/1999, n. 300 che dispone il trasferimento al nuovo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, con le inerenti risorse, le funzioni ed i compiti dei Ministeri dell'Ambiente e dei Lavori pubblici, eccettuate quelle attribuite ad altri Ministeri od Agenzie;

considerato che le funzioni amministrative concernenti la costruzione e l'esercizio delle reti per il trasporto di energia con tensione superiore a 150 kV non risultano attribuite ad altro Ministero od Agenzia;

visto il DPCM 10/4/2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7/5/2001, n. 104, con il quale la Direzione generale per la Difesa del suolo, con la totalità delle inerenti risorse è stata trasferita dall'allora Ministero dei Lavori pubblici all'allora Ministero dell'Ambiente;

visto l'art. 9, comma 1, lett. c), del DPR 26/3/2001, n. 175 che prevede l'attribuzione alla Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie del Ministero delle Attività produttive, dell'esercizio delle competenze del predetto Ministero in materia di funzioni amministrative concernenti la costruzione e l'esercizio delle reti per il trasporto dell'energia elettrica con tensione superiore a 150 kV;

vista la nota 15/4/2002, n. 2351, con la quale la scrivente Direzione chiedeva l'avviso della Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie del Ministero delle Attività produttive in ordine all'attuale assetto delle competenze in materia;

vista la nota 24/4/2002, n. 207436, con la quale la Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie del Ministero delle Attività produttive ha concordato in ordine alla permanenza della competenza relativa alle funzioni amministrative concernenti la costruzione e l'esercizio delle reti per il trasporto di

energia con tensione superiore a 150 kV in capo alla scrivente Direzione, dato il carattere meramente ricognitivo dell'art. 9, comma 1, lett. c), del DPR 26/3/2001, n. 175;

decreta:

Art. 1

Per quanto esposto nelle premesse, è concessa alla SEF Srl e alla Terna SpA la proroga, dei termini stabiliti dal DM n. DEC/DDS/2004/00298 del 22/6/2004, dal 3/3/2005 al 3/9/2005 per l'ultimazione delle espropriazioni e dei lavori.

Art. 2

L'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura per la Provincia di Ferrara e il SIIT per l'Emilia-Romagna e Marche – Nucleo Operativo di Ferrara cureranno l'esecuzione del presente decreto secondo le competenze stabilite dalle normative vigenti.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Mauro Luciani

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE – BETTOLA (Piacenza)

COMUNICATO

Nuove tariffe acquedotto comune di Bettola – Rettifica

In relazione all'annuncio apparso nel Bollettino Ufficiale regionale n. 95 del 21/7/2004 si procede alla correzione, dovuta a mero errore materiale, delle fasce di utenza degli usi domestici del comune di Bettola a partire dall'1/7/2003 (delibera dell'Assemblea n. 3 del 9/6/2004):

Usi domestici	Euro
– da 0 a 80 mc. annui	0,420000
– oltre 80 e fino a 220 mc. annui	0,560000
– oltre 220 mc. annui	0,655000

IL PRESIDENTE
Salvatore Mancuso

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE – BETTOLA (Piacenza)

COMUNICATO

Nuove tariffe acquedotto comune di Farini – Rettifica

In relazione all'annuncio apparso nel Bollettino Ufficiale regionale n. 95 del 21/7/2004 si procede alla correzione, dovuta a mero errore materiale, delle fasce di utenza degli usi domestici del comune di Farini a partire dall'1/7/2003 (delibera dell'Assemblea n. 3 del 9/6/2004):

Usi domestici	Euro
– da 0 a 80 mc. annui	0,300000
– oltre 80 e fino a 220 mc. annui	0,465000

– oltre 220 mc. annui 0,655000

IL PRESIDENTE
Salvatore Mancuso

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE – BETTOLA (Piacenza)

COMUNICATO

Nuove tariffe acquedotto comune di Ponte dell'Olio – Rettifica

In relazione all'annuncio apparso nel Bollettino Ufficiale regionale n. 95 del 21/7/2004 si procede alla correzione, dovuta a mero errore materiale, delle fasce di utenza degli usi domestici del comune di Ponte dell'Olio a partire dall'1/7/2003 (delibera dell'Assemblea n. 3 del 9/6/2004):

Usi domestici	Euro
– da 0 a 80 mc. annui	0,316000
– oltre 80 e fino a 220 mc. annui	0,474600
– oltre 220 mc. annui	0,658000

IL PRESIDENTE
Salvatore Mancuso

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE – BETTOLA (Piacenza)

COMUNICATO

Nuove tariffe acquedotto comune di Vigolzone – Rettifica

In relazione all'annuncio apparso nel Bollettino Ufficiale regionale n. 95 del 21/7/2004 si procede alla correzione, dovuta a mero errore materiale, delle fasce di utenza degli usi domestici del comune di Vigolzone a partire dall'1/7/2003 (delibera dell'Assemblea n. 3 del 9/6/2004):

Usi domestici	Euro
– da 0 a 80 mc. annui	0,294000
– oltre 80 e fino a 220 mc. annui	0,380000
– oltre 220 mc. annui	0,430500
IL PRESIDENTE Salvatore Mancuso	

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE – BETTOLA
(Piacenza)

COMUNICATO

Nuove tariffe acquedotto comune di Bettola – Rettifica

In relazione all'annuncio apparso nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 95 del 21/7/2004 si procede alla correzione, dovuta a mero errore materiale, delle fasce di utenza degli usi domestici del comune di Bettola a partire dal 1/1/2004 (delibera dell'Assemblea n. 3 del 9/6/2004):

Usi domestici	Euro
– da 0 a 80 mc. annui	0,400000
– oltre 80 e fino a 220 mc. annui	0,505000
– oltre 220 mc. annui	0,640000
IL PRESIDENTE Salvatore Mancuso	

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE – BETTOLA
(Piacenza)

COMUNICATO

Nuove tariffe acquedotto comune di Farini – Rettifica

In relazione all'annuncio apparso nel Bollettino Ufficiale regionale n. 95 del 21/7/2004 si procede alla correzione, dovuta a mero errore materiale, delle fasce di utenza degli usi domestici del comune di Farini a partire dall'1/1/2004 (delibera dell'Assemblea n. 3 del 9/6/2004):

Usi domestici	Euro
– da 0 a 80 mc. annui	0,315000
– oltre 80 e fino a 220 mc. annui	0,488250
– oltre 220 mc. annui	0,655000
IL PRESIDENTE Salvatore Mancuso	

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE – BETTOLA
(Piacenza)

COMUNICATO

Nuove tariffe acquedotto comune di Vigolzone – Rettifica

In relazione all'annuncio apparso nel Bollettino Ufficiale regionale n. 95 del 21/7/2004 si procede alla correzione, dovuta a mero errore materiale, delle fasce di utenza degli usi domestici del comune di Vigolzone a partire dall'1/1/2004 (delibera dell'Assemblea n. 3 del 9/6/2004):

Usi domestici	Euro
– da 0 a 80 mc. annui	0,308700
– oltre 80 e fino a 220 mc. annui	0,399000
– oltre 220 mc. annui	0,452550
IL PRESIDENTE Salvatore Mancuso	

MONTAGNA 2000 SpA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato nei comuni di Solignano (PR) e Bedonia (PR)

L'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato dal 23/12/2004 a Montagna 2000 SpA il servizio idrico integrato, inteso come insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, da svolgersi nel Subambito n. 3 comprendente i comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno determinando in Euro 1,090295 la tariffa media di applicazione a partire dal 1/7/2004.

Per il comune di Solignano e' perciò stata stabilita dall'Agenzia d'Ambito la seguente articolazione tariffaria.

uso domestico	Euro/mc.
tariffa agevolata da 0 mc a 120 mc/anno	0,467774
tariffa base da 121 a 180 mc/anno	0,655134
tariffa supero da 181 a 999999	0,963728

altri usi:	Euro/mc.
tariffa base da 0 mc a 120 mc/anno	0,655134
tariffa di supero da 121 a 9999999999	0,892090

uso agricolo:	Euro/mc.
tariffa base da 0 mc a 240 mc/anno	0,467774
tariffa di supero da 241 a 9999999999	0,655134

uso allevamento:	Euro/mc.
senza limitazioni di consumo	0,368583

uso enti pubblici:	Euro/mc.
senza limitazioni di consumo	0,655134
il canone di fognatura e' stato stabilito in	0,098164
il canone di depurazione e' stato fissato in	0,289157

La quota fissa per gli utenti residenti è e per i non residenti

Per il comune di Bedonia e' stata stabilita la seguente articolazione tariffaria

uso domestico:	Euro/mc.
tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,260482
tariffa base da 73 a 144 mc/anno	0,364568
tariffa supero da 145 a 999999999	0,555126

altri usi:	Euro/mc.
tariffa base da 0 mc a 72 mc/anno	0,362967
tariffa di supero da 73 a 9999999999	0,555126

uso agricolo e allevamento:	Euro/mc.
tariffa base da 0 mc a 144 mc/anno	0,256212
tariffa di supero da 145 a 9999999999	0,437696

uso enti pubblici:	Euro/mc.
senza limitazioni di consumo	0,341500

utenze forfetarie:	Euro/mc.
importo annuo	20,155344
il canone di fognatura è stato stabilito in	0,102789
il canone di depurazione è stato fissato in	0,313860

La quota fissa per gli utenti residenti è Euro 8,366604 e per i non residenti Euro 18,126497

IL PRESIDENTE
Gian Carlo Ferrario

SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL – FIDENZA (Parma)
COMUNICATO

Tariffe del Servizio idrico integrato in applicazione dall'1 gennaio 2005

L'Agenzia territoriale ottimale di ambito di Parma con convenzione in data 30/12/2004 ha affidato alla S. Donnino Multi-servizi Srl con sede in Fidenza (PR) la gestione del servizio idrico integrato per il sub ambito n. 5, determinando le tariffe medie di applicazione per gli anni 2004/2005/2006, a decorrere dall'1/1/2005.

L'articolazione tariffaria adottata, in corso di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, è la seguente.

Servizio acquedotto

Tipo di fornitura	Euro/mc.
Uso domestico	
– fino a 72 mc./anno (tariffa agevolata)	0,542485
– da 73 mc./anno a 108 mc./anno	0,877086
– oltre 108 mc./anno	1,051383
Usi diversi (commerciale e produttivo)	
– fino a 72 mc./anno (minimo contrattuale impegnato abolito)	0,877086
– oltre 72 mc./anno	1,398071

Uso allevamento degli animali	
– tutto il consumo	0,443886
Uso enti pubblici ed autoconsumo	
– tutto il consumo	0,877086
Usi promiscui (domestico e allevamento)	
– fino a 72 mc./anno	0,542485
– da 73 mc./anno a 108 mc./anno	0,877086
– da 109 mc./anno a 144 mc./anno	1,051383
– oltre 144 mc./anno (tariffa allevamento animali)	0,443886

Quote fisse **Euro/anno/unità**

I casa	
– consumi fino a 100 mc./mese (1200 mc./anno)	10,31
– consumi da 101 a 500 mc./mese (da 1201 a 6000 anno)	14,66
– da 501 a 1500 mc./mese (da 6001 a 18000 anno)	39,08
– da oltre 1501 mc./mese (oltre 18000 mc./anno)	78,16
II casa	20,61
Bocche antincendio	17,59

Servizi fognatura e depurazione **Euro/mc.**

Fognatura (scarichi domestici ed assimilati)	0,118179
Depurazione (scarichi domestici ed assimilati)	0,323468

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dino Pietralunga

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.